VENERDÌ 7 OTTOBRE 2022

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N°238 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GNN GEDI NEWS NETWORK

IL DECRETO

Dal taglio della durata ai gradi Stretta sul riscaldamento

MONTICELLI / A PAG. 4



LA GUERRA IN UCRAINA

Zaporizhzhia, missili sui civili L'Ue: possibile attacco nucleare

KALASHNIK / A PAG. 9



Il Villaggio a pieno regime



BRUSAFERRO, CODAGNONE, COLONI, FALCON, PITACCO E SALVINI / NELL'INSERTO

FOTO BRUNI

SEA SUMMIT

IL DIALOGO

Giornali e social fra nuove sfide L'informazione diventa ibrida



Molinari e Giacomini ieri a Trieste

FRANCESCO CODAGNONE

All'orizzonte per il giornalismo c'è una vera e propria rivoluzione, in cui i contenuti multimediali saranno merce di scambio. / PAG. 13

TRIESTE

Rolex, altre due rapine Vertice in Prefettura

Ancora episodi di furto dei preziosi orologi dopo il finto tamponamento in Costiera SARTI / PAG. 18 E 19

IL SUPER FORUM

L'EVENTO

Scienza e impresa si incontreranno nell'euro-summit in città nel 2024



Rosolen ieri in Spagna

ELISA COLONI

C'è già chi lo definisce un "super Esof", perché raccoglie il meglio della scienza, ma pure il top dell'impresa. / A PAG. 25

IL RIUSO TOMASIN / PAG. 20

Porto vecchio valutazione chiusa dei magazzini Presto la vendita



NEL CANALE GRECO / PAG. 22

In banchina Eos yacht di lusso da cento milioni in manutenzione



CULTURE

Brunello al Verdi: «La musica parli alla quotidianità»

PATRIZIA FERIALDI

Stasera al Teatro Verdi con inizio alle 20.30 un concerto di grande appeal che vede protagonista del quarto appuntamento sinfonico la star del violoncello Mario Brunello, sul palcoscenico nella duplice veste. / A PAG. 32

Etica minima: fra donne e uomini superare il gap

PIER ALDO ROVATTI

Come a tantissimi, mi sono rimaste nelle orecchie le parole pronunciate, anzi gridate, da Giorgia Meloni, in spagnolo, qualche tempo prima della sua ascesa politica: «Sono una donna. Sono una madre». / A PAG. 6

Le sfide dell'energia

Gas il piano italiano

Roma e altri tre Paesi: un "corridoio dinamico" per fermare i prezzi
Mattarella da Steinmeier: basta speculazioni, è l'ora della solidarietà



IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A PRAGA

Rassicurare la Germania e gli altri Paesi contrari al tetto al prezzo del gas con alcuni correttivi da attivare per scongiurare una crisi delle forniture. È con questo obiettivo che l'Italia ha fatto circolare tra gli altri governi Ue un nuovo documento tecnico – realizzato con Belgio, Grecia e Polonia – per intervenire sul mercato del gas.

Non più con un «tetto al prezzo», espressione diventata ormai un tabù, ma con un «corridoio di prezzo dinamico», da applicare su tutte le transazioni nel mercato del gas all'ingrosso, agganciato agli altri indici internazionali di riferimento e con un margine di fluttuazione del 5%.

Una sorta di «interruttore per disincentivare la speculazione» che in caso di crisi delle forniture andrebbe accompagnato da un'ulteriore riduzione della domanda di gas e

Il nuovo strumento si applicherebbe a tutte le transazioni all'ingrosso

da compensazioni. Nel "non paper" vengono individuati tre diversi scenari con le relative azioni da intraprendere per far fronte a un'eventuale carenza di gas. Il governo guidato da Mario Draghi dà per scontato il sostegno dei 15 Paesi che già avevano firmato la lettera sul "price cap" ed è convinto che anche la Commissione europea si stia riposizionando su questa linea, agevolando così l'opera di convincimento della Germania, dei Paesi Bassi e degli altri Stati sin qui scettici.

«Noi non abbiamo posizioni ideologiche, vogliamo trovare soluzioni che funzionino», ha assicurato il premier olandese Mark Rutte. Nella delegazione italiana l'ottimismo è palpabile, tanto che viene dato per possibile un accordo al Consiglio europeo del 20-21 ottobre, l'ultimo di Draghi. Due giorni prima la Commissione europea presenterà la sua proposta che dovrebbe includere un meccanismo simile a quello elaborato dal ministero guidato da Roberto Cingolani.

I dettagli tecnici saranno discussi tra i ministri dell'Energia nella riunione in agenda martedì e mercoledì prossimi a Praga, ma già oggi saranno i leader ad affrontare la questione da un punto di vista più politico nel corso del vertice informale.

I capi di Stato e di governo dei 27 sono arrivati ieri nella capitale ceca per il primo summit della Comunità politica europea, il nuovo forum allargato a 17 Stati europei extra-Ue voluto da Emmanuel Macron. Si è parlato della situazione in Ucraina, con l'intervento via video del presidente Zelensky, ma ovviamente ha tenuto banco la questione energetica. Anche perché al tavolo c'erano alcuni Paesi fornitori di gas come l'Azerbaijan e soprattutto la Norvegia. Avrebbe voluto esserci anche l'emiro del Qatar, Tamin Bin Hamad Al Thani, a Praga per la sua prima visita



Il presidente Sergio Mattarella, con l'omologo tedesco Frank-Walter Steinmeier, ha lanciato un monito all'Ue, «a reagire con senso di comunità e solidarietà di fronte a chi fa dell'energia uno strumento di pressione internazionale e di speculazione»

URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE
COMMISSIONE EUROPEA

Serve uno strumento per stabilizzare i mercati dell'energia e limitare l'impatto della speculazione

OLAF SCHOLZ
CANCELLIERE
GERMANIA

Siamo impegnati a far scendere i prezzi garantendo un equilibrio fra domanda e offerta

LA STRATEGIA ITALIANA

Il taglio a prezzi e speculazione



La proposta italiana prevede un "corridoio di prezzo dinamico" da applicare a tutte le transazioni sul mercato del gas all'ingrosso. Quattro gli obiettivi principali: mitigare la pressione inflazionistica; ridurre e scoraggiare la speculazione; gestire le aspettative e fornire una cornice in caso di potenziale interruzione delle forniture; limitare i profitti eccessivi del settore.

FLUTTUAZIONI DEL 5%

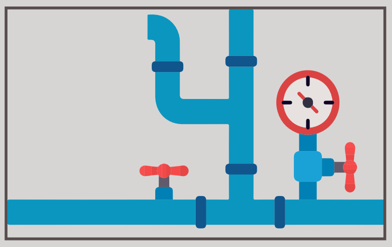
Tariffe condivise e valore medio



Nello scenario attuale, in assenza di una significativa crisi delle forniture, il corridoio di prezzo andrebbe fissato e "regolarmente rivisto" tenendo in considerazione gli indici di riferimento esterni (per esempio quelli relativi al mercato del gas in Asia e nel Nord America). Il piano suggerisce di consentire fluttuazioni del 5% attorno al valore centrale all'interno del corridoio.

TAGLIA ALLE FORNITURE

Una clausola tutela il mercato



Viene poi individuato uno scenario di "potenziale carenza delle forniture". In questo caso andrebbero introdotti correttivi come un'ulteriore riduzione della domanda di gas e un meccanismo con contratti per differenza al fine di rimborsare agli importatori la potenziale differenza tra il prezzo all'importazione del Gnl e il limite superiore del corridoio.

IN CASO DI CRISI

Piano emergenza e solidarietà Ue



Nel caso in cui l'Ue, o una parte di essa, non riuscisse ad attrarre sufficiente gas, scatterebbe un piano d'emergenza basato su: una riduzione della domanda, misure di solidarietà all'interno dei corridoi regionali del gas "con un sistema di compensazione" e meccanismi "basati sul mercato" per allocare in modo efficiente la quantità residua di gas tra gli Stati membri.

Il premier: seguiamo l'esperienza del "Whatever it takes". Ursula: insisterò perché si introduca un fondo per i prestiti

Draghi in pressing su Von der Leyen «L'Europa non può perdere l'unità»

IL NUMERO

15

I Paesi favorevoli alla proposta di Italia, Belgio Grecia e Polonia



ufficiale nella Repubblica Ceca. Offeso per non esser stato invitato alla riunione della Comunità politica, l'emiro ha lasciato anzitempo il Paese.

Il tema delle forniture energetiche è stato al centro della tavola rotonda sull'economia alla quale hanno partecipato anche Draghi, il cancelliere Olaf Scholz e il premier della Norvegia, diventata il primo fornitore di gas dell'Unione europea. Ursula von der Leyen insiste nel dire che la riduzione dei prezzi passerà per forza di cose da un negoziato con Oslo e ieri ha convinto il premier Jonas Store a firmare una dichiarazione congiunta per dire che bisogna «sviluppare congiuntamente uno strumento per stabilizzare i mercati energetici e limitare l'impatto delle manipolazioni del mercato e della volatilità dei prezzi».

Un segnale che è stato accolto molto positivamente dai principali governi Ue, impegnati a «far scendere i prezzi garantendo al tempo stesso un equilibrio tra domanda e offerta», come ha sottolineato Scholz. Per la Polonia, però, bisogna fare di più: «La politica energetica dell'Unione europea non può essere dettata dalla Germania – ha attaccato il premier Mateusz Morawiecki –. Non è possibile che gli interessi di un Paese determino l'andamento dei prezzi per tutti gli Stati».

Da Malta anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a colloquio con l'omologo tedesco Frank-Walter Steinmeier, ha lanciato un appello all'Ue, «chiamata a reagire con senso di comunità e solidarietà di fronte a chi fa dell'energia uno strumento di pressione internazionale e di speculazione». —

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
INVIATO A PRAGA

Quando Mario Draghi e Ursula von der Leyen si appartano in una stanza del noto castello, la proposta di compromesso italiana è già sui tavoli di tutti i leader europei. Nonostante abbia un piede fuori da Palazzo Chigi vuol lasciare in dote a Giorgia Meloni una soluzione alla crisi del gas russo. Un po' è senso di responsabilità, un po' lo spingono ambizione e tigna. Da mesi cerca di convincere Olaf Scholz a dire sì ad un meccanismo che calmieri i prezzi e metta in difficoltà Vladimir Putin. Da mesi tenta di convincere l'Unione ad avere una strategia comune sull'energia. La prima volta fu ad Atene, un anno fa, durante uno dei tanti incontri diplomatici. Allora la guerra in Ucraina era solo un'ipotesi nelle note dell'intelligence occidentale. Al primo giorno del vertice di Praga dell'Unione i capi di Stato sono quarantatré. Fatta eccezione per lo Zar, ci sono tutti, dall'Atlantico agli Urali. Si inaugura la "comunità politica", un progetto paneuropeo che risale ai tempi di Francois Mitterand. Peccato che nel frattempo quelli che nell'Europa ci sono davvero non riescono nemmeno ad accordarsi su come gestire la vendita di una materia prima. Draghi lo dice durante una riunione e lo fa trapelare: «Possiamo anche affrontare la crisi in ordine sparso, ma perderemmo l'unità».

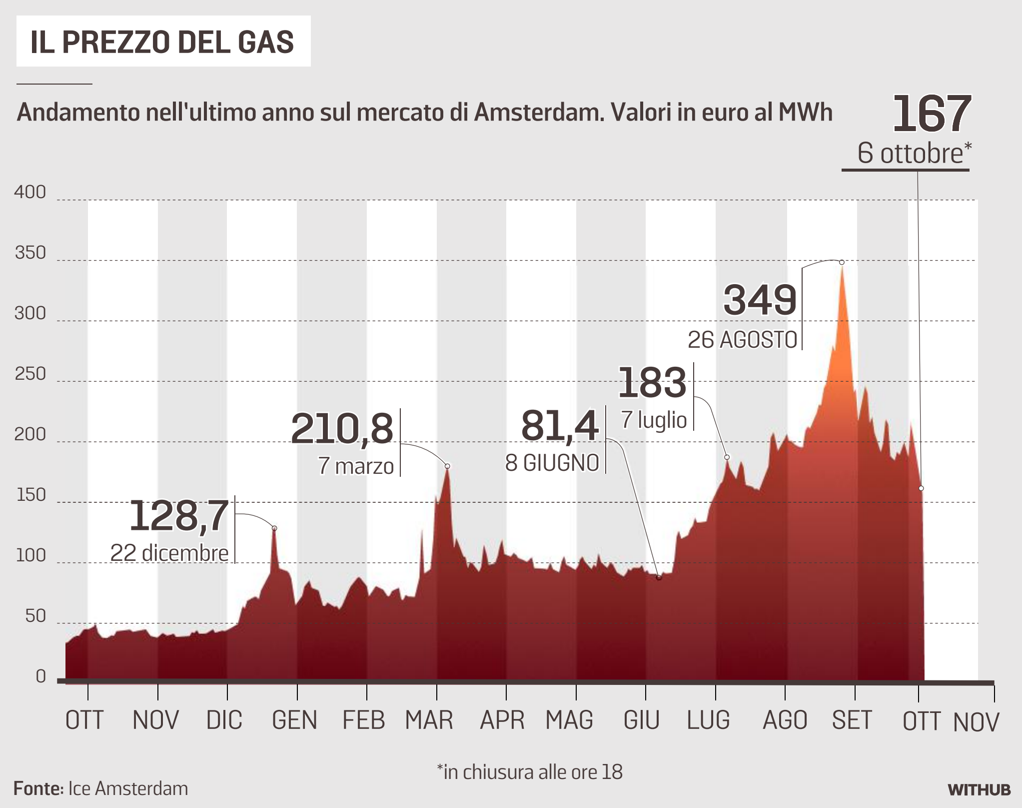
Nonostante le tensioni del giorno prima con la Meloni, Draghi era atterrato a Praga con aria distesa. Dispensa consigli all'inglese Liz Truss. Durante una foto di gruppo ride e scherza con la lettone Kaja Kallas. Però il mood non è di chi è ai cordiali saluti. Non ha ancora digerito le critiche della Meloni sui ritardi del piano nazionale delle riforme. Su questo chiede e ottiene dalla Von der Leyen una dichiarazione puntuta: «Le cose per l'Italia stanno procedendo come previsto». Draghi non ha digerito nemmeno il pessimismo della leader di FdI sull'esito della trattativa sul tetto ai prezzi. Ha vissuto come uno schiaffo la decisione di Berlino di stanziare 200 miliardi di euro di risorse nazionali per difendere l'economia dai tagli del gas russo, in barba all'appello franco-italiano a favore di un fondo europeo anticrisi. Gli anni a Francoforte e le trattative estenuanti per superare l'ortodossia della Bundesbank hanno alimentato il suo pregiudizio sull'europeismo a singhiozzo tedesco. Von der Leyen, prima di diventare presidente della Commissione europea, era stata ministro della Difesa in un governo di Angela Merkel. Il ragionamento che Draghi le ripete è lo stesso che ripete ai colleghi europei da settimane: «Non è importante si tratti di un vero tetto o di una banda di oscillazione. Ciò che conta è stabilire un principio: l'esperienza del "Whatever it takes" ci ha insegnato che sarà più che sufficiente».

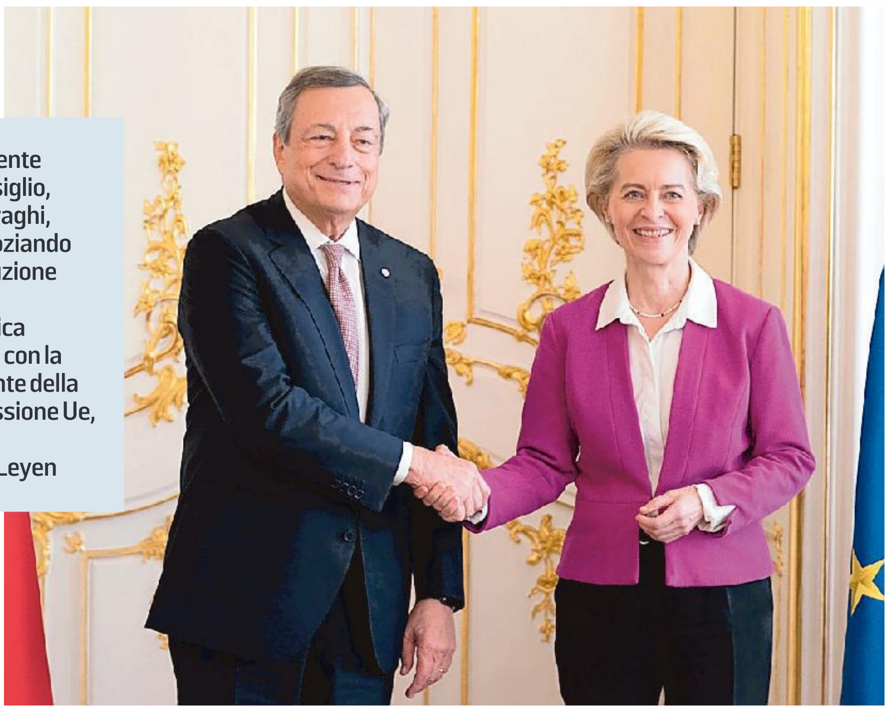
Il documento preparato da Roberto Cingolani e dagli altri governi dell'Unione favorevoli a un meccanismo per limitare i picchi del prezzo del gas (Belgio, Polonia, Grecia, Spagna e Francia) è una risposta puntuale alle obiezioni tedesche. Una sorta di memo per aiutare Von der Leyen a superare le resistenze di chi l'ha scelta per guidare l'Unione. Il

Il capo del governo italiano vuole ottenere una risposta al colpo basso di Berlino

meccanismo pensato dai tecnici somiglia a quello che a cavallo degli anni '90 faceva oscillare la lira dentro al sistema monetario europeo, lo Sme: si stabilisce una media dei prezzi del gas su tutte le Borse mondiali e attorno a quella media si realizza un prezzo minimo e massimo. L'idea ha il pregio di evitare l'altra soluzione, ovvero un limite al prezzo del metano usato per produrre elettricità. In quel caso c'è una grave controindicazione: la differenza fra prezzo di acquisto e di vendita va sussidiato. Di questi tempi, con le aziende energetiche sotto accusa per i troppi profitti, la soluzione è un rimedio peggiore del male.

Se la proposta dell'Italia e degli altri Paesi verrà accolta, per Draghi e Cingolani sarebbe un successo. Ma il premier non uscirà di scena soddisfatto se non riuscirà a ottenere una risposta al colpo basso di Berlino alla solidarietà europea. Lo preannuncia alla Von der Leyen: «Domani (oggi, ndr) insisterò perché si introduca un fondo europeo per prestiti contro il caro-energia». Stamattina i 27 saranno attorno al tavolo per discutere anzitutto di questo. Le speranze di avere la meglio sono poche, ma lui se ne infischierà. «Ci proverà fino al 20 ottobre», spiega un suo collaboratore. Alla faccia del pessimismo della Meloni a cui, forse già il 21 o il 22, consegnerà le chiavi di Palazzo Chigi. —





Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, sta negoziando una soluzione alla crisi energetica europea con la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

L'appello del Colle sulla Difesa comune «Indispensabile collaborare con la Nato»

UGO MAGRI

Che fine hanno fatto i buoni propositi sulla difesa comune europea? Dopo l'aggressione russa all'Ucraina ci si sarebbero attesi passi avanti risolutivi in questa direzione. Invece, segnala con rammarico Mattarella, i progressi sono stati fin qui «piuttosto modesti». In pratica non s'è fatto nulla di concreto: nel Vecchio Continente si continua a procedere in ordine sparso come se il dramma della guerra riguardasse l'altro emisfero invece che la periferia dell'Europa. Il presidente della Repubblica però non si arrende. E da Malta rilancia l'urgenza, su cui più volte ha insistito, di darci strumenti di sicurezza collettiva all'altezza, tanto più dopo quanto è accaduto con questo «sciagurato conflitto». «È indispensabile una politica estera e di difesa comune dell'Unione, in collaborazione stretta con la Nato», afferma. La considera una necessità «indifferibile» e ne parla agli altri undici colleghi presidenti di altrettanti Paesi Ue, convenuti a La Valletta per il summit annuale del cosiddetto Gruppo di Arraiolos. Con alcuni di loro Mattarella s'incontra anche in separata sede. Colloquia con Frank-Walter Steinmeier, presidente tedesco e grande amico, di politica energetica ma non solo; vede il presidente portoghese Marcelo Rebelo de Sousa, altra vecchia conoscenza, quindi l'estone Alar Karis. Questi vertici internazionali non hanno un peso decisionale immediato, vi partecipano presidenti (come il nostro) privi di ruoli esecutivi; eppure molto contribuiscono a migliorare la conoscenza reciproca, a sviluppare terreni di dialogo, a segnalare urgenze e manchevolezze. Oltre a denunciare lo stallo sulla difesa dell'Unione Europea, Mattarella ha molto battuto sul chiodo dei «valori comuni»: cioè pace, democrazia, Stato di diritto. Tutti «principi fondanti per le nostre società» che ai suoi occhi hanno una «forza inarrestabile». Lo dimostra in questi giorni il coraggio delle giovani donne iraniane che rivendicano la libertà». —

Le sfide dell'energia

Riscaldamento ecco la stretta

Il piano: termosifoni giù di un grado al giorno e accesi per due settimane in meno rispetto allo scorso anno
L'ad di Eni Descalzi rassicura sulle scorte: «Il metano ci basterà a meno di incidenti o freddo anomalo»

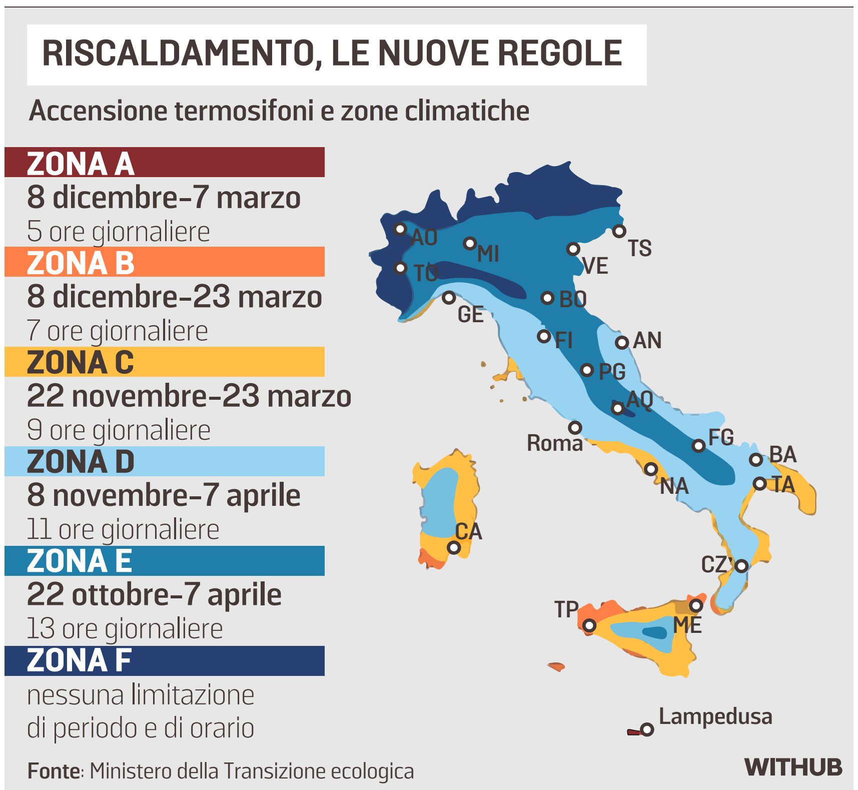
IL DOSSIER

A CURA DI LUCA MONTICELLI

Arriva il decreto che taglia i consumi del riscaldamento: un'ora in meno di caldo ogni giorno, temperature più basse di un grado nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro, e termosifoni che rimarranno accesi per 15 giorni in meno rispetto all'inverno scorso. L'austerity non si applica ad asili, ospedali e piscine. Il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani ha firmato il provvedimento con le misure messe in campo nel piano di riduzione dei consumi di gas naturale, presentato dal governo un mese fa.

Sul caro-bollette, che sta colpendo famiglie e imprese, continua il pressing dell'Anci che chiede al prossimo governo un miliardo di euro per non mandare in default i bilanci amministrativi: 200 milioni da inserire nel decreto aiuti quater e 800 in legge di bilancio che potranno valere per il 2023. Il delegato alla finanza locale dell'associazione dei primi cittadini, Alessandro Canelli, auspica «un pacchetto di misure tecnico-contabili per fermare il calo delle entrate dei Comuni previsto l'anno prossimo e per far fronte al perdurare dell'incremento dei costi energetici».

Intanto, il numero uno di Eni, Claudio Descalzi, rassicura sulle scorte: il gas è sufficiente, salvo ci fossero incidenti tecnici, come un guasto o una rottura a un impianto, che riguardano i Paesi fornitori o un freddo molto rigido. «Il gas russo sostanzialmente è stato sostituito – sottolinea Descalzi – quello che sta comunque continuando a fluire si attesta a 10-15 milioni di metri cubi al giorno, ed è costante. In più abbiamo gli stoccaggi pieni: queste condizioni possono darci tranquillità per l'inverno». Detto ciò, i rigassificatori restano «assolutamente necessari all'Italia». —





Con la crisi legata alla mancata importazione del gas russo saranno possibili razionamenti

LE REGOLE

In casa termostati a 19 gradi, 18 in aziende

1

La durata di accensione degli impianti di riscaldamento, spiega il Mite, è ridotta di un'ora al giorno e il periodo di funzionamento della stagione invernale 2022-2023 è accorciato di 15 giorni, posticipando di otto giorni la data di inizio e anticipando di sette la data di fine esercizio. Ai sindaci è assicurata la flessibilità in caso di esigenze improvvise: «In presenza di situazioni climatiche particolarmente severe - evidenzia il ministero della Transizione ecologica - le autorità comunali, con proprio provvedimento motivato, possono autorizzare l'accensione degli impianti termici alimentati a gas anche al di fuori dei periodi indicati dal decreto, purché per una durata giornaliera ridotta».

Per quanto riguarda la temperatura, dai 18 gradi per le attività industriali e artigianali il termostato scende a 17, mentre per gli altri ambienti si passa dai canonici 20 gradi a 19. Spetterà poi agli italiani seguire comportamenti virtuosi per concorrere al risparmio energetico, ad esempio facendo la doccia tiepida, utilizzando lavatrice e lavastoviglie a pieno carico e spegnendo la tivù invece di lasciarla in stand by. —

LE FASCE

Cambiano gli orari: Italia divisa in sei fasce

2

Il decreto appena varato dal ministero della Transizione Ecologica rimodula i tempi di accensione degli impianti nelle città che rientrano nelle sei fasce climatiche in cui è suddivisa l'Italia, in base al clima medio del comune. La stretta a macchia di leopardo è più forte nelle aree più calde, come la costa della Sicilia, e meno incisiva in montagna.

La Zona A (che include Lampedusa, Porto Empedocle) avrà i termosifoni caldi dall'8 dicembre al 7 marzo per 5 ore giornaliere. La Zona B (Agrigento, Reggio Calabria, Messina e Trapani) dall'8 dicembre al 23 marzo per 7 ore. La Zona C (Napoli, Imperia, Cagliari, gran parte della Puglia) dal 22 novembre al 23 marzo per 9 ore. La Zona D (Firenze, Foggia, Roma, Ancona, Oristano e comunque buona parte di Toscana, Umbria, Lazio, Campania) dall'8 novembre al 7 aprile per 11 ore. La Zona E (Aosta, Torino, Milano, Bologna, tutta la pianura padana, il nord, la dorsale appenninica, l'Aquila e la Basilicata) dal 22 ottobre al 7 aprile per 13 ore al giorno. La Zona F (Belluno, Cuneo e i comuni dell'arco alpino) nessuna limitazione. —

LE ECCEZIONI

In salvo gli ospedali, gli asili e le piscine

3

Le riduzioni stabilite dal decreto del ministero guidato da Roberto Cingolani hanno delle esenzioni: non si applicano a luoghi di cura, scuole materne e asili nido, piscine, saune e agli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e per i quali i sindaci abbiano già concesso deroghe ai limiti di temperatura. Esenti dai tagli gli immobili che sono dotati di impianti alimentati prevalentemente da energie rinnovabili. Per agevolare l'applicazione delle nuove norme, sottolinea il ministero, «Enea pubblicherà un vademecum con le indicazioni essenziali per impostare correttamente la temperatura di riscaldamento, che gli amministratori di condominio potranno rendere disponibile ai condomini». Il vademecum è essenziale per i palazzi dotati del riscaldamento centralizzato e sprovvisti di un sistema di regolazione che permetta la programmazione della temperatura in base alla scelta dei gradi centigradi. Proprio l'Enea - l'agenzia nazionale per l'energia - stima che il pacchetto di interventi possa far risparmiare complessivamente 2,7 miliardi di metri cubi di gas. —

IL COMMERCIO

Un decalogo per negozi e uffici più virtuosi

4

L'Enea ha preparato anche un doppio decalogo, uno per i negozi e uno per gli uffici, per tagliare i consumi energetici e risparmiare in bolletta, in linea con gli obiettivi del Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas del governo.

Per gli uffici, si consiglia di preferire le scale all'ascensore, utilizzare lampadine a basso consumo, installare sistemi di controllo intelligenti, ottimizzare l'impiego delle stampanti, effettuare regolarmente la manutenzione. Per i negozi, il decalogo suggerisce di spegnere l'insegna durante la notte (per risparmiare 3.000 kWh all'anno e oltre 1 tonnellata di Co2), scegliere lampadine a basso consumo, chiudere le porte, controllare i dispositivi a barriera d'aria, staccare le prese durante le ore di chiusura, usare schermi o pellicole solari.

I sistemi di controllo intelligente, sia per gli uffici che per i negozi, sono utili per garantire una gestione più efficiente dell'illuminazione, permettendone il controllo in combinazione con sensori di presenza e movimento. Ad esempio, con il badge aziendale si può attivare sia il riscaldamento che le luci. —

VERSO IL GOVERNO

Colloquio informale tra Mattarella e la leader di FdI. Il toto-ministri: veto su Ronzulli, Salvini rilancia sulla presidenza del Senato

Primi contatti tra Meloni e Quirinale Lo stallo sulla Giustizia porta a Sisto

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Francesco Olivo

Nessuno conferma ufficialmente, ma a quanto pare il primo contatto tra Sergio Mattarella e Giorgia Meloni c'è stato. Non ieri, perché il presidente della Repubblica è stato impegnato a Malta, ma nei giorni scorsi. D'altronde, Mattarella intende muoversi secondo le regole del galateo istituzionale che prevede l'ingresso degli eletti in Parlamento, l'elezione dei presidenti di Camera e Senato e solo dopo l'incarico alla futura premier che avrà il compito di mettere in piedi un governo, composto da una squadra di ministri condivisa con il Colle.

Ma la situazione critica, a livello economico e internazionale, può facilitare qualche eccezione. Tanto più che su al Quirinale considerano «assolutamente fisiologico» che dopo le elezioni e prima della formazione dell'esecutivo abbia interlocuzioni con i leader dei partiti. E certo il capo dello Stato non è tipo da sottrarsi se gli venisse chiesto qualche consiglio. Negli ultimi quattro anni e mezzo Mattarella ha gestito due elezioni e tre crisi di governo, l'ultima delle quali ha portato al voto anticipato in pieno autunno, e a poche settimane dalla presentazione della legge di Bilancio, con l'Italia in mezzo a una difficile trattativa europea sul gas e nella tempesta perfetta di una guerra al confine dell'Unione.

Lega e FI in agitazione per loro la futura premier è impantanata tra veti e ambizioni

Meloni ha cercato Mattarella e il colloquio, da quello che si è potuto sapere, è stato costruttivo. Il che però non placa l'agitazione dentro il centrodestra. Gli alleati di Forza Italia e Lega sono convinti che la premier in pectore si sia impantanata tra veti, richieste e l'ambizione di dare all'Italia un governo «politico» ma «di altro profilo».

Nei prossimi giorni la leader, ha annunciato ieri sera uscendo da Montecitorio, incontrerà il presidente di FI Silvio Berlusconi e il segretario della Lega Matteo Salvini. Potrebbe essere un incontro a tre, preparatorio delle consultazioni di coalizione al Colle, ma anche necessario per risolvere i nodi sui ministeri. I problemi principali sono sempre gli stessi: quante figure tecniche assegnare alle poltrone di prima fascia, chi siederà all'Economia e dove mettere Salvini dopo la capitolazione sul Viminale. Ma nelle ultime ore il quadro sembra essersi complicato ulteriormente. Il leghista rilancia e chiede la presidenza del Senato per Roberto Calderoli, che Meloni vorrebbe invece destinare Ignazio La Russa, storico colonnello della destra, a fianco di Meloni dalla fondazione di FdI. Non c'è certezza sul Tesoro: il no di Fabio Panetta, ex dg di Bankitalia oggi nel board della Bce, ancora regge. Mentre si registra un certo attivismo a Cassa depositi e prestiti. L'amministratore delegato Dario Scannapieco è finito nel totonomi. È uno dei Draghi boy e ha avuto contatti con Meloni nelle scorse settimane. Nella cerchia stretta dei consiglieri della leader, però, si nutrono dubbi sul fatto che sia il profilo più adatto per il Mef.

Sul fronte azzurro, invece, i fedelissimi di Berlusconi riportano una certa irritazione del Cavaliere per l'insistenza di Meloni sulle «personalità di alto profilo» che vorrebbe in squadra. Raccontano che abbia fatto l'elenco di chi FdI sia andato a pescare nella lunga storia di scoperte berlusconiane, da Marcello Pera a Giulio Tremonti e Raffaele Fitto. L'ex premier in realtà è alle prese anche con il veto sul suo braccio destro, la senatrice Licia Ronzulli. Meloni non la vorrebbe al tavolo del Consiglio dei ministri. Se sarà obbligata, sostengono i suoi uomini, proporrà per lei un ministero minore, Pari opportunità o Politiche giovanili, e non la Sanità, ambita dalla fedelissima del Cavaliere. Contro Ronzulli viene utilizzato un argomento: la sua posizione nettamente a favore del Green Pass e dell'obbligo vaccinale, un modello che Meloni ha definito «cinese».

Il Cav irritato per il caso dei nomi di alto profilo e per il rifiuto del suo Ronzulli

Ma tra forzisti e leghisti ci si sta interrogando su chi vestirà i panni del Guardasigilli. Ministero delicatissimo perché un governo di destra rischia di far esplodere una guerra di sistema sulla giustizia. Ci sono dubbi sull'opportunità di mandare in via Arenula, Giulia Bongiorno. Innanzitutto, perché è l'avvocato di Salvini, la legale che sta seguendo il processo Open Arms, sul blocco delle navi dei migranti considerato illegale dai pm. Inoltre, Meloni vuole evitare un conflitto aperto con la magistratura. Dubbi quasi definitivi anche sull'ex magistrato Carlo Nordio. Ma la short list sulla Giustizia ruota attorno a nomi che potrebbero causare comunque un cortocircuito. FI spinge, per esempio, su Francesco Paolo Sisto, nome non ostile alla magistratura e che ha lavorato in armonia con Marta Cartabia (era sottosegretario) ma che è stato uno degli avvocati di Berlusconi. Questa scelta avrebbe anche un'altra controindicazione: se l'Economia e l'Interno andranno a due tecnici, se agli Esteri andrà Antonio Tajani, coordinatore di Forza Italia, cosa resterà alla Lega dei ministeri più importanti? —

CHI SALE E CHI SCENDE



Francesco Paolo Sisto
Proposto da FI per la Giustizia



Giulia Bongiorno
Perde quota per la Giustizia



Carlo Nordio
Non sarà alla Giustizia



Dario Scannapieco
In corsa per l'Economia



Antonio Tajani
Vicino al ministero degli Esteri



Licia Ronzulli
Va verso un ministero minore



Adolfo Urso
È l'uomo di FdI per la Difesa



Matteo Piantedosi
Scelto da Meloni per gli Interni



GIORGIA MELONI
LEADER
FRATELLI D'ITALIA

Nei prossimi giorni incontrerò il presidente di FI Silvio Berlusconi e il segretario della Lega

Nella catena dei ripescaggi all'appello mancano 5 deputati e 8 senatori. Groviglio 5S a Napoli

Camere definite, eletti no: tredici seggi ancora in bilico

IL CASO

Sono passati dodici giorni dal voto del 25 settembre. A Montecitorio e a Palazzo Madama gli uffici sono pronti per iniziare, lunedì prossimo, l'accoglienza dei deputati e i senatori eletti per il disbrigo delle pratiche necessarie. Ma i nomi dei seicento eletti ancora non ci sono, visto che l'ufficio elettorale nazionale sta ancora decidendo quali candidati subentreranno a quelli eletti in più collegi. All'appello mancano ancora 5 deputati e 8 senatori. Il caso più clamoroso è quello della circoscrizione Campania 1, cioè Napoli, dove M5s a suon di pluricandidature, ha meno candidati dei seggi vinti, cosa che mette in crisi la macchina dell'Ufficio elettorale nazionale. Se si va sul sito del Viminale e si controlla la circoscrizione Campania 1, si vedrà che M5s ha vinto tutti e sette i collegi uninominali e con il suo 41, 36% ha eletto sei candidati nel proporzionale. Tuttavia diversi di essi sono stati eletti anche altrove: Sergio Costa nell'uninominale di Napoli Fuorigrotta, Carmela Di Lauro nell'uninominale di Somma Vesuviana, Giuseppe Conte in un'altra circoscrizione proporzionale. Gli altri tre, Raffaele Bruno, Gilda Sportiello e Alessandro Caramiello, siederanno a Montecitorio, ma mancano all'appello altri tre. L'algoritmo della legge elettorale prevede che in questi casi si vadano a recuperare i candidati degli uninominali della stessa circoscrizione che non hanno vinto, ma il Movimento li ha portati a casa tutti e sette; in subordine si deve pescare nel proporzionale della circoscrizione "in cui la lista abbia la maggiore parte decimale del quoziente non utilizzata". Gli elettori di Napoli di M5s finiranno per far eleggere i candidati del Movimento di altre Regioni, ma non si sa ancora quali perché si stanno riconteggiando ancora 21 sezioni, e una manciata di voti possono far scattare i quozienti in una Regione o in un'altra. Stesso problema al Senato, dove a M5s spettano tre eletti al proporzionale; la capolista Maria Castelloni è stata eletto all'uninominale (Giugliano), e il quarto che gli subentra, Orfeo Mazzella ha vinto l'uninominale di Torre del Greco. —



Aule di Camera e Senato pronte per il Parlamento "dimezzato"

Le Idee

DONNE, UOMINI E IL GAP CULTURALE

PIER ALDO ROVATTI

Come a tantissimi, mi sono rimaste nelle orecchie le parole pronunciate, anzi gridate, da Giorgia Meloni, in spagnolo, qualche tempo prima della sua ascesa politica: «Sono una donna. Sono una madre». Vorrei provare a girarle, cercandovi una qualche identificazione.

Comincio con "Sono una donna" e non posso nascondere una critica a tutti coloro che affermano continuamente e da tempo, anzi da sempre, "Sono un uomo".

Come non essere d'accordo sulla denuncia del maschilismo dominante? Dovrei allora, in quanto uomo, restare senza parole?

Non mi pare la risposta migliore: credo, piuttosto, che dovrei riuscire a dire, a me stesso e agli altri, "Non sono una donna", senza sprofondare nel maschilismo.

Siamo di fronte a un gap culturale, con il rischio di un immobilismo.

Se condivido l'implicita denuncia, come vorrei riuscire a fare (sperando di essere uno tra i molti), mi resta qualche altra chance oltre a quella di farmi da parte e lasciare il passo alle donne?

Penso che una semplice identificazione non sia credibile e susciti sorrisi ironici, a cominciare da chi cerca di assumerla. Può prenderla a esempio, ma l'uomo non è una donna, e allora mi domando se l'uomo possa dire a sé stesso "Non sono una donna" in una maniera positiva e costruttiva. Rispondere di sì sembra ovvio ma non è per niente scontato, anzi risulta paradossale perché dà solo l'idea di voler rovesciare la questione.

Non è qui il caso di ricordare quanto la migliore psicoanalisi abbia lavorato sul problema mettendoci di fronte all'evidenza che in ciascuno di noi il maschile e il femminile si mescolano sempre, anche se non vogliamo di solito saperne.


Giorgia Meloni leader di Fratelli d'Italia

Chiudiamo gli occhi di fronte a questo "fatto", a suo modo lampante, perché abbiamo paura di cedere qualcosa (qualcosa o molto?) del nostro potere maschile.

Direi che culturalmente siamo ancora molto lontani (e sembra quasi che vogliamo allontanarci ancora di più) da una simile "cessione", che metterebbe a soqquadro quell'identità alla quale ci aggrappiamo ostinatamente.

Non è davvero facile arrivare a comprendere, da parte di un maschio, quanto è importante per lui il lato femminile e al tempo stesso quanto poco è utile una frettolosa identificazione: dovremmo, noi maschi, tentare di capire proprio in che cosa e con quali effetti non siamo donne pur condividendo la femminilità.

Aggiungo solo che sto toccando un aspetto delicato della nostra soggettività: alzando la voce, gridando la propria supposta verità, roviniamo tutto, al punto che anche quella parte di verità che c'è in ogni supposizione svapora e si annulla.

Quanto alla seconda affermazione ("Sono una madre"), essa stessa urlata e dunque distorta, se propongo di silenziarla in un "Non sono una madre", è per via del fatto che, semmai e innanzi tutto, mi identifico nella figura del padre. Qui il problema è in parte diverso ma certamente altrettanto significativo e vale sia per coloro che rifiutano la paternità (non così pochi) dato che non vogliono avere questo peso, sia per tutti quelli che sono padri in maniera automatica, cioè senza tanto stare a pensarci su.

Chi scrive queste righe appartiene al gruppo dei padri. L'affermazione "Non sono una madre", pur sopita, ci aiuta solo in parte a capire che l'esperienza della paternità è per molti motivi in una fase di collasso.

Quei padri che si rendono conto che la loro "figura" è ormai da tempo in declino, non possono e non devono – a mio parere – trasformarsi in madri e da lì prendere esempio: il che non toglie che sapere di non essere una madre possa risultare utile per agire positivamente verso i figli senza pretendere di acquisire in modo indebito un ruolo materno.

(In quell'infelice uscita, che i social hanno trasformato in una litania, la Meloni aveva anche urlato "Yo soy cristiana", ma qui ci spostiamo su un diverso terreno.

Mi limito a osservare che al proposito il pudore è ancora più decisivo, come penso che ammetterebbe anche lo stesso papa Francesco). —

VERSO IL GOVERNO

Pd, il processo

Il segretario Letta conferma l'addio e sferza il partito: «Ora basta con i governi di salute pubblica»

IL CASO

Carlo Bertini ROMA

«Ringrazio chi mi chiede di restare oltre il congresso, ma sarebbe un errore, ho cominciato a fare il ministro nel 1998 ed è giusto mettere in campo una classe più giovane che sfidi il governo Meloni». Così Enrico Letta, punto e a capo.

Dopo Walter Veltroni nel 2009 e a seguire Franceschini, Bersani, Epifani, Renzi, Martina e Zingaretti, pure l'ultimo segretario del Pd si fa da parte. Con una esortazione: «Togliamo il doppio petto e facciamo opposizione, che ci farà bene, non siamo riusciti a parlare con gli italiani che non ce la fanno». E una chiosa: «La luna di miele del governo Meloni non sarà infinita. Quando questo governo cadrà, io non ci sarò ma dovremo chiedere le elezioni anticipate, nessun governo di salute pubblica». Alla fine di una giornata di passione della classe dirigente dem che si autoprocessa in Direzione, il Pd non cambia nome e non si scioglie: «C'è stata un'onda nera, ma togliamo di mezzo la parola scioglimento», intima il vice segretario Peppe Provenzano. Si farà un congresso ricostituente che finirà a marzo, cinque mesi di autoanalisi e apertura ai nuovi mondi, da concludere con le primarie (forse rivedute e corrette) per eleggere il nuovo segretario. Tutte le fasi però sono ancora da decidere bene.

CUPERLO VERSUS BONACCINI

Rosa di candidati, incerta: si candida Paola De Micheli, «contro la misoginia di uomini e donne del Pd», a conferma che «la questione femminile è la principale» (copyright Letta). E che «il Pd è un partito maschilista – accusa la presidente dem Valentina Cuppi, non eletta perché terza in lista – in cui per contare bisogna piegarci alle logiche delle correnti». Un tema che tiene banco, con la chiamata in correo della responsabile donne Cecilia D'Elia. E la secca affermazione «dell'ineludibilità di un segretario donna», dice Enza Bruno Bossio. Forse però si candida il sindaco di Firenze Dario Nardella, che dice la sua contro «gli avvoltoi e gli esecutori testamentari», (leggi Renzi). Di sicuro è in campo il governatore emiliano Stefano Bonaccini, che però neanche interviene e torna a Bologna. Irritando chi non dimentica le assenze in Direzione di Renzi dieci anni fa quando ambiva alla segreteria: «Chi si candida abbia la pazienza di venire a parlare qui», lo sferza Gianni Cuperlo.


Enrico Letta alla direzione del Pd riunita ieri a Roma

Le primarie finiscono sotto processo da parte della sinistra con Provenzano, Damiano, il siciliano Antonello Cracolici («se il Pd è una comunità, devono votare solo gli iscritti). Quindi polemiche garantite di qui in avanti. Da parte di Enrico Letta c'è la mozione di orgoglio, «amo questo simbolo, rimanga così com'è». C'è l'indice puntato su Giuseppe Conte, perché «il punto di non ritorno è stata la caduta del governo Draghi»; e su Calenda, «la destra ha vinto perché unita, noi divisi per colpa di chi non voleva stare insieme».

IL FALLIMENTO SULLE DONNE

E c'è l'autoflagellazione soprattutto, per non aver rispettato la parità di genere: «Sulle donne il fallimento della nostra rappresentanza è evidente». Fallimento che impone «di non tornare indietro sui capigruppo di rappresentanza femminile, specie con un governo per la prima volta guidato da una donna». E subito scatta il toto-nomi, che vede crescere l'ipotesi di Simona Bonafé alla Camera.

Non manca l'elenco dei motivi che hanno causato la sconfitta, fatto in primis da Monica Cirinnà (che vota contro la relazione) e Alessia Morani, che parla di «catastrofe». Letta cita la guerra che ha portato i dem a votare per l'invio di armi, battendo poco sul tasto della pace, «forse siamo intervenuti troppo tardi su certi temi», ammette. Andrea Orlando tocca il nervo scoperto, la collocazione a sinistra: «Se dici che vuoi modificare il reddito di cittadinanza, quelli che ce l'hanno non ti votano perché pensano che glielo vuoi togliere; e quelli che non lo vogliono non ti votano perché pensano che lo vuoi tenere». Un punto su cui batte anche Goffredo Bettini: sgombrando il campo da «cose rosse o giallorosse», progetti che allo stato non esistono, «cosa vogliamo essere noi? Critici col capitalismo che vogliamo riformare? Siamo per un'Europa autonoma in un mondo multipolare o atlantisti fino a identificarci con Usa e Nato? ». Tema, l'identità, più caldo delle alleanze, che Letta affronta alla fine, quando dice «abbiamo le regionali importantissime, da Lombardia al Lazio, la prima occasione di rilancio, se la gestiamo bene». Con la premessa che «il congresso non deve essere un X Factor sul miglior segretario da fare in 40 giorni, né un referendum tra chi sta con Conte o Calenda». Ma Francesco Boccia, con più realismo ammette: «Il congresso servirà a definire le alleanze». Sperando di chiudere un accordo con Conte prima del voto nel Lazio. —

La partita dell'energia

La Ue “punisce” la Serbia filo Putin Stop all’arrivo del petrolio russo

Bloccato per effetto delle nuove sanzioni il passaggio attraverso la Croazia. Vučić attacca Zagabria

Stefano Giantin

Un Paese strategico nei Balcani, la Serbia, non impone sanzioni contro lo storico alleato, la Russia. La Ue, dopo mesi di pressioni, decide allora di penalizzarla in maniera sottile, obliqua, ma potenzialmente devastante per i conti pubblici e le tasche dei cittadini, aprendo le porte a conseguenze economiche e politiche ancora imprevedibili, ma sicuramente gravi. Si possono riassumere così gli ipotizzabili effetti indiretti sulla Serbia dell’ottavo pacchetto di sanzioni europee contro Mosca, annunciato ieri dal Consiglio europeo, misure che vanno a colpire non solo gli interessi russi, ma introducono pure «restrizioni» al trasporto marittimo di petrolio russo verso Paesi terzi, senza più eccezioni come nei mesi scorsi.

Paesi terzi come la Serbia, con Belgrado che potrebbe ritrovarsi senza l’80% del greggio necessario al fabbisogno della grande raffineria di Pancevo, petrolio russo che finora affluiva prima via mare e poi da lì, dalla vicina Croazia, attraverso l’oleodotto Janaf, sino in Serbia.

A confermare che lo scenario peggiore per Belgrado si sta alla fine avverando è stata la ministra serba dell’Energia, Zorana Mihajlovic, che ha specificato che i rubinetti del greggio di Mosca si chiuderanno il primo novembre, costringendo la Serbia a comprare «petrolio non russo», sicuramente assai più costoso, in altri lidi.

Perché la mano dura Ue? Più fonti diplomatiche hanno confermato ai media balcanici nei giorni scorsi che si tratterebbe di una “punizione” contro la Serbia, Paese candidato all’adesione alla Ue, che tuttavia non ha applicato come richiesto più volte dall’Occidente sanzioni contro la Russia, nazione amica da cui dipende per le forniture energetiche. E su cui Belgrado conta moltissimo per la difesa dei propri interessi nazionali nel Consiglio di sicurezza Onu per quanto riguarda il Kosovo.



Il terminal petroli dello Janaf (Foto Janaf)

Ieri, tuttavia, è emersa anche un’altra lettura. Sarebbe stata una «esplicita richiesta» della Croazia a spingere la Ue a usare le maniere forti, ha accusato la premier serba Ana Brnabic, che ha imputato a Bruxelles la colpa di arrendevolezza per aver ceduto ai desiderata di Zagabria «a spese delle vite e degli standard di vita di tutti i serbi», con Belgrado che subirà danni per «centinaia di milioni di euro». Si tratta, per Brnabic, di un «atto ostile» della Croazia, che così avrebbe voluto colpire la Serbia per il processo contro ex ufficiali croati sospettati da Belgrado di crimini di guerra contro civili serbi, compiuti nel 1995. Serbia «che dipende dall’oleodotto croato e si usa l’energia come ricatto e rappresaglia col permesso dell’Ue», ha rincarato Brnabic. Ancora più duro il presidente Vučić, che ha sostenuto che eccezioni sarebbero state contemplate per «Ungheria e Bulgaria e non per la Serbia» e solo per responsabilità di Zagabria, accusando poi la Croazia di «fare le stesse cose» contro i serbi «dal 1941», un riferimento pesantissimo al regime ustascia.

Cosa accadrà ora? Le pompe di benzina serbe saranno comunque rifornite, hanno assicurato le autorità di Belgrado, che da mesi si stavano preparando al peggio, anche cercando accordi con potenze petrolifere mediorientali per diversificare le forniture. Ma potrebbe esserci pure un ripensamento Ue, dato che l’inflessibilità rischia di alienare completamente quel che rimane dell’europeismo dei serbi. Ripensamento che potrebbe arrivare nei prossimi giorni, ha suggerito la Tv pubblica serba, citando fonti riservate Ue. —

---

†

La moglie ALDA, la mamma NINETTA ed i figli GAIA e GIULIO assieme alle loro famiglie annunciano la scomparsa del loro caro

Fulvio Benvenuti

Ci hai ispirato ed hai riempito la nostra vita di gioia. Il vuoto è incolmabile, ma resterai per sempre la nostra stella.
Un grazie particolare al cugino LIVIO per le cure amorevoli, ai suoi cari amici che non hanno mai fatto mancare il loro affetto, all'equipe del SID di Aurisina e agli operatori delle cure palliative per la professionalità e sensibilità.
Lo saluteremo lunedì 10 ottobre dalle 9.30 alle 10.50 in via Costalunga. Seguirà la Santa Messa nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Duino, 7 ottobre 2022

FRANCO E LUCIANA, con la famiglia, ricorderanno sempre il grande, fraterno amico

Fulvio

Trieste, 7 ottobre 2022

Possa un volo d'angeli accompagnarti all'ultimo riposo.
Ciao amico mio
PAOLO con BRIGITA

Trieste, 7 ottobre 2022

Affettuosamente vicini ad ALDA e famiglia piangono l'amico

Fulvio

RITA, STEFANIA, ROBI, MARINA, PINO, ELENA, FABIOLA, MAURO, ANTONELLA, MARINA, ROBERTO, VIVIANA, LUISELLA, FRANCO.

Trieste, 7 ottobre 2022

DOTT.

Fulvio Benvenuti

Arrivederci dott. Benvenuti le collaboratrici del Confidi di Trieste

Trieste, 7 ottobre 2022

Vicini ad ALDA e famiglia:
- FULVIO, ROSSELLA;
- MARI;
- ANNA, GIOVANNI, CATERINA;
- DIEGO, PAOLA;
- RICKY, CRISTINA;
- MAURO, LUISA;
- GABRIELLA;
- TIZIANA;
- ENZO, GRAZIA;
- PATRIZIA.

Trieste, 7 ottobre 2022

Famiglie CARBONERA partecipano commossi.

Trieste, 7 ottobre 2022

Ciao

Fulvio

amico di una vita.
Siamo vicini a ALDA, GIULIO, GAIA e NINETTA:
- CLAUDIO, ELDA, GIANLUCA, CRISTIANO, ELENA, BARBARA.

Trieste, 7 ottobre 2022

Ciao caro caro amico

Fulvio

ALDA, NINETTA, GAIA, GIULIO vi siamo vicini.
PAOLO, MEIRA, MARTINA, IVAN.

Trieste, 7 ottobre 2022

- ALDA TREVISAN e famiglia.

Trieste, 7 ottobre 2022

La Famiglia Lunelli e tutto il Gruppo Lunelli partecipano con immenso dolore alla perdita di

Fulvio Benvenuti

uomo stimato per la sua grande umanità e professionalità, stringendosi con affetto alla famiglia e ai collaboratori in questo difficile momento.

Trento, 7 ottobre 2022

FRANCESCO FURLAN e tutta la Fondazione ELIC si uniscono al dolore per la perdita dell'amico

Fulvio

Trieste, 7 ottobre 2022

Addio

Fulvio

ti auguro un buon cammino a ricordo dei bei giorni trascorsi assieme.
LUCIO MERZEK e famiglia.

Trieste, 7 ottobre 2022

Ciao

Fulvio

Famiglia FERFILA

Sistiana, 7 ottobre 2022

FURIO SEVERI partecipa con profonda commozione.

Trieste, 7 ottobre 2022

Trieste Entra In Gioco piange la scomparsa del proprio stimato consigliere

Fulvio

uomo generoso e positivo, e si stringe con affetto ai familiari.

Trieste, 7 ottobre 2022

Al nostro caro

Fulvio

un ultimo abbraccio dalla V. A

Trieste, 7 ottobre 2022

Ovunque tu sia resterai sempre nel nostro cuore, buon viaggio carissimo amico.
FRANCO e MARIA PIA, ANTONIO e SANDRA.

Trieste, 7 ottobre 2022

Profondamente commossi siamo vicini alla famiglia BENVENUTI.
ELENA e PAOLA, NADIA e GIULIO, GABRIELLA e SILVIO.

Trieste, 7 ottobre 2022

La Presidenza, i componenti la Giunta, il Consiglio, la Direzione ed i dipendenti di Confcommercio Trieste, partecipano con sentito cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Fulvio Benvenuti

uomo dalle grandi qualità umane e stimato dirigente associativo.

Trieste, 7 ottobre 2022

È mancata

Liliana Bartoli in Di Bello

Ne danno il doloroso annuncio il marito Attilio, i figli Marzia e Nico ed i nipoti.

Ultimo saluto nella Cappella dell'ospedale di Monfalcone Sabato 8 c.m. dalle ore 9 alle ore 11.30

Seguirà cremazione.

Ronchi dei Legionari,
7 ottobre 2022

Ciao sorellina

-ALDO con LUCIANA, ELENA e BARBARA

Trieste, 7 ottobre 2022

Ciao

Lalla

Rimarrai sempre nei nostri cuori

-ISOLDE, FRANCO, ERIK e MARK

Trieste, 7 ottobre 2022

Nell'anniversario della scomparsa di

Maria Addobbati

la figlia ANNAMARIA, i nipoti RAFFAELE e ALESSANDRA e i cugini ENZO e SERENA la ricordano per l'intelligenza, la rettitudine e l'affetto che trasmetteva a coloro che le erano vicini.

Trieste, 7 ottobre 2022

II ANNIVERSARIO

7-10-2020 7-10-2022

DR.

Ruggero Danek

Sempre con me.

TIZIANA

Trieste, 7 ottobre 2022

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Missili sui civili

Sette attacchi su edifici residenziali a Zaporizhzhia, decine sotto le macerie
L'Ue: prepararsi a un attacco nucleare. Aiea: la centrale è proprietà ucraina



I soccorritori hanno lavorato senza sosta per salvare i civili intrappolati sotto le macerie



Julia Kalashnik / KHARKIV

Olga, ingegnera chimica di 64 anni, si è svegliata alle 5 del mattino per le fortissime esplosioni.

La quiete di Zaporizhzhia è stata squarciata da sette missili, lanciati dall'esercito russo sui edifici residenziali, in diverse parti della città. Subito la città è stata avvolta da spesse nubi di fumo. «Ho sentito con chiarezza gli ultimi tre botti, erano quelli più forti», racconta Olga ancora sotto choc. La notte appena passata è drammaticamente simile a molte altre: da tre settimane la città dell'Ucraina sud-orientale è bersaglio quotidiano delle forze di Mosca. «Ormai vivo nel corridoio. Dopo la terribile notte speravamo in un po' di tregua, ma hanno colpito la città di nuovo in tarda mattinata di nuovo». La sua normalità è fatta di sirene e missili che volano letteralmente sopra la sua testa. «Una notte mi sono svegliata per un rombo fortissimo, ho guardato fuori dalla finestra e ho visto un enorme missile che volava sulla città».

> La città dell'Ucraina sud-orientale è bersaglio quotidiano delle forze di Mosca

Ieri il nuovo sanguinoso attacco, mentre i soccorritori stavano ancora scavando tra le macerie alla ricerca di sopravvissuti dopo il raid della notte. «Questi sono i fuochi d'artificio in occasione dell'annessione putiniana - ironizza Nataliya, 65 anni, vicina di casa di Olga -. Così ci stanno dando il benvenuto in Russia», dice.

Serhiy, 50 anni, medico in una clinica locale, si è salvato per un soffio. Vive nell'appartamento accanto all'edificio ridotto in macerie, le cui fotografie hanno fatto giro del mondo:«Oggi è nato per la seconda volta», racconta Kateryna, 30 anni, una sua collega.

L'attacco missilistico ha distrutto più cinquanta edifici, scrive Anatoly Kurtev, il segretario del Consiglio comunale di Zaporizhzhia. Decine di famiglie sono rimaste senza casa, almeno sette i morti, ignoto il numero preciso delle persone sepolte sotto le macerie, ma per ora i dispersi sono già cinque. Alcuni edifici colpiti erano stati costruiti nel dopoguerra, con i classici soffitti sono in legno e scandole. Sono crollati in un attimo, senza lasciar scampo a chi è rimasto sotto.

«Il lancio di missili S-300 è un vero atto terroristico, perché non si tratta dei colpi accidentali, ma di un lancio missilistico puntato sugli edifici residenziali. Non ci sono strutture militari o importanti vicino al luogo colpito, solo edifici civili e condomini», scrive sul suo canale Telegram il capo dell'amministrazione militare regionale, Oleksandr Starukh. Zaporizhzhia ora è quasi sulla linea del fronte.

Dopo i "referendum" farsa e l'annessione delle quattro regioni ucraine ala Russia, tra cui Zaporizhzhia, il presidente russo, con un'ennesimo "decreto", ha ordinato di trasferire la centrale nucleare di Zaporizhzhia (Enerhodar) tra le proprietà della Federazione Russa.

La "procedura" è cominciata con il rapimento e l'arresto illegale il 30 settembre del direttore generale della centrale nucleare Ihor Murashov. Solo dopo lunghe trattative il 3 ottobre scorso Murashov stato consegnato all'esercito ucraino. «Accolgo con favore il rilascio di Ihor Murashov, direttore della Centrale Nucleare di Zaporizhzhia. Ho ricevuto conferma che è tornato sano e salvo dalla sua famiglia», ha twittato il direttore generale dell'Aiea, Rafael Grossi. Nonostante il tentativo di Putin di annettere la centrale, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica ha ribadito di considerarla di «proprietà ucraina».

> «Il lancio di missili S-300 è un vero atto terroristico, non si tratta di colpi accidentali»

Grossi resta fermo su questo punto, mentre la compagnia statale ucraina Energoatom definisce «i decreti di Putin riguardanti la centrale nucleare di Zaporizhzhia inutili, assurdi e inadeguati. La centrale continuerà a funzionare in Ucraina, nel sistema energetico ucraino e in conformità della sua legislazione». —

DMYTRO KULEBA
MINISTRO DEGLI ESTERI DELL'UCRAINA

I russi continuano a colpire i civili per seminare paura Vanno fermati con la forza delle armi

MARIA ZAKHAROVA
PORTAVOCE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI RUSSO

Mosca è totalmente impegnata a evitare che venga combattuta una guerra nucleare

EIN PROSIT

UDINE / 19 – 23 OTTOBRE 2022



DEGUSTAZIONI GUIDATE E APERITIVI

GIO 20/10 - ORE 18.00
BLANC DE BLANCS: Pierre Peters, Bruno Paillard, Charles Heidsieck, Perrier Jouet. Ginger Bar. € 60,00

GIO 20/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **EDOARDO NONO**
Rita & Cocktails (Milano). Ai Do Mori.

VEN 21/10 - ORE 18.00
LAURENT PERRIER: la Cuvee, Cuvee Rosè, Ultra Brut, Millesimè 2008.
Ginger Bar. € 60,00

VEN 21/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **ALEXANDER FREZZA**
L' Antiquario (Napoli). Mo-Mart

SAB 22/10 - ORE 11.30
MARISA CUOMO - COSTA D'AMALFI DOC FIORDUVA. Con Luca Gardini
Castello di Udine. € 50,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
SAUVIGNON DI LOIRA E BORDEAUX
Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.
€ 40,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
ORIZZONTALE JEAN YVES PÉRON (ALTA SAVOIA). Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
ETNA BIANCO MILLEMETRI FEUDO CAVALIERE. Con Matteo Gallello.
Hotel Astoria 1. € 25,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
GOD SAVE THE BITTER
Con Eugenio Signoroni
Hotel Astoria 2. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
MASTERCLASS CHAMPAGNE POMMERY
Con Alberto Lupetti
Hotel Astoria 1. € 50,00

SAB 22/10 - ORE 13.30
BORGOGNA: CHABLISIEN
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.
€ 50,00

SAB 22/10 13.30
LE GRANDI FAMIGLIE DEL VINO FVG: MARCO FELLUGA
Con Enzo Vizzari
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.
Evento su invito

SAB 22/10 - ORE 13.30
L'ALTRA RIOJA DI BODEGAS VALDEMAR
Con Lorenza Pravato e Alessio Rozzi.
Hotel Astoria 1. € 25,00

SAB 22/10 - ORE 13.30
GASPARE BUSCEMI L'ARTIGIANO DEL VINO. Con Paolo Ianna
Hotel Astoria 2. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
HERES SPA PRESENTA - FATTORIA PETROLO - CIAVOLICH - CIRO BIONDI
Con Luca Gardini
Castello di Udine. € 50,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
SAUVIGNON DI ITALIA, AUSTRIA E SLOVENIA. Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.
€ 40,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
VERTICALE MORUS ALBA VIGNAI DA DULINE
Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 30,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
IL DINAVOLO DI GIULIO ARMANI
Con Matteo Gallello
Hotel Astoria 1. € 25,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
KRISTIAN KEBER, FRA COLLIO E BRDA
Con Paolo Ianna
Hotel Astoria 2. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.00
DEGUSTAZIONE BIRRE E PANZEROTTI
Con Savio Del Bianco.
Mamm Pane

SAB 22/10 - ORE 17.30
BORGOGNA: MÂCONNAIS
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.
€ 50,00

SAB 22/10 - ORE 17.30
OYSTER AND STOUT
Con Eugenio Signoroni
Hotel Astoria 2. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.30
MASTERCLASS CHAMPAGNE LAURENT-PERRIER
Con Alberto Lupetti
Hotel Astoria 1. € 50,00

SAB 22/10 - ORE 18.00
BLANC DE NOIRS E PINOT MEUNIER
Fleury, Benoit Lahaye, Francis Orban, Michel Littiere. Ginger Bar. € 60,00

SAB 22/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **Luca Marcellin**
Drinc. Different (Milano).
Mo-Mart.

SAB 22/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **Martina Bonci**
Gucci Giardino 25 (Firenze).
Ginger Bar.

DOM 23/10 - ORE 11.30
VILLA BUCCI - CASTELLI DI JESI VERDICCHIO RISERVA DOCG
Con Luca Gardini
Castello di Udine. € 50,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
CÔTE CHALONNAISE
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.
€ 50,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
ORIZZONTALE LE COSTE DI GRADOLI
Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.
€ 20,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
CANTINA ERRANTE O DELLA CAPACITÀ DI ASSECONDARE LA NATURA
Con Eugenio Signoroni
Hotel Astoria 2. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
CHARDONNAY DI CALIFORNIA E OREGON
Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.
€ 40,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
VALENTINO BRUT ZERO
Con Oscar Mazzoleni
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.
€ 40,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
IL GRANDE PICOLIT
Con Gianluca Castellano
Hotel Astoria 1. € 30,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
UNA VIA ITALIANA PER LO CHARDONNAY
Con Jacopo Cossater
Hotel Astoria 2. € 25,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
TENUTE DEL CABREO - TOSCANA IGT CHARDONNAY LA PIETRA
Con Luca Gardini
Castello di Udine. € 50,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
L'ALTRA BORGOGNA BIANCA
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.
€ 50,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
BIANCO DETTORI NEL TEMPO
Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 40,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
ANCORA PIÙ "A"STRUSA
Con Lorenza Pravato e Alessio Rozzi.
Hotel Astoria 1. € 25,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
QUEL MAZZOLIN DI FIORI
Con Eugenio Signoroni
Hotel Astoria 2. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 17.00
DEGUSTAZIONE BIRRE E FOCACCE
Con Savio Del Bianco.
Focacceria Mamm.

DOM 23/10 - ORE 17.30
CHARDONNAY DI AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA
Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo.
€ 40,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
L'ETNA DI FEDERICO GRAZIANI
Con Oscar Mazzoleni
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 40,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
UN PICCOLO GIOIELLO FRIULANO, CIALLA BIANCO
Con Gianluca Castellano
Hotel Astoria 1. € 30,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
IL VERDICCHIO DI CUPRAMONTANA
Con Jacopo Cossater
Hotel Astoria 2. € 25,00

DOM 23/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **Samuele Lissoni**
Kanpai (Milano). Mo-Mart.

Pairing e aperitivi a cura di Domenico Carella - Carico Milano

LABORATORI DEI SAPORI

SAB 22/10 - ORE 11.30
UNA MONTAGNA DI FORMAGGI
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
PATATA TRA AMERICA ED EUROPA
Con Renato Grando
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 13.30
L'ARTE CONTEMPORANEA DEL FORMAGGIO
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 13.30
I GIGANTI DELLE ALPI
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 15.00
IL MOLINO QUAGLIA
Con Piero Gabrielli e Chiara Quaglia
Tina Modotti. € 10,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
ARTE ECREATIVITÀ DEI MIGLIORI AFFINATORI DI FORMAGGIO
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
STORIA DEL CIBO DI STRADA DALL'ANTICHITÀ A OGGI
Con Renato Grando
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.30
I QUATTRO PROSCIUTTI
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.30
CARMELINA COLANTUONO, LA MANDRIANA CHE NON ESISTE
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.00
FRANCIACORTA BIO BARONE PAZZINI Con Barone Pizzini.
Tina Modotti. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 18.30
CAVIALE E CHAMPAGNE
Verticale di caviali Calvisius e gli champagne dell'Enoteca Adriatica.
Tina Modotti. € 75,00

DOM 23/10 - ORE 11.00
I TORTELLINI E LA SFOGLIA DI AMERIGO 1934
Con Roberta Galletti
Tina Modotti. € 15,00

DOM 23/10 - ORE 11.00
COLTIVARE PANE, VINO, FORMAGGI
Con Davide Longoni, Mateja Gravner, Michele Gortani. Focacceria Mamm.
Ingresso gratuito. Max 20 persone.

DOM 23/10 - ORE 11.30
DAI MONTI AL MARE, FRIULI E PUGLIA
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
IL VENTO DEL NORD - CASTELMAGNO IN VERTICALE
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
PANE AL PANE, VINO AL VINO
Con Davide Longoni, Roberto Notarnicola, Gae Saccoccio.
Tina Modotti. Ingresso su invito.

DOM 23/10 - ORE 13.30
VERTICALE FORMAGGIO PIAVE
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
STORIA DELLE OSTERIE
Con Renato Grando
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
IL FRIULI DEL FORMAGGIO
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
FLEURS. I FIORI DELLE GROTTE FRANCESI
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
CONTROCORRENTE VERMOUTH: IL CANNOLO SICILIANO
Con corrado Assenza
Tina Modotti. € 10,00

DOM 23/10 - ORE 17.00
IL PANETTONE SECONDO ANDREA TORTORA
Con Andrea Tortora
Tina Modotti. € 15,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
CUCINA "LÀ DI BOSCHET"
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
PANE, OLIO E VINO
Con Renato Grando Palazzo Kechler.
€ 20,00.

DOM 23/10 - ORE 18.30
I DISTILLATI CAPOVILLA
Tina Modotti. € 25,00

CONSORZIO PROMOZIONE TURISTICA
TARVISIANO, SELLA NEVEA, PASSO PRAMOLLO
T +39 0428 2392 / INFO@EINPROSIT.ORG
WWW.EINPROSIT.ORG

MEDIA PARTNER

ITINERARI DEL GUSTO: LE CENE DI EIN PROSIT

Prenotazioni presso i singoli ristoranti agli indirizzi indicati / Tutte le cene hanno inizio alle ore 20.00

MER 19/10 - € 160,00
LE FUCINE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
NIKO ROMITO
Reale, Castel di Sangro (AQ) - Italia
3 Stelle Michelin
n°15 The World's 50 Best Restaurants
DIEGO ROSSI
Trippa, Milano - Italia

MER 19/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
ALEX ATALA
D.O.M. São Paulo - Brasile
2 Stelle Michelin
n°53 The World's 50 Best Restaurants
n°3 LatAm 50 Best
YOSHIHIRO NARISAWA
Narisawa, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
1 Stella Verde Michelin
n°45 The World's 50 Best Restaurants
n°15 Asia 50 Best Restaurants

MER 19/10 - € 160,00
RISTORANTE AGLI AMICI - GODIA
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
EMANUELE SCARELLO
Agli Amici, Godia Udine - Italia
2 Stelle Michelin
Agli Amici, Rovigno - Croazia
1 Stella Michelin
MATTEO METULLIO
Harrys Trieste, Trieste - Italia
2 Stelle Michelin
JEFFREY VELLA
Cap Aureo, Rovigno - Croazia
LORENZO LAI
Agli Amici, Rovigno - Croazia
1 Stella Michelin
FILIP MATJAŽ
COB, Portorož - Slovenia
1 Stella Michelin

GIO 20/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
HIMANSHU SAINI
Trèsind Studio, Dubai - EAU
1 Stella Michelin
n°57 The World's 50 Best Restaurants
n°4 MENA's 50 best restaurants
MAKSUT AŞKAR
Neolokal, Istanbul - Turchia
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

GIOV 20/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants
YOSHIHIRO NARISAWA
Narisawa, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
1 Stella Verde Michelin
n°45 The World's 50 Best Restaurants
n°15 Asia 50 Best Restaurants

GIOV 20/10 - € 130,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
MORENO CEDRONI
Madonnina del Pescatore,
Senigallia - Italia
2 Stelle Michelin
CHIARA PAVAN
FRANCESCO BRUTTO
Venissa, Mazzorbo - Italia
1 Stella Michelin
1 Stella Verde Michelin

GIOV 20/10 - € 60,00
PIZZERIA ALLA LAMPARA
via A. Lazzaro Moro, 63 - Udine
T +39 0432 1740459
FRANCO PEPE
Pepe in Grani, Caiazzo - Italia

GIOV 20/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pelliccerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
BENEDETTO RULLO
STEFANO TERIGI
LORENZO STEFANINI
Giglio, Lucca - Italia
1 Stella Michelin
ALVARO CLAVIJO
El Chato, Bogotà - Colombia
n°7 Latin America's 50 Best
Restaurants 2019
Highest New Entry 2018

GIOV 20/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
SERGIO BARROSO
040, Santiago del Cile - Cile
n°37 Latin America's 50 Best
Restaurants 2019
FABRIZIO MELLINO
Quattro Passi, Nerano - Italia
2 Stelle Michelin

GIOV 20/10 - € 150,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
ALEX ATALA
D.O.M. São Paulo - Brasile
2 Stelle Michelin
n°53 The World's 50 Best Restaurants
n°3 LatAm 50 Best
DIEGO ROSSI
Trippa, Milano - Italia

GIOV 20/10 - € 130,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
DAVIDE GARAVAGLIA
Côte, Bankok - Thailandia
1 Stella Michelin
ANTONIO BUONO
Casa Buono, Ventimiglia - Italia

GIOV 20/10 - € 130,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
WICKY PRIJAN
Wicky's Innovative Japanese
Cuisine, Milano - Italia

GIOV 20/10 - € 90,00
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
CIRO SCAMARDELLA
Pipero, Roma - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 100,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
CIRO SCAMARDELLA
Pipero, Roma - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
EUGENIO BOER
Bu:r, Milano - Italia
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin - Italia, Venezia

VEN 21/10 - € 140,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
AITOR ARREGUI
Elkano, Getaria - Spagna
1 Stella Michelin
n°16 The World's 50 Best Restaurants
GUIDO TASSI
Don Julio, Buenos Aires - Argentina
n°14 The World's 50 Best Restaurants
n°10 LatAm's 50 Best
n°1 LatAm's 50 Best 2020
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

VEN 21/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants
ANA ROŠ
Hiša Franko
2 Stelle Michelin
n°34 50 best, Caporetto - Slovenia

VEN 21/10 - € 130,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
MORENO CEDRONI
Madonnina del Pescatore,
Senigallia - Italia
2 Stelle Michelin
HIMANSHU SAINI
Trèsind Studio, Dubai - EAU
1 Stella Michelin
n°57 The World's 50 Best Restaurants
n°4 MENA's 50 best restaurants

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pelliccerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
DAVIDE GARAVAGLIA
Côte, Bankok - Thailandia
1 Stella Michelin
FLORIANO PELLEGRINO
Bros', Lecce - Italia
1 Stella Michelin - Italia, Lecce

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
CHIARA PAVAN
FRANCESCO BRUTTO
Venissa, Mazzorbo - Italia
1 Stella Michelin
1 Stella Verde Michelin
VALERIO SERINO
Tèrra, Copenaghen - Danimarca
1 Stella Verde Michelin

VEN 21/10
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
YOJI TOKUYOSHI
Bentoteca, Milano - Italia

VEN 21/10 - € 120,00
L'ALIMENTARE
via R.D'Aronco, 39 - Udine
T +39 0432 1503727
info@lalimentare.it
FEDERICO ZANASI
Condividere, Torino - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 85,00
FOCACCERIA MAMM
via Bersaglio, 1 - Udine
T +39 0432 5112102
ALESSANDRO MIOCCHI
Retrobottega, Roma - Italia
Pairing vini Gaetano Saccoccio
e Wine Indipendent

SAB 22/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
ROBERTO PINTADU
Bifrò, Torino - Italia
ERRICO RECANATI
Andreina, Loreto - Italia
1 Stella Michelin
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

SAB 22/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
ZAIYU HASEGAWA
Den, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
n°20 The World's 50 Best Restaurants
n°1 Asia 50 best
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants

SAB 22/10 - € 180,00
RISTORANTE AGLI AMICI
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
MASSIMO BOTTURA presenta:
Gucci Osteria da Massimo Bottura
KARIME LOPEZ - KONDO TAKAHIKO
Gucci Osteria, Firenze - Italia
1 Stella Michelin
MATTIA AGAZZI
Gucci Osteria, Beverly Hills - USA
1 Stella Michelin
ANTONIO IACOVIELLO
Gucci Osteria, Tokyo - Giappone
TOKYO HYUNGKYU JUN
DAVIDE CARDELLINI
Gucci Osteria, Seul - Corea del Sud

SAB 22/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pelliccerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
PAOLO GRIFFA
Al Caffè Nazionale, Aosta - Italia
1 Stella MIchelin 2022 (Petit Royal)
ISABELLA POTÌ
Bros', Lecce - Italia
1 Stella Michelin

SAB 22/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
AGUSTIN FERRANDO BALBI
Andō, Hong kong - Cina
1 Stella Michelin
SERGIO BARROSO
040, Santiago del Cile
n°37 Latin America's 50 Best
Restaurants 2019

SAB 22/10 - € 130,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
LEONARDO FONSECA
Hiša Franko, Caporetto - Slovenia
2 Stelle Michelin
n°34 The World's 50 Best Restaurants
ALVARO CLAVIJO
El Chato
N°7 Latin America's 50 Best
Restaurants 2019

SAB 22/10 - € 120,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
MATIAS PERDOMO
Contraste, Milano - Italia
1 Stella Michelin
MAURICIO ZILLO
Gagini Restaurant, Palermo - Italia
1 Stella Michelin

SAB 22/10 - € 90,00
L'ALIMENTARE
via R. D'Aronco, 39 - Udine
T +39 0432 1503727
info@lalimentare.it
ENZO DI PASQUALE
Aprudia, Giulianova - Italia

SAB 22/10 - € 85,00
FOCACCERIA MAMM
via Bersaglio, 1 - Udine
T +39 0432 5112102
CESARE BATTISTI
Ratanà, Milano - Italia
Pairing vini Gaetano Saccoccio
e Wine Indipendent

SAB 22/10 - € 45,00
PIZZERIA ALLA LAMPARA
via A. Lazzaro Moro, 63 - Udine
T +39 0432 1740459
CIRO OLIVA
Concettina ai Tre Santi
Napoli - Italia

SAB 22/10 - € 110,00
OSTERIA AL TOSCANO
Via Poscolle, 49 - Udine
T +39 0432 505336
YOJI TOKUYOSHI
Bentoteca, Milano - Italia
DAVIDE DI FABIO
Dalla Gioconda,
Gabicce Monte - Italia

SAB 22/10 - € 90,00
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin - Italia, Venezia

DOM 23/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
MASSIMO BOTTURA presenta:
JESSICA ROSVAL
Casa Maria Luigia, Modena - Italia
GUIDO TASSI
Don Julio, Buenos Aires - Argentina
n°14 The World's 50 Best Restaurants
n°10 LatAm's 50 Best
n°1 LatAm's 50 Best 2020

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
NORBERT NIEDERKOFLER
St. Hubertus,
S. Cassiano in Badia - Italia
3 Stelle Michelin
1 Stella verde Michelin
n°29 The World's 50 Best Restaurants
BRUNO VERJUS
Table, Parigi - Francia
2 Stelle Michelin
n°77 World's 50 Best Restaurants 2022
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

DOM 23/10 - € 180,00
RISTORANTE AGLI AMICI
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
DABIZ MUÑOZ
DiverXO, Madrid - Spagna
3 Stelle Michelin
n°4 The World's 50 Best Restaurants
n°1 The Best Chef Awards - Spagna

DOM 23/10 - € 110,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
DAVIDE DI FABIO
Dalla Gioconda, Gabicce Monte
Italia
FEDERICO SISTI
Frangente, Milano - Italia

DOM 23/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pelliccerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
AGOSTINO IACOBUCCI
Ristorante Agostino Iacobucci
Bologna - Italia
1 Stella Michelin
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 90,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
S. Pellegrino Young Chef Academy
ALESSANDRO BERGAMO
DAVIDE MARZULLO
Trattoria Contemporanea
Lomazzo - Italia
ANTONIO ROMANO
Spazio 7, Torino - Italia
1 Stella Michelin
TOMMASO TONIONI
Marzapane, Roma - Italia
PAOLO GRIFFA
Al Caffè Nazionale, Aosta - Italia
1 Stella MIchelin 2022 (Petit Royal)

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
MAURO ULIASSI
Uliassi, Senigallia - Italia
3 Stelle Michelin
n°12 The World's 50 Best Restaurants
GIANLUCA GORINI
daGorini, S.Piero in Bagno - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 100,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
ENZO DI PASQUALE
Aprudia, Giulianova - Italia

DOM 23/10 - € 150,00
RISTORANTE ALTRAN
via Cortona, 19 - Ruda (UD)
T +39 0432 969402
osteria.altran@libero.it
ZAIYU HASEGAWA
Den, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
n°20 The World's 50 Best Restaurants
n°1 Asia 50 best
MATIAS PERDOMO
Contraste, Milano - Italia
1 Stella Michelin
ALESSIO DEVIDÈ
Osteria Altran, Ruda - Italia
1 Stella Michelin

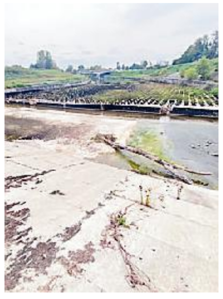
DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
CHRISTOPHE PELÉ
Le Clarence, Parigi - Francia
2 Stelle Michelin
n°28 The World's 50 Best Restaurants
ANTHONY GENOVESE
Il Pagliaccio, Roma - Italia
2 Stelle Michelin

Il programma potrebbe subire variazioni che verranno comunicate sul sito www.einprosit.org e sulla pagina facebook Ein Prosit.
Per tutti gli eventi la prenotazione è obbligatoria.

Barcolana Sea Summit

L'OSMER

La siccità record



Estate caldissima e piogge dimezzate hanno impattato sul golfo di Trieste. Osmer Fvg ha riscontrato livelli di siccità superiori alla media del Nord Italia e temperature medie da record assoluto. «I cambiamenti climatici ci sono e sono in atto. Non è un problema degli altri ma anche nostro e la nostra regione è completamente in linea con il resto del mondo», ha detto Anna Lutman, direttore generale di Arpa Fvg.

I GHIACCIAI

I cambi di clima



Più sale la temperatura, più aumenta il volume dell'acqua. Il livello del mare non sale dunque solo per effetto dello scioglimento dei ghiacciai. In 140 anni il medio mare è aumentato di 1,3 millimetri all'anno. Ciò impatta sull'ambiente con difficoltà a gestire scarichi a mare per l'inversione dei livelli idraulici, la sempre maggior presenza di risalita di acqua salata nei fiumi e maggiore corrosione delle coste.

L'ALLARME

L'acqua alta



«Il problema dell'acqua alta a Trieste è solo la spia più visibile», ha detto Lutman, secondo cui «il livello medio-mare potrà alzarsi fra 30 e 90 centimetri nel 2100: dipenderà dalle azioni che verranno intraprese dall'uomo. Le nostre azioni diranno come si muoverà il nostro mare», che vive anche un aumento della salinità e la comparsa di specie aliene e dannose per la fauna marina come la noce di mare.

Dai progettisti ai guru di informatica Le tante opportunità della Blue economy

Le professioni del futuro legate al mare spiegate ai giovani
In Fvg l'82% delle aziende del settore assumerà entro l'anno

Diego D'Amelio

Il mare come risorsa naturale, ma pure come occasione di un lavoro sicuro e all'avanguardia. La Blue Economy offre ai giovani prospettive solide, possibilità di viaggiare rimanendo a vivere nel proprio territorio e opportunità di misurarsi con mestieri che oggi appena immaginiamo e che domani diventeranno realtà. Il Barcolana Sea Summit ha aperto la sua seconda giornata con una mattinata dedicata alle professioni del mare: un momento di vero e proprio orientamento, in cui i giovani spettatori hanno potuto rendersi conto che il grande blu può essere l'elemento su cui costruire il proprio progetto di vita professionale.

È tutto il settore della Blue economy che ribolle. Lo dicono i dati presentati da Gianni Fratte, responsabile dei servizi alle imprese della Regione. Il problema per Fratte è che «mancano i lavoratori, non il lavoro: il settore offre importanti occasioni di inserimento». La Regione ha effettuato un'indagine sul cluster del mare, sondando 40 aziende: l'82% ha intenzione di assumere entro l'anno e l'intero sistema è pronto ad assorbire più di 450 lavoratori, con profili anche molto diversi. Predomina l'area della produzione, composto da saldatori, carpentieri e operai: 192 profili vengono cercati in questo ambito, ma c'è bisogno anche di una novantina di progettisti, di 50 operatori della logistica, di manutentori, amministrativi, informatici, addetti alla sicurezza, alle vendite o all'ufficio acquisti.

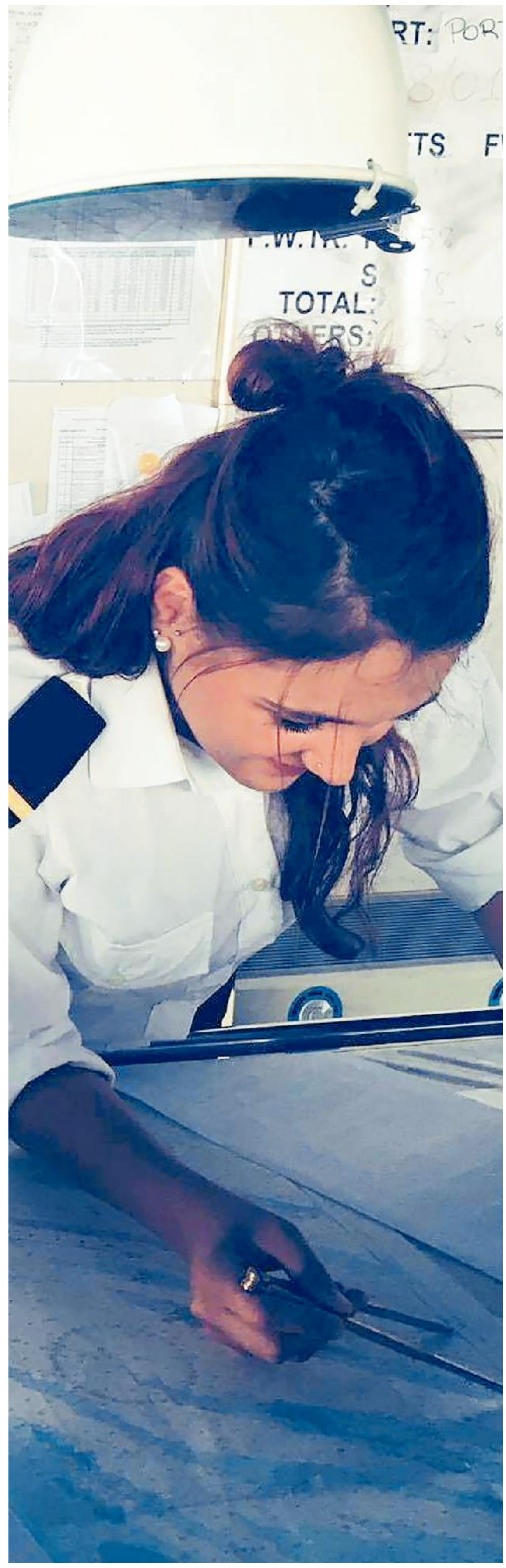
LE PROSPETTIVE
UNA STUDENTESSA
ALLE PRESE CON LE CARTE NAUTICHE

> «Dobbiamo investire in formazione. Nuove tecnologie e robotica ci faranno fare grandi passi avanti»

Il problema è la formazione. «Formiamo ragazzi che il giorno dopo saranno disoccupati – ragiona il direttore dell'Icap e docente Ogs Mounir Ghribi – mentre bisogna avvicinare mondo produttivo, accademico e politico: servono strategie a livello nazionale per investire nella transizione ecologica e digitale». Un esempio virtuoso lo presenta in proposito l'Accademia nautica dell'Adriatico, il cui direttore Bruno Zvech sottolinea che «il tasso di occupati di chi esce dal nostro istituto è del 98%, dopo soltanto uno o due mesi dal diploma. Ci occupiamo di tutto ciò che è movimento di persone e merci: porti, terminal, treni, cybersecurity, sicurezza ambientale, con grande attenzione alla digitalizzazione».

Se si guarda alla formazione, il punto è farsi trovare pronti per fornire le competenze dei lavori del futuro, in un panorama internazionale in cui gli analisti registrano cambiamenti velocissimi, con la richiesta di esperti di cybersicurezza e analisi dei dati quadruplicata nel giro di tre anni, quella di esperti di cloud e social media manager triplicata. Maria Cristina Pedicchio, presidente del Maritime Technology Cluster Fvg, dice che «oggi con nuove tecnologie, digitalizzazioni e robotica possiamo fare grandi passi avanti, ma abbiamo bisogno di nuove competenze e di nuovi modi di insegnare. L'85% dei lavori che faremo nel 2030 oggi ancora non esiste. Il futuro di Trieste e dell'Europa è il mare. Serve uno sforzo collettivo per preparare percorsi di formazione e orientamento che comincino dai 3 anni di età. Dobbiamo investire sul Mediterraneo e avere il coraggio di diventare sempre più internazionali: Trieste deve diventare sempre più attrattiva, i suoi giovani devono partire, ma il saldo deve essere positivo tra chi parte e chi arriva».

È un ricercatore dell'Università di Trieste a consigliare ai ragazzi la strada dell'ingegneria navale. Vittorio Bucci ricorda che «ancora oggi il trasporto marittimo è il più sostenibile e ci saranno sempre navi da costruire. Il nostro è un mestiere ben retribuito e che dà grandi emozioni, perché vedere il varo di un colosso del mare da centomila tonnellate non è cosa da tutti i giorni. Ma bisogna mixare le competenze: l'ingegnere, il saldatore, l'operaio e l'architetto. Il nostro territorio è la capitale della costruzione di navi e i nostri laureati sono assunti nell'80% dei casi dopo pochi mesi». —



LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

L'impegno di Marevivo e Bat contro i mozziconi in spiaggia

Sensibilizzazione delle persone, monitoraggio satellitare e impiego dell'intelligenza artificiale. Sono gli strumenti con cui Marevivo e Bat Italia dichiarano di aver dimezzato a Trieste l'abbandono di mozziconi e piccoli rifiuti nell'ambiente. È il risultato della campagna "Piccoli gesti, grandi crimini", che vede l'associazione ambientalista e la multinazionale del tabacco unite da tre anni per contrastare il fenomeno del cosiddetto littering.

I risultati dell'iniziativa – condotta anche a Salerno, Pescara, Viareggio e Pordenone – sono stati presentati al Barcolana Sea Summit. Marevivo sottolinea con Raffaella Giugni che «ogni anno 4,5 trilioni di sigarette fumate finiscono nell'ambiente: in Italia parliamo di 14 miliardi di mozziconi, che sono il rifiuto più trovato nelle spiagge e che finiscono in mare dopo essere stati gettati sui marciapiedi e nei tombini. I filtri non sono biodegradabili, ma si sminuzzano in microplastiche che finiscono per sempre nel mare, vengono ingerite dai pesci e diventano parte della nostra catena alimentare. Serve un lavoro di sensibilizzazione per far capire che i nostri gesti devono cambiare».

Questa terza edizione, oltre ad attività di informazione e sensibilizzazione dei cittadini



Roberta Palazzetti

(con la distribuzione di 50 mila portamozziconi tascabili in plastica riciclata), ha previsto anche un monitoraggio satellitare realizzato da JustonEarth, che ha misurato il fenomeno del littering prima e dopo l'iniziativa.

Roberta Palazzetti, presidente e ad di Bat Italia ha evidenziato che «ogniqualvolta si vuole fare una trasformazione in positivo bisogna remare tutti assieme. Entro il 2025 Bat vuole eliminare la monoplastica non necessaria ed entro il 2030 raggiungere la carbon neutrality. "Piccoli gesti, grandi crimini" diventa sempre più importante. Bisogna potenziare i punti di raccolta, informare i cittadini su quello che avviene quando gettano una cicca per terra e rinforzare le sanzioni. L'obiettivo non è tuttavia fare le multe, ma cambiare i comportamenti e avere un ambiente più pulito: serve una sinergia virtuosa tra aziende, istituzioni e associazioni». —

Confronto su transizione digitale e frontiere dell'informazione. Molinari: «La vera novità sta nella possibilità di interagire in modo immediato, senza limiti». Il presidente di Stardust: «Valorizziamo i giovani influencer e la loro ''voce'' social»

Quotidiani, Instagram e Tik Tok La sfida dell'informazione ibrida

IL DIBATTITO

FRANCESCO CODAGNONE

«Che cosa vedo, quando osservo la città di Trieste? Vedo molte cose: Trieste è una città concreta, industriale, ma anche una città letteraria, quindi una città che non esiste. È è la Tergeste romana, ma anche la Trieste asburgica, città da cartolina o, oggi, da selfie. E poi, naturalmente, è una città moderna. Insomma, io credo non sia possibile definire Trieste in un solo modo. Se dovessi trovare una sintesi, direi "*no se pol*". Sono Omar Monestier, direttore del Piccolo».

La voce di Monestier, scomparso lo scorso agosto, accompagna le immagini della sua tanto amata Trieste. Un ricordo emozionante, che ha dato il là ad un'appassionata conversazione sulla responsabilità del fare informazione: l'incontro "Evoluzione tecnologica e futuro del giornalismo", organizzato ieri sera nell'ambito del "Barcolana Sea Summit". Un dialogo sulle nuove frontiere del modo di dare la notizia, tra il direttore di Repubblica, Maurizio Molinari, e il presidente di Stardust Spa e U.S. Triestina Calcio 1918, Simone Giacomini, moderato dalla direttrice del Piccolo Roberta Giani.

In apertura, come detto, il ricordo di Monestier. «Omar era tante cose, soprattutto era affamato di futuro: credeva nel suo mestiere, e credeva nelle nuove sfide - racconta Giani -. Cerchiamo, dunque, di capire a cosa va incontro questa professione, che è la più bella del mondo».

All'orizzonte per il giornalismo c'è una vera e propria rivoluzione, in cui i contenuti multimediali saranno merce di uno scambio intellettuale. «Sempre più persone hanno la possibilità di accedere alle notizie e commentarle. Un'interazione senza fine tra lettori e giornalisti, che ci richiama ad un senso di responsabilità» spiega Molinari. Video, podcast, Instagram e Tik Tok: la novità, nella transizione digitale, è proprio la possibilità di interagire in modo immediato, senza limiti. Per Molinari «il giornalismo deve cogliere queste opportunità, ed essere presente su ognuna di queste nuove piattaforme». Piattaforme che apriranno a competenze inedite e, soprattutto, professionalità innovative, rivolte al futuro. Giornalisti o influencer: la distinzione non è più necessaria, la sfida è ibrida. «Ogni persona, oggi, può essere un potente mezzo di informazione, in grado di influenzare un pubblico sempre più vasto», spiega Giacomini.

L'idea di Stardust, media agency di cui il gruppo Gedi ha acquisito il 30% lo scorso luglio, è proprio quella di sconvolgere l'influencer marketing, e renderlo funzionale all'informazione. Come trovare il connubio vincente tra il giornalismo "di una volta" e la nuova realtà digitale? «Si dice che i giovani non si informano, ma in realtà manca loro una guida». La quadra, per Giacomini, consiste nel «seguire giovani influencer, e offrire loro i mezzi per sviluppare le proprie potenzialità, amplificando la loro "nuova voce social" per fare divulgazione».

Offrire, dunque, nuovi strumenti per nuovi prodotti. Addio, forse, al quotidiano, da sfogliare davanti al caffè? Per Molinari, tra carta e digitale non deve esserci vincitore: «Il giornale cartaceo costituisce ancora un contatto con le persone. Il dialogo con il pubblico deve essere un abbraccio, un continuo scambio, tra vecchie e nuove generazioni». E se dunque il distinguo tra diversi media è il contenuto, la vera partita da giocare e vincere è quella sulla qualità. Qualità intesa come utilità, responsabilità e impegno, da tutte e due le parti: giornalisti e lettori. «La responsabilità di chi fa l'informazione è la verità: certificare la notizia e verificare le fonti. Una cura che i nuovi giornalisti dovranno continuare a garantire, indipendentemente dalla piattaforma» spiega Molinari. «La responsabilità del lettore, invece, sta nel distinguere la notizia vera dalla fake news, spesso associata a media troppo facilmente fruibili», continua Giacomini. «Per questo è importante far capire, anche ai più giovani, che l'informazione di qualità richiede lavoro, e il lavoro va riconosciuto».

Quotidiano, podcast, video, foto, post: quali saranno le nuove frontiere del giornalismo, l'obiettivo è, e sempre rimarrà, quello dell'informazione libera, indipendente e di qualità: raccontare storie, diffondere notizie, coinvolgendo i lettori - o spettatori. «Il giornalista - per Molinari - deve essere dentro la comunità, crescere al suo interno, comprenderla e raccontarla». —



I PROTAGONISTI
DA SINISTRA ROBERTA GIANI, MAURIZIO MOLINARI E SIMONE GIACOMINI (F.SILVANO)

Ad aprire l'incontro il ricordo di Omar Monestier, della sua fame di futuro e della passione per questo mestiere

I PODCAST DEL PICCOLO

L'anima della bora e quelle piccole magie create delle raffiche

«Sono nato nel 1954, quando le raffiche a 160 chilometri all'ora ribaltarono Trieste con la potenza di uno scappellotto» racconta Pino Roveredo nel suo brano "Il figlio della Bora". Non fosse per quelle raffiche, non sarebbe Trieste. E Trieste, forse più di altre città, parla con parole proprie: scritte, ma anche raccontate. Il progetto "Le parole di Trieste" è stato presentato ieri sera, durante il "Barcolana Sea Summit". Una serie di podcast de Il Piccolo, che dà voce a dieci parole chiave, protagoniste di altrettanti racconti d'autore, in cui il dialetto è prezioso e inevitabile.

Il primo incontro è stato dedicato a due delle parole triestine più emozionali: "Porto", nel podcast raccontata da Claudio Grisancich, e "Bora", raccontata da Roveredo, presente all'evento in compagnia di Roberta Giani, direttrice del quotidiano, e di Anna Zippel, responsabile podcast del gruppo Gedi.

"Bora": parola identitaria ma anche misteriosa, che intimorisce chi di Trieste non è, ma che per i triestini significa casa. «Noi, la bora, sappiamo quando arriva, e ci preoccupiamo se non arriva. Ma va trattata con cautela: ha anima propria». Anima che così prende voce nella prima puntata della serie di podcast, che è possibile ascoltare sul Piccolo online, sull'app OnePodcast e su Spotify, Apple Podcast, Amazon Music. Un'iniziativa per coinvolgere sempre più persone, dai lettori affezionati alle nuove generazioni, più legate a piattaforme multimediali.

«La bora è tante cose: l'attesa, il cielo grigio, tu che vuoi andare in via Mazzini e ti ritrovi in viale D'Annunzio. Sono piccole magie che ho iniziato a scoprire da bambino, e che tuttora mi divertono». E, dunque, buon divertimento. —

F.C.



Anna Zippel e Pino Roveredo durante l'incontro sul podcast F.Silvano

UNGHERIA

Il terminal



Ci sarà anche Peter Kiss-Parciu, vice sottosegretario di Stato responsabile per lo Sviluppo Economico Regionale e Transfrontaliero - ,inistero degli Affari Esteri e Commercio ungherese, alla tavola rotonda in programma questa mattina alle 9. Una presenza, la sua, preziosa per fare il punto sullo stato dei lavori del terminal che l'Ungheria intende costruire nella zona industriale di Trieste.

LE EMERGENZE

La cooperazione



''Water Without Borders II - Gestire il rischio e l'emergenza in mare in modo condiviso''. È il titolo dell'incontro in programma oggi alle 12.15. Al centro la cooperazione internazionale per la tutela ambientale del Nord Adriatico. Ne parleranno Roberto Antonione, segretario Ince, il comandante della Capitaneria Vincenzo Vitale e Zvezdan Bozic , comandante della Protezione civile costiera della Slovenia.

IL SECONDO INCONTRO

Caffè e Carso



Saranno Veit Heinichen (in foto) e Luigi Nacci i protagonisti del secondo incontro dedicato ai podcast del Piccolo. L'appuntamento è oggi alle 17.15 al Caffè San Marco. Dialogheranno con gli scrittori Pietro Spirito e Anna Zippel. Il giallista tedesco parlerà del suo rapporto con il caffè, diventato un podcast del titolo ''Caffè - In nome del nero''. Nacci invece sarà protagonista della riflessione dedicata al Carso.

La lotta al coronavirus

Il piemontese Cirio: «Il non utilizzo sui mezzi pubblici mi preoccupa». Una circolare del ministero permette ai governatori di intervenire

Covid, impennata di contagi e ricoveri Regioni pronte a reintrodurre le mascherine

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

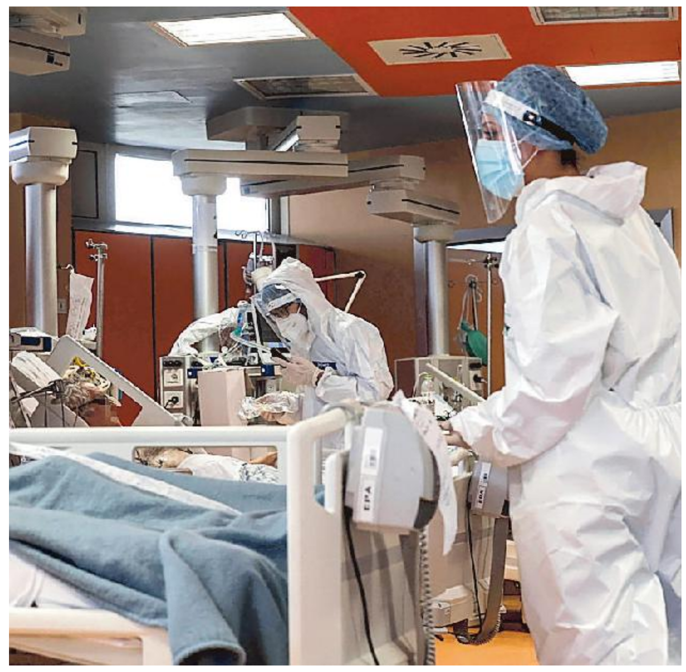
+51,9%
L'aumento dei casi in una settimana
In terapia intensiva +21,1% di letti occupati

44.853
i casi di contagio registrati ieri in Italia
I decessi sono stati 56 in 24 ore

Le mascherine sono andate giù quasi ovunque, ma i contagi in Italia riprendono a volare: più 51,9% in una settimana, documenta Gimbe, mentre inizia a salire la pressione sugli ospedali, dove i ricoveri sono andati su del 21,1% nelle terapie intensive e del 31,8% nei reparti di medicina. Ieri in Piemonte si sono contati altri 4.695 casi che portano l'incidenza settimanale ogni 100mila abitanti a quota 629, tra le più alte d'Italia.

Numeri che preoccupano il governatore Alberto Cirio, che sembra quasi voler fare un passo indietro sullo stop all'obbligo di mascherina su bus, metro e treni. «Guardiamo con attenzione al non utilizzo sui mezzi di trasporto, perché questa è una scelta forte. La mancanza di protezione mi preoccupa, perché sono luoghi di assembramento, senza possibilità di avere aerazione». Le sue parole potrebbero anticipare il fai da te regionale, autorizzato da una circolare del ministero della Salute, smentita da Speranza ma già inviata ai tecnici regionali, nella quale si ricorda che l'utilizzo dei dispositivi di protezione «potrà essere una prima opzione per limitare la trasmissione del virus».

La bozza precisa anche che «la ricerca di contatti e la quarantena dovrebbero essere prioritariamente condotte ed applicate in individui a rischio di malattia grave, contesti ad alto rischio e in situazioni di maggiore preoccupazione», come nel caso emergesse una nuova e più temibile variante. Tradotto: il ministero propone il ritorno all'isolamento domiciliare per i contatti stretti nelle situazioni di maggior pericolo. Contrari al ripristino degli obblighi, pur con sfumature diverse, sono i tecnici che negli ambienti della nuova maggioranza vengono dati per candidabili alla poltrona di ministro della Salute. Una linea, quella del presidente della Croce Rossa Francesco Rocca, dell'infettivologo del San Martino di Genova Matteo Bassetti e dell'ex dg dell'Ema Guido Rasi, frutto della loro unanime lettura dei numeri del bollettino quotidiano, che anche per i ricoveri non distinguono chi è in ospedale per il Covid e chi invece per altro, pur essendo positivo. —



Un reparto ospedaliero di terapia intensiva

LE RICETTE DI TRE POSSIBILI MINISTRI DELLA SALUTE

Matteo Bassetti

«Contiamo soltanto quanti hanno sintomi È ora di svoltare»

«Si sapeva che a inizio ottobre avremmo avuto un incremento significativo dei contagi, dal momento che si è tornati a scuola, si è tornati alle attività produttive, si sta di più su autobus e tram, in generale c'è un maggior contatto. Ma l'indicatore non deve essere quanta gente ha il tampone positivo, vogliamo sapere quanti hanno dei sintomi gravi e vanno in ospedale». Matteo Bassetti, direttore malattie infettive al San Martino di Genova, parte prendendosela con i «falsi allarmi generati dal bollettino quotidiano», per dire che sul Covid «è ora di svoltare come si è fatto in tutto il mondo».

I ricoverati per altre patologie e positivi al Covid pur senza sintomi richiedono l'isolamento e questo riduce la disponibilità di medici e letti…

«Ma è un problema organizzativo. Qui in Liguria nei reparti abbiamo creato delle bolle per assistere i positivi, isolandogli dagli altri. Basta con i reparti Covid che si sono trasformati in cronicari, dove un malato cardiologico o oncologico viene abbandonato senza cure specifiche. Chi non si è organizzato si dia una mossa. Negli ospedali, polmoniti da Covid non se ne vedono più. Non possiamo continuare a imporre obblighi anacronistici perché qualcuno non si è riorganizzato».



MATTEO BASSETTI
DIRETTORE MALATTIE INFETTIVE AL S. MARTINO

> Non possiamo continuare a essere l'unico Paese che conserva certi obblighi

Quindi nessun ritorno alle mascherine?

«Non possiamo continuare ad essere l'unico Paese che conserva questi obblighi. Dobbiamo invece raccomandare ad anziani e fragili di continuare ad usare le protezioni non solo sui mezzi di trasporto, ma anche al supermercato o in farmacia. E con le Ffp2 possiamo fare a meno di chiudere in casa anche i positivi asintomatici».

Sui vaccini si può fare di più?

«Sì, lasciando stare bambini e giovani. Bisogna concentrarsi su anziani e fragili, facendoli contattare uno ad uno da dipartimenti di prevenzione e medici di famiglia». PA. RU. —

Guido Rasi

«Basta imparare a fare più attenzione Avanti sui vaccini»

Guido Rasi, ex dg dell'Ema ed ex consulente del generale Figliuolo, di fronte alla ripresa di contagi e ricoveri getta acqua sul fuoco, anche se ammette: «La situazione va monitorata comunque con grande attenzione».

Intanto però si contano 1.200 ricoverati in più in una settimana…

«Ma i numeri dati così non hanno molto senso, quei ricoveri andrebbero qualificati specificando quanti si riferiscono a persone che sono in ospedale per la malattia da Covid e quanti, la maggioranza, per altri motivi, anche se sono risultati positivi al test d'ingresso. E poi il bollettino rivolto alla popolazione lo diffonderei con cadenza settimanale, per offrire un quadro più chiaro di quel che sta succedendo».

Ma le mascherine le farebbe indossare di nuovo se i casi continuassero a salire?

«Forse sui mezzi pubblici, quando sono affollati nelle ore di punta. Ma obbligo o non obbligo bisogna stare più attenti. Soprattutto se si è in una condizione di fragilità o si entra in contatto con persone che rischiano in caso di contagio. In questi giorni sono a Singapore dove ricopro l'incarico di consulente per il governo locale. Qui i camerieri, le persone sul bus e in ascensore portano tutte la mascherina. Tutti la portano con sé in tasca e la tirano fuori quando serve. Dovremmo imparare a farlo anche noi».



GUIDO RASI
EX DIRETTORE GENERALE DELL'EMA

> Sono a Singapore come consulente del governo locale qui tengono sempre pronte le mascherine

La campagna vaccinale langue. Cosa fare per darle una scossa?

«Diciamo subito che non serve reintrodurre obblighi. Ma concentrerei gli sforzi sugli over 60 e i fragili, ossia le categorie che rischiano maggiormente l'evoluzione del Covid in forme gravi di malattia. Senza dimenticare il vaccino antinfluenzale, che farebbero bene a fare anche i giovani e i meno anziani, perché riduce comunque il rischio di dover passare una settimana a letto». PA. RU. –

Francesco Rocca

«Concentriamoci su chi rischia di più ma niente obblighi»

Francesco Rocca, presidente della federazione internazionale della Croce Rossa, parla di «situazione sotto controllo, che non desta allarme».

Ma contagi e ricoveri sono in salita…

«Che anche nei prossimi giorni si possano fare sonni tranquilli infatti non può dirlo nessuno. Così come nessuno ha mai detto che la pandemia era finita. Ma grazie ai vaccini negli ospedali vediamo più "Covid per caso" che ricoveri per le conseguenze dell'infezione».

Però i positivi, anche se asintomatici, assorbono letti e personale perché vanno isolati, o sbagliamo?

«È così, ma molti ospedali hanno avuto modo di riorganizzarsi per non rallentare l'attività ordinaria».

Le mascherine le abbiamo abbassate troppo presto?

«Abbiamo fatto esattamente quel che si è fatto nel resto del mondo, anche perché i dati fino a ieri ce lo consentivano, fermo restando che sui mezzi si trasporto e al chiuso consiglierei di continuare a indossarle. Se poi la situazione epidemiologica dovesse peggiorare, dico che dovremmo rimetterci a quel che suggerisce di fare la comunità scientifica, come si è sempre fatto finora. Stesso discorso per la quarantena dei positivi asintomatici. L'abbiamo ridotta da 10 a 7 e poi a 5 giorni. Se alla luce di nuove evidenze scientifiche arriverà l'indicazione di farne a meno bene, altrimenti bene che resti».



FRANCESCO ROCCA
PRESIDENTE FEDERAZIONE INTERNAZIONALE CROCE ROSSA

> Molti ospedali hanno avuto la possibilità di riorganizzarsi e ora non si vedono più polmoniti

Cosa suggerirebbe per dare un po' di sprint alla campagna vaccinale?

«Gli obblighi non servono. Occorre comunicare soprattutto alla popolazione a rischio l'importanza dei vaccini, che proteggono anche dalle nuove varianti. Negli ospedali anche tra i pazienti Covid non si vedono più polmoniti. E questo è per via del virus mutato in meglio, ma anche dei vaccini per i quali dobbiamo tornare a metterci in fila spontaneamente, come all'inizio». PA. RU. –

Il patrimonio storico

Conclusa la prima fase di indagini sui resti delle navi di epoca romana scoperte nello specchio d'acqua tra la laguna e le foci del Timavo

Nei due relitti di Grado le informazioni chiave per fotografare l'economia del passato



Un sub tra i resti di uno dei due relitti trovati a Grado

IL FOCUS

FABIANA DALLAVALLE

«Un relitto costituisce sempre un ritrovamento importante, perché quando una nave affonda è come se venisse scattata una fotografia di quell'istante del passato». Massimo Capulli, docente di Metodologie della ricerca archeologica all'Università degli Studi di Udine, e coordinatore delle ricerche subacquee, commenta così l'esito delle indagini preliminari su due relitti di epoca romana, avvenuto i primi di luglio, grazie al monitoraggio di un vasto specchio d'acqua compreso tra Grado e le Foci del Timavo. Relitti denominati Grado 5 e Grado 6 e scoperti grazie alla collaborazione tra i Carabinieri subacquei di Genova, la Motovedetta in forza alla Stazione di Grado, il personale tecnico della Soprintendenza e n la consulenza scientifica del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine. Ieri nel capoluogo friulano, a Palazzo Clabassi, sede distaccata della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, la presentazione dei risultati delle ricerche condotte sui due importantissimi "documenti" storici.

«Queste nuove scoperte non sono mai lavoro di una persona sola ma di un'èquipe - ha proseguito Capulli -. Grado 6 è sul lato di un canale di accesso alla laguna di Grado dove affiorano alcune ordinate lungo un allineamento di oltre 12 metri: è visibile l'assemblaggio tramite mortase e tenoni tipico dell'epoca romana. Il relitto chiamato Grado 5, è costituito da alcuni corsi di fasciame, sempre assemblati tramite mortase e tenoni, ed elementi dell'ossatura dello scafo riconducibili alla fiancata di una nave. Quello che vediamo è una piccola parte di quello che si è preservato. Un archeologo è come un patologo. Da piccoli elementi ragioniamo e ricostruiamo».

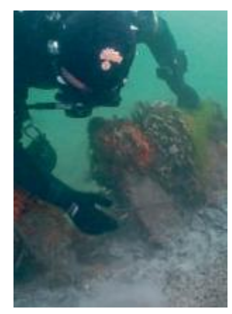
«Ci dimentichiamo spesso che i nostri fondali sono ricchi di storia – il commento della Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg, Simonetta Bonomi -. Le due eccezionali scoperte premiano il rinnovato impegno della Soprintendenza per la tutela del patrimonio archeologico subacqueo, spesso trascurato se non minacciato, che invece fornisce dati importantissimi e unici per la ricostruzione della storia economica regionale nell'antichità. Questa attività, destinata a proseguire con costanza e metodo».

Per il Magnifico Rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton «se riusciamo a coinvolgere gli studenti nell'attività di osservazione e studio si arricchisce la conoscenza e riusciamo a trasmettere i risultati rendendole patrimonio comune». Spiega il comandante del Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di Udine, Lorenzo Pella: «Mi si chiede spesso cosa c'entrino i Carabinieri con l'archeologia subacquea: cerchiamo di impedire che avvengano sottrazioni del patrimonio culturale sommerso. Una delle attività più importanti del Nucleo è senza dubbio quella che periodicamente viene condotta a tutela dei siti archeologici sommersi e che consente a ogni edizione di effettuare importanti rinvenimenti».

Infine i ringraziamenti da parte del sindaco di Grado, Claudio Kovatsch: «I ritrovamenti hanno valenza culturale indubbia ma penso anche che ci sia anche da sottolineare la grande possibilità di promozione turistica. Quello che mi preoccupa è la mancata fruibilità dei relitti. Colgo l'occasione per ricordare la vicenda del Museo subacqueo di Grado. Lo Stato italiano ha messo molti denari per l'apertura, spero sia prossima». —

GLI ATTORI

Gioco di squadra



«Questa attività di ricerca subacquea – ha ricordato Bonomi – è destinata a proseguire con costanza e metodo ed è stata resa possibile, oltre che dall'instancabile lavoro del personale tecnico specializzato interno, anche da una fitta rete di preziose collaborazioni pubbliche e private. Ringrazio a questo proposito Nino Caressa, Andrea Zannini, e Pietro Spirito che ci hanno dato una "mappa dei luoghi e il Nucleo TPC dei Carabinieri di Udine e l'ateneo friulano per la preziosa collaborazione»

LE TECNICHE

Ingegneria navale



«Un archeologo è come un patologo. Da piccoli elementi ragioniamo e ricostruiamo». È l'immagine usata dal docente Massimo Capulli per rendere l'idea del lavoro compiuto da chi si occupa di studiare relitti come quelli rinvenuti a Grado. Entrambi rappresentano uno "scrigno" di informazioni sulle tecniche di ingegneria navale seguite in epoca romana. In particolari i resti delle due navi mostrano un assemblaggio tipico dell'antichità, eseguito per mezzo di tenoni e mortase.

ECONOMIA

Spunta BrightSphere dopo i rumors su Guggenheim Partners

Generali, i mercati valutano nuove ipotesi di crescita Usa

MILANO

Generali e Banca Generali sotto la lente a Piazza Affari, mentre gli investitori si interrogano sul futuro delle sue società. Nei giorni scorsi era circolato il rumor che il gruppo triestino stesse valutando l'acquisizione di Guggenheim Partners, società Usa con asset under management per circa- 290 miliardi di dollari.

L'operazione, date le dimensioni, richiederebbe probabilmente la cessione di Banca Generali da parte del Leone di Trieste, costando circa 3 miliardi di dollari, almeno secondo le valutazioni degli analisti.

Ieri, però, Il Sole 24 Ore rilevava che al quartier generale triestino ssarebbero allo studio diversi dossier fra cui l'acquisizione di BrightSphere, asset manager americano di dimensioni più contenute rispetto a Guggenheim. La società dispone infatti di masse per circa 91 miliardi di dollari. Un'opzione su cui erano già circolate indiscrezioni lo scorso giugno e che consentirebbe a Generali di muoversi sul mercato dell'asset management Usa senza la necessità di valorizzare Banca Generali, che non a caso perde quota in Borsa, smorzandosi l'appeal speculativo.



Il palazzo delle Generali a Trieste

Comunque Generali non ha commentato le indiscrezioni e anche nei giorni scorsi, su richiesta della Consob, si era limitata a indicare di valutare «in maniera continuativa potenziali opportunità di fusione e acquisizione nel perseguimento del proprio piano strategico. Tuttavia - era stato precisato - ad oggi non è stata presa alcuna decisione di procedere con alcun tipo di operazionè.

Intanto gli analisti di Equita continuano a raccomandare cautela (*Hold*) su Generali stimando un target di prezzo a 19,3 euro. Anche gli esperti di un'altra importante sim consiglierebbero prudenza sulle Generali, pur apprezzando l'eventuale acquisizione di BrightSphere, che valuterebbero circa 1-1,5 miliardi di euro.

Generali, dopo un avvio positivo, ha ceduto il 2,29% attestandosi a 13,88 euro, mentre Banca Generali arretra del 2,81%, portandosi a 28 euro.

FINANZIAMENTI

Piano Confidimprese: 2,5 milioni di garanzie contro il caro-energia

TRIESTE

Il caro bollette, l'aumento esponenziale dei costi energetici e, conseguentemente, dei costi di produzione stanno mettendo in crisi molte imprese anche in Friuli Venezia Giulia con seri rischi di blocchi produttivi e di perdita di posti di lavoro. Una situazione alla quale molte imprese provano a far fronte ricorrendo a prestiti e mutui per recuperare liquidità. Al fine di aiutare le imprese del territorio, Confidimprese Fvg, il più grande Confidi della regione con oltre 14mila aziende iscritte, nell'agosto scorso ha lanciato Restar Energy, un prodotto che agevola il rilascio di garanzie fino all'80% abbattendo del 50% i costi commissionali.

«In un momento così difficile – spiega Roberto Vicentini Presidente di Confidimprese Fvg – ci è siamo subito attivati per aiutare le imprese con un prodotto che potesse agevolare nel più breve tempo possibile e a costi molto contenuti la liquidità necessaria a far fronte all'aumento dei costi. Il prodotto Restar Energy è stato da subito molto apprezzato, tant'è che in poco più di un mese abbiamo deliberato circa 2,5 milioni di euro di garanzie. Al contempo – continua il Presidente Roberto Vicentini - in accordo con le banche, che stanno ricevendo dalle piccole e piccolissime imprese alla ricerca di liquidità sempre maggiori richieste di apertura o ampliamento dei fidi in conto corrente e di anticipi fatture, abbiamo deliberato nello stesso periodo garanzie per 8,5 milioni di euro per supportare la concessione di questo tipo di prestiti a breve termine».

INAUGURATO A ROMA IL PRIMO VERTIPORTO

Un eli-taxi elettrico per spostarsi nelle città: il progetto di Atlantia

MILANO

Atlantia trasforma la mobilità del futuro in presente: ecco gli eli-taxi, droni elettrici volanti per il trasporto di persone. Aeroporti di Roma, Volocopter, UrbanV e la stessa Atlantia, controllata dalla famiglia Benetton, hanno effettuato ieri mattina il primo volo in Italia (cinque minuti a 40 km/h e altrettanti metri di altezza) di un "taxi-drone" eVtol equipaggiato, attivando inoltre il primo vertiporto mai realizzato nel Paese, nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino, unitamente alla piattaforma digitale VoloIQ di Volocopter.


Eli-taxi elettrico di Atlantia

Il test di ieri arriva a un anno dalla presentazione del primo prototipo di eVtol in Italia. Negli ultimi dodici mesi sono stati fatti progressi significativi dal punto di vista delle tecnologie di volo, della progettazione dei vertiporti e delle normative necessarie per consentire ai primi servizi tra l'aeroporto di Fiumicino e la città di Roma di "spiccare il volo" entro la fine del 2024: per quella data, infatti, gli eli-taxi saranno operativi.

La "Urban air mobility" (Uam) rappresenta una delle forme di mobilità innovativa, sostenibile, integrata, sicura e silenziosa più promettente per i prossimi anni. I punti di forza: riduzione delle emissioni di anidride carbonica, decongestione del traffico cittadino, dimezzamento dei tempi medi di percorrenza, tempi rapidi di consegna di merce sensibile (ad esempio materiale sanitario per emergenze). «La strategia industriale di Atlantia è fortemente focalizzata sugli investimenti in tecnologia e innovazione, così da rendere i nostri asset sempre più sostenibili e aprire la strada a nuove forme di mobilità integrata», ha affermato Giampiero Massolo, presidente di Atlantia, «Siamo felici di aver contribuito a fare sistema tra alcune importanti società di cui siamo azionisti». Del progetto fa parte anche Save, società di gestione degli aeroporti veneti di Venezia, Treviso e Verona, che è tra i fondatori di UrbanV, newco specializzata nello sviluppo di vertiporti, assieme a Aeroporti di Roma. —

FABIO POLONI

IN BREVE

Forum di Bogotà
Andrea Illy: investire sulla caffeicoltura

La crisi climatica impone di accelerare sugli investimenti per la resilienza della caffeicoltura. Serve quindi un approccio di risk management per mobilitare la finanza internazionale, collaborazione pubblico-privata e trasparenza sull'utilizzo dei big data per la valutazione dei rischi. È l'appello lanciato da Andrea Illy, Presidente di illycaffè alla comunità finanziaria, in occasione del 4° CEO & Global Leaders Forum di Bogotà, l'iniziativa.organizzata dall'International Coffee Organization.

Elettrodomestici
Electrolux, led blu per la sanificazione

Una luce Led di colore blu nelle cappe aspiranti che Electrolux produce a Cerreto d'Esi, per garantire la sanificazione evitando prodotti chimici. É una delle innovazioni che il consumatore troverà negli elettrodomestici della multinazionale svedese presente in Italia con 5 stabilimenti circa 5 mila addetti (a Porcia, Susegana. Solaro, Forlì e Cerreto d'Esi), grazie al progetto di Open Innovation avviato qualche anno fa proprio a Porcia. L'azienda, dopo un percorso durato 12 mesi, ha concluso il programma iniziato un anno fa.

IL PROGRAMMA UP2STARS

Startup triestina M2Test fra le "stelle" di Intesa

TRIESTE

La triestina M2Test, startup innovativa nel settore biomedicale, è stata selezionata nel programma di Intesa Sanpaolo dedicato a crescita, accelerazione e networking delle startup innovative. M2Test ha ideato un nuovo esame medico nato per valutare la qualità della struttura interna dell'osso utile nella diagnosi, nel monitoraggio e nella prevenzione delle fratture da fragilità.

Grazie al programma di networking previsto da Up2Stars, la startup triestina avrà l'opportunità di presentarsi ad un'ampia platea di investitori e aziende del settore clienti di Intesa Sanpaolo potenzialmente interessate ad investire sui loro progetti innovativi. Un momento di incontro tra realtà imprenditoriali emergenti, desiderose di sviluppare le loro idee.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

BURAK BAYRAKTAR	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 1.00
SEASTAR	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 2.00
ASSOS SEAWAYS	DA PATRASSO A ORMEGGIO 31	ore 8.00
PAUL BAY	DA KHALIFA BIN A RADA	ore 11.00
NEW PIRATA	DA VENEZIA A ORMEGGIO 30	ore 20.00
MEDALTA AD.	POLIPORT A RADA	ore 20.30

IN PARTENZA

MSC GIOVANNA	MOLO VII PER GIOIA TAURO	ore 7.00
RIDGEBURY LESSLEY B	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
ASPENDOS S.	DA ORMEGGIO 39 PER BARI	ore 14.00
CHARLOTTA	DA PLT 1 PER MALTA	ore 15.00
MANASSA 2M	DA RADA PER ZADAR	ore 15.00
BEKS OCEAN	DA SIOT 1 PER MALTA	ore 15.00
PRIME	>DA RADA PER VARNA	ore 16.00
SEVEN SEAS EX	DA ORMEGGIO 30 PER SPALATO	ore 18.00
ASSOS SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 21.00
CMA CGM BEIRA	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 22.00

MOVIMENTI

CMA CGM BEIRA	DA RADA SIERRA 2 A MOLO VII	ore 6.00
PAUL BAY	DA RADA A ORMEGGIO 13	ore 11.30
CHARLOTTA	DA RADA A PL 1	ore 6.00

Washington avverte: entro il 2026 in fumo 4mila miliardi. Preoccupazione per stabilità finanziaria e inflazione

Fmi, l'economia verso una tempesta globale

IL CASO

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

La direttrice del Fondo Monetario Internazionale (Fmi) Kristalina Georgieva va alla Georgetown University e davanti ai giovani studenti del prestigioso ateneo gesuita, offre un'anticipazione dei temi e dello stato di salute dell'economia mondiale a pochi giorni dall'inizio della riunione autunnale di Fmi e Banca mondiale a Washington.

Lo spazio per l'ottimismo è poco. I numeri dell'economia, le crisi globali e l'incombente recessione dominano sia il discorso sia il dibattito che la numero uno del Fondo fa con Joel Hellman, preside della scuola per aspiranti diplomatici della Georgetown. L'economia mondiale si «sta muovendo come una nave in acque agitate», è l'immagine che offre Georgieva che indica come le minacce alla stabilità siano aumentate: la crisi energetica in Europa; quella del mercato immobiliare e la pandemia in Cina; l'inflazione e la frenata degli investimenti negli Usa, sono i punti di maggiore incertezza per il futuro.

Fra gli scenari simulati dettati dalla situazione, quello di una perdita i 4000 miliardi di dollari in ricchezza da qui al 2026.

Per il 2022 il Fmi manterrà le stime di crescita ferme al 2,3%, ma «quelle del 2023 sono aggiustate al ribasso». Non dice di quanto caleranno, invitando a leggere quando sarà diffuso la prossima settimana il World Economic Outlook. Quest'anno le previsioni sul Pil per il 2023 sono state riviste tre volte. Tre mesi fa sono state aggiornate a 2,9%. Gli analisti del Fmi «stimano che circa un terzo dell'economia mondiale sperimenterà almeno due trimestri consecutivi di contrazione quest'anno o il prossimo». Non si tratta più insomma di cogliere i segnali della crisi, quelli ormai sono evidenti, ma di individuare gli strumenti per governare la situazione.

Il primo terreno di confronto è la lotta all'inflazione: quel che le istituzioni internazionali, i governi e le Banche centrali devono fare è agire per impedire l'impoverimento delle fasce più deboli e dei Paesi emergenti; l'intervento però – spiega il capo del Fmi – deve essere bilanciato ed equilibrato per evitare di spingere in una profonda recessione il pianeta.

È in questo contesto che giunge il sostegno all'approccio della Federal Reserve sul tema del contrasto all'inflazione. «Bisogna agire con decisione anche se l'economia inevitabilmente rallenta», ha detto nel suo intervento dove ha ribadito che l'inazione e «il costo di un passo falso» sarebbe enorme.

Janet Yellen, segretario al Tesoro Usa, proprio ieri in un discorso ha ribadito che «bisogna essere consapevoli che ci saranno ricadute internazionali dovute all'inasprimento delle politiche monetarie più rigide nei Paesi avanzati».

Agire è fondamentale e il messaggio risuona ormai anche alla Bce dove sono convinti che l'inflazione non scenderà da sola e si muove ben sopra le attese. Nella riunione del 7-8 settembre la Bce ha alzato i tassi di 75 punti base, nonostante alcuni governatori spingessero per un più modesto 0,50%. Ci saranno comunque altri interventi e l'ipotesi di un rialzo complessivo nel 2022 del 2% è ormai concreto. Sono queste le azioni che Georgieva ha promosso nel suo discorso. Il timore che ha espresso è che se non si agisce con equilibrio e puntualità, l'inflazione diventerebbe ingestibile e costringerebbe nel lungo periodo a «rialzi dei tassi più rapidi e più ampi».

Georgieva ha provato a infondere qualche nota di ottimismo agli studenti dicendo che l'Fmi ha i mezzi per sostenere chi è in difficoltà e che ha varato programmi di supporto in 93 Paesi per un totale di 258 miliardi di dollari. Potrebbero non bastare dinanzi a un mondo frantumato: «Se il mondo si dividesse in blocchi – è il messaggio che ha lasciato la direttrice del Fmi – saremo tutti più poveri». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,2	-5,11	5,2	8,24	-37,12	138
Acea	11,09	-1,51	10,91	18,84	-40,88	2.361,8
Acinque	2,02	-1,94	2	2,53	-18,22	398,6
Adidas ag	121,88	-0,59	118,44	261,15	-51,88	25.499,3
Adv Micro Devices	70,66	6,11	65,71	133,5	-45,95	66.899,4
Aedes	0,274	-0,72	0,168	0,33	61,18	72,2
Aeffe	1,166	-2,83	1,086	2,795	-57,75	125,2
Aegon	4,27	-0,3	3,739	5,36	-2,89	673,9
Aeroporto Marconi Bo.	7,4	2,21	7	9,44	-15,91	267,3
Ageas	39,5	-1,23	37,18	50,04	-12,94	92.890,6
Ahold Del	25,8	-0,77	24,8	31,095	-14,96	3.075,1
Air France Klm	1,325	3,31	1,1	2,2605	-31,3	567,9
Airbus	93	-0,21	88,8	120	-17,47	71.859,1
Alerion	35,35	-0,28	24	43,55	19,63	1.917
Algowatt	0,772	2,39	0,336	1,175	125,07	34,2
Alkemy	11,62	0,87	10,44	22,9	-48,81	66,1
Allianz	164,6	-1,01	159,58	232,05	-19,67	74.711,9
Alphabet cl A	104,08	3,36	97,04	130,175	-19,78	31.020,5
Alphabet Classe C	103,5	2,05	96,21	130,6	-20,12	36.171,1
Amazon	123,2	2,27	96,4	152,5	-18,02	59.366,7
Amgen	231,9	-	192,56	250,85	14,8	169.211,6
Amplifon	26,77	-1	24,6	46,64	-43,58	6.060,4
Anheuser-Busch	46,895	-2,18	45,76	59,35	-11,6	75.418,5
Anima Holding	3,118	-3,53	2,864	4,887	-30,56	1.080,4
Antares V	7,11	-2,6	7,06	12,2	-40,25	491,5
Apple	148,9	1,72	124,34	172,04	-6,35	769.102,4
Aquafil	5,21	-4,75	5,04	8,01	-31,98	223,1
Ariston Holding	8,99	-0,5	7,015	11,35	-11,34	954,6
Ascopiave	2,08	-1,42	2,08	3,63	-40,06	487,6
ASML Holding	475,9	2,41	410,5	701,7	-32,88	206.223,4
Atlantia	22,67	-0,35	15,27	22,94	29,88	18.720,5
Autogrill	6,314	-0,13	5,562	7,32	1,09	2.431,1
Autos Meridionali	36,5	-	26,4	39,9	30,82	159,7
Avio	9,49	-0,32	9,13	14,1	-18,89	250,2
Axa	23,24	-0,68	20,405	28,85	-11,8	48.552
Azimut	15,09	-1,4	14,24	26,53	-38,86	2.161,7
A2a	0,9912	-1,76	0,9904	1,7385	-42,37	3.105,3
B						
B Desio e Brianza	2,8	-1,06	2,65	3,34	-7,28	376,2
B Ifis	11,27	-1,05	10,76	21,68	-33,98	606,5
B M.Paschi Siena	22,405	-5,3	22,405	104,5	-74,88	224,6
B P di Sondrio	3,302	-4,01	2,926	4,238	-10,71	1.497,1
B Profilo	0,191	-	0,1819	0,2193	-6,97	129,5
B Sistema	1,368	-1,44	1,35	2,175	-35,01	110
Banca Generali	28,03	-2,81	24,01	38,88	-27,66	3.275,4
Banco Bpm	2,65	-3,71	2,268	3,63	0,38	4.015,2
Banco Santander	2,548	-0,47	2,33	3,467	-13,33	41.114,9
Basf	41,315	-1,47	38,795	68,8	-33,26	38.139,1
Basicnet	5,01	-0,2	4,72	6,65	-12,87	270,5
Bastogi	0,61	0,33	0,516	0,768	-17,79	75,4
Bayer	47,85	-2,06	47,345	67,58	1,58	36.573,8
BB Biotech	56	1,63	49,6	75,35	-24,73	3.102,4
BBVA	4,684	-	4,035	6,1	-10,68	31.232,4
B&C Speakers	11,25	-1,32	10,5	14	-18,48	123,8
Bca Finnat	0,308	-	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,688	-0,36	5,972	9,294	-22,95	4.968,6
Be	3,425	-0,15	2,41	3,435	23,65	462
Beghelli	0,29	4,32	0,278	0,483	-34,54	58
Beiersdorf AG	100,3	-	79,9	104,9	10,98	25.275,6
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,63	-0,27	3,2	3,8	-1,36	679
Bff Bank	7	-1,13	5,8	7,68	-1,27	1.298,7
Bialetti Industrie	0,2725	-	0,158	0,308	0,18	42,2
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,15	2,1	11,21	25,06	-50,25	332,9
Bioera	0,08	-	0,073	0,114	-21,18	2,4
Bmw	72,14	1,39	69,3	99,6	-18,45	43.427,9
Bnp Paribas	43,595	-1,52	41,18	66,67	-28,34	39.762,8
Borgosesia	0,622	0,32	0,582	0,822	-0	29,7
Bper Banca	1,598	-3,06	1,285	2,159	-12,34	2.258,4
Brembo	9,06	1,46	8,14	13,38	-27,69	3.025,3
Brioschi	0,076	1,88	0,0684	0,0948	-16,11	59,9
Brunello Cucinelli	51,05	-0,29	40,02	63,5	-15,9	3.471,4
Buzzi Unicem	14,98	-0,4	14,26	20,24	-21,05	2.885,5
C						
Cairo Communication	1,51	1,34	1,376	2,33	-25,98	203
Caleffi	0,996	0,61	0,99	1,605	-31,78	15,6
Caltagirone	3	-3,23	3	4,22	-24,05	360,4
Caltagirone Editore	0,958	-1,44	0,93	1,16	-14,84	119,8
Campari	8,998	-1,08	8,798	12,87	-30	10.452,1
Carel Industries	19,84	-1,54	17,16	26,8	-25,41	1.984
Cellularline	3,75	1,08	3,46	4,31	-12,59	82
Cembre	24,4	0,83	23,8	34,5	-28,65	414,8
Cementir Holding	5,56	2,02	5,41	8,64	-33,65	884,7
Centrale del Latte d'Italia	2,62	0,77	2,6	3,5	-24,06	36,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cia	0,064	2,24	0,0602	0,077	-4,48	5,9
Cir	0,41	1,86	0,35	0,4765	-12,77	454
Civitanavi S	4,11	-0,96	3,8	4,695	-0	126,4
Class Editori	0,061	-	0,0586	0,09	-29,23	10,5
Cnh Industrial	12,3	0,33	10,64	15,125	-17,15	16.782,1
Coinbase Global	73,71	3,57	60,04	95,47	-0	12.796,7
Commerzbank	7,334	-0,89	5,74	9,171	9,04	9.184,8
Conafi	0,377	-0,26	0,367	0,578	-38,4	13,9
Continental AG	47,42	2,33	44,9	98,32	-49,15	9.484,3
Covivio	49,6	0,57	46	76,9	-31,47	4.691,1
Credem	5,71	-1,72	5,05	7,52	-1,89	1.948,9
Credit Agricole	8,574	0,34	8,133	14,188	-32,01	19.088,7
Csp International	0,38	-0,52	0,32	0,447	0,8	15,2
D						
D'Amico	0,235	-1,47	0,0887	0,26	148,68	291,7
Danieli & C	18,1	1,91	15,94	27,15	-33,09	739,9
Danieli & C Rsp	12,86	-	11,16	17,82	-25,23	519,9
Datalogic	7,005	0,79	6,285	15,56	-54,22	409,4
Dea Capital	1,01	-0,79	1,006	1,2704	-16,61	267,7
De'Longhi	14,9	1,09	14,52	31,8	-52,73	2.248,4
Deutsche Bank	7,892	-0,4	7,61	14,504	-28,38	4.505,2
Deutsche Borse AG	173,1	-	138,65	178,75	17,52	33.408,3
Deutsche Lufthansa AG	5,956	-1,55	5,511	7,7	-3,36	2.776,4
Deutsche Post AG	32,045	0,33	30,115	57,27	-43,62	38.862,7
Deutsche Telekom	17,664	-1,92	15,248	19,564	8,21	77.038,4
Diasorin	117,85	0,9	111,35	163,2	-29,62	6.593,5
Digital Bros	23,86	2,49	21,08	31,3	-20,25	340,3
doValue	5,42	-2,34	5,2	8,68	-35,4	433,6
E						
Edison Rsp	1,305	4,82	1,175	1,825	-11,82	143
Eems	0,1015	-4,25	0,0682	0,212	-22,52	45,1
El En	11,83	-0,67	11,06	15,46	-24,07	944,2
Elica	2,28	-2,36	2,28	3,685	-37,45	144,4
Emak	0,901	0,22	0,88	2,125	-57,4	147,7
Enav	3,672	-1,08	3,54	4,7	-6,56	1.989,3
Enel	4,17	-3,51	4,17	7,195	-40,82	42.395,1
Enervit	3,29	-	3,06	3,82	-14,32	58,6
Engie	11,998	-2,06	10,078	14,554	-8,16	26.319,3
Eni	11,73	0,05	10,644	14,53	-4,01	41.893,6
E.On	7,932	-1,22	7,642	12,436	-35,08	15.871,9
Eprice	0,0116	-	0,0073	0,0336	-42,57	4,6
Equita Group	3,18	-2,15	3,06	4,09	-16,75	161,6
Erg	28,64	-4,21	23,62	35,58	0,7	4.305,2
Esprinet	6,35	0,95	5,915	13,32	-50,78	320,2
Essilorluxottica	152,5	-1,07	134,4	192,4	-17,57	33.253,7
Eukedos	1,31	-	1,23	1,78	-27,02	29,8
Eurotech	3,014	1,21	2,704	5,33	-40,43	107
Evonik Industries AG	18,025	-	16,705	29,3	-36,55	8.399,7
Exprivia	1,284	4,73	1,126	2,26	-42,16	66,6
F						
Faurecia	11,94	4,74	10,99	40,4834	-67,93	1.648,1
Ferrari	194,4	0,62	162,65	236,9	-14,55	37.698,7
Fidia	1,555	0,97	1,42	1,975	-18,59	8
Fiera Milano	3,075	-1,76	2,58	3,55	-9,02	221,1
Fila	7,02	-1,13	6,97	10	-27,78	301,7
Fincantieri	0,4738	0,21	0,459	0,6325	-21,49	805,3
Fine Foods Pharma Ntm	8	-	7,4	15,6	-48,05	176,5
FinecoBank	12,61	-3,45	10,335	16,18	-18,3	7.693,6
Fnm	0,457	2,7	0,4155	0,639	-25,57	198,8
Fresenius M Care AG	28,63	-	28,2	63,4	-50,99	8.769,8
Fresenius SE & Co. KGaA	21,7	-	21,26	37,85	-37,1	11.842,5
Fullsix	0,716	-6,28	0,66	1,03	-31,48	8
G						
Gabetti	1,05	-2,78	0,975	2,03	-46,7	63,4
Garofalo Health Care	3,87	0,52	3,65	5,42	-29,64	349,1
Gas Plus	2,41	0,84	2,04	5,76	-28,27	108,2
Gefran	8,89	4,59	7,35	11,35	-20,98	128
Generalfinance	7,21	-	6,95	7,23	-0	91,1
Generali	13,88	-2,29	13,845	21,11	-25,5	22.025,3
Geox	0,747	0,67	0,694	1,124	-30,19	193,6
Gequity	0,0134	3,08	0,012	0,0292	-51,45	1,4
Giglio group	1,154	-0,52	1,154	1,892	-29,46	23,9
Gilead Sciences	66,33	1,31	52,26	67,71	2,19	86.622,1
Gpi	12,78	0,47	11,65	16,9	-21,6	233,4
Greenthesis	0,871	1,16	0,822	1,235	-23,93	135,2
Gvs	5,985	1,7	5,865	10,9	-43,27	1.047,4
H						
Heidelberger Cement AG	42,51	-	39,36	67,3	-30,61	7.970,6
Henkel KGaA Vz	60,94	-	57,7	82,2	-14,72	10.857,2
Hera	2,08	-3,17	2,08	3,715	-43,18	3.098,2
I						
I Grandi Viaggi	0,762	-1,55	0,762	1,11	-21,93	36,4
Iberdrola	9,624	-1,15	8,494	11,36	-7,77	61.570,8
Igd	2,68	-1,29	2,67	4,65	-30,57	295,7
Il Sole 24 Ore	0,476	1,28	0,388	0,564	-6,3	26,8
Illimity Bank	6,595	-0,23	6,595	13,59	-49,92	551,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Immsi	0,3735	-0,13	0,361	0,47	-13,94	127,2
Indel B	23,3	-1,69	21	26,7	-13,06	136,1
Inditex	22,13	1,98	19,6	28,89	-21,64	68.971,5
Industrie De Nora	15,88	-0,38	12,9	16,89	-0	697,1
Infineon Technologies AG	25,735	1,28	21,155	40,93	-37,23	29.818,8
Ing Groep	9,264	-	8,2909	13,5294	-22,62	19.095,9
Intel	27,905	1,25	26,9	48,95	-39,29	131.125,6
Intercos	10,6	-0,93	10,38	14,06	-24,61	1.020,3
Interpump	36,18	1,34	32,38	64,4	-43,86	3.939,3
Intesa Sanpaolo	1,7122	-1,67	1,6066	2,92	-24,71	32.989,4
Inwit	8,824	-3,22	8,676	10,77	-17,38	8.472,8
Irce	2,12	0,47	2,07	3,19	-32,05	59,6
Iren	1,35	-2,39	1,308	2,712	-49,13	1.756,3
It Way	1,51	-0,13	1,15	2,15	-20,11	15,4
Italgas	4,768	-1,81	4,768	6,39	-21,22	3.863,3
Italian Exhibition	1,94	1,04	1,815	2,84	-27,34	59,9
Italmobiliare	24,1	0,63	23,25	32,1965	-24	1.024,3
Iveco	5,13	0,53	4,7275	11,376	-0	1.391,3
Ivs Group	3,81	-1,8	3,71	5,2112	-22,8	347,2
J						
Juventus FC	0,2914	-1,22	0,2864	0,4042	-15,54	736,5
K						
Kering	455,8	-1,72	443,5	738,7	-35,48	57.683,9
KME Group	0,53	6,32	0,406	0,654	5,58	162,7
KME Group Rsp	0,742	-1,85	0,572	0,82	13,8	11,3
K+S AG	18,85	-	15,145	34,97	22,68	21.841,3
L						
Landi Renzo	0,425	-0,7	0,425	0,8334	-44,64	95,6
Lazio S.S.	1,02	-	0,952	1,124	-2,11	69,1
Leonardo	7,212	-2,3	6,082	10,74	14,48	4.169,6
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	20,5	-1,91	15,8	24	-14,58	455,8
Lventure Group	0,344	1,18	0,305	0,429	-18,48	18,5
LVMH	635,2	-0,24	541	757,8	-12,9	311.208,2
LYFT	13,548	-	13,3	20,775	-0	4.605,8
M						
Maire Tecnimont	2,66	-0,08	2,32	4,716	-36,06	874,2
Marr	9,81	2,72	9,38	19,5	-48,1	652,6
Mediobanca	8,014	-3,82	7,612	10,59	-20,73	6.797,5
Mercedes-Benz Group	53,85	2,26	50,41	76,08	-21,79	51.942,5
Merck KGaA	169,9	3,16	155	223,7	-25,09	21.958,3
Meta Platforms	143,06	3,91	137,68	300,4	-52,98	339.099,9
Met.extra Group	3,42	0,59	3,2	6,288	-44,66	2
MFE A	0,3114	0,65	0,2878	0,923	-65,23	475,3
MFE B	0,4576	2,23	0,4156	1,286	-63,24	540,5
Micron Technology	54,74	2,13	49,97	86,35	-32,79	62.586,1
Microsoft	253,6	1,97	232,95	293,8	-16,04	1.956.633,8
Mittel	1,22	-3,56	1,2	1,54	-17,01	99,2
Moderna	127,8	2,98	120,7	185,18	-0	50.833,7
Moncler	45,62	0,48	37,02	65,5	-28,74	12.485,4
Mondadori	1,608	-	1,498	2,23	-21,18	420,4
Mondo TV	0,499	-1,96	0,499	1,37	-64,05	24,1
Monrif	0,059	2,43	0,0576	0,08	-20,27	12,2
Munich RE	257,8	0,62	209,85	280,9	-0,85	53.210,9
Mutuionline	21,46	1,23	19,46	45,05	-51,56	858,4
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	2,96	2,07	2,9	4,49	-32,57	42,1
Net Insurance	9,38	-	6,44	9,42	36,93	173,6
Netflix	243,7	4,95	161	527,4	-55,28	105.217,4
Netweek	0,047	6,82	0,0246	0,0556	-16,07	6,7
Newlat Food	5,01	1,21	4,93	7,34	-24,66	220,1
Nexi	8,804	1,41	7,31	14,585	-37,07	11.547,7
Next Re	3,44	-0,58	3,26	3,65	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,6085	-0,19	4,303	5,605	-17,51	17.516,7
Nvidia	133,92	3,14	124,36	269,75	-49,96	80.352
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,6	0,8	7,46	12,9	-40,86	104,2
Orange	9,154	-1,29	9,154	11,896	-2,92	23.931,7
Orsero	15,16	-0,52	10,3	16,88	27,93	268,1
Ovs	1,692	-2,76	1,408	2,702	-33,91	492,2
P						
Pharmanutra	64,9	-1,67	55,1	79	-13,93	628,3
Philips	16,09	-0,8	15,592	33,85	-51,32	15.646,1
Philogen	13,32	0,45	13,06	15,12	-7,11	389,5
Piaggio	2,224	3,54	2,064	2,988	-22,62	796,5
Pierrel	0,175	-2,02	0,16	0,26	-20,45	40,1
Pininfarina	0,836	-0,95	0,796	0,976	-13,46	65,8
Piovan	7,99	2,83	7,62	11,6	-23,54	428,3
Piquadro	1,7	1,19	1,645	2,08	-9,09	85
Pirelli & C	3,41	1,49	3,27	6,696	-44,17	3.410
Plc	1,43	-	1,4	2,5	-31,25	37,1
Poste Italiane	7,93	-1,69	7,658	11,94	-31,28	10.357,5
Prima Industrie	24,45	-0,2	12,48	24,6	32,74	256,3
ProSiebenSat.1 Media SE	6,96	-1,61	6,96	14,475	-50,9	1.522,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Prysmian	31,17	0,68	25,59	33,95	-5,86	8.358,1
Puma	50,98	1,15	46,64	108,2	-52	768,9
R						
Rai Way	4,686	-0,93	4,634	5,9	-10,23	1.274,6
Ratti	2,81	0,36	2,8	3,91	-20,17	76,9
Rcs Mediagroup	0,654	0,31	0,601	0,919	-26,1	341,3
Recordati	36,1	-2,51	36,1	55,54	-36,11	7.549,4
Renault	29,485	4,08	21,315	37,24	-1,96	8.401,4
Reply	119,2	1,02	101,6	174,6	-33,3	4.459,4
Repsol	12,6	-0,28	10,308	16,08	20,25	20.111,8
Restart	0,321	-1,23	0,273	0,472	-3,89	10,3
Risanamento	0,117	1,21	0,097	0,1464	-3,94	210,7
Robinhood Markets	10,6	-	8,9	10,8	-0	7.885,1
Rosss	1,01	-	0,798	1,08	8,6	11,7
Rwe	39,11	-1,16	34,36	43,88	18,66	20.470,4
S						
S. Ferragamo	14,89	-0,27	13,49	23,25	-33,91	2.513,3
Sabaf	18,98	5,44	16,4	26,4	-20,92	218,9
Saes Getters	20,7	-1,43	19,64	24,95	-16,19	303,7
Saes Getters Rsp	14,65	-2,33	13,35	17,75	-17,23	108,1
Safilo Group	1,347	-2,39	1,142	1,656	-14,42	557,2
Saipem	0,7338	0,08	0,5848	5,1208	-84,16	1.464,3
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	14,82	-2,11	13,14	25,3	-40	924,8
Sanlorenzo	32	-1,23	27,9	41,5	-15,57	1.111,2
Sanofi	79,29	-1,07	77,64	105,147	-10,88	104.308
Sap	88,12	1,15	80,43	123,5464	-28,61	108.014,2
Saras	1,014	2,34	0,4966	1,464	84,1	964,3
SECO	4,33	-0,14	4	9,29	-51,62	513,8
Seri Industrial	5,26	-5,05	5,26	9,92	-45,72	259,9
Servizi Italia	1,02	0,99	1,005	2,11	-50,84	32,4
Sesa	115,4	0,35	105,3	174,2	-33,45	1.788,1
Siemens	103,96	-	93,83	157,48	-31,5	95.040,6
Siemens Energy	11,495	0,83	11,23	23,51	-50,67	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,48	2,21	5,78	10,75	-39,72	162,7
Snam	4,173	-2,29	4,146	5,558	-21,26	14.024,9
Snowflake	186,22	2,49	139,98	196,64	-0	58.584,8
Societe Generale	21,15	-	19,212	36,88	-30,15	12.282,4
Softlab	2,24	-7,44	2,09	2,83	-19,42	11,2
Sogefi	0,698	0,14	0,697	1,286	-40,95	83,8
Sol	16,2	-0,61	15,2	21,2	-23,4	1.469,3
Sol Wrld Wt 07.25	0,5	-	0,11	0,7	-0	1.469,3
Somec	23	3,6	21,7	39	-38,99	158,7
Starbucks	92,2	3,04	66,5	102,96	-10,42	133.127,6
Stellantis	12,534	-0,71	11,204	19,14	-24,88	39.407,5
STMicroelectronics	35,53	1,59	28,01	44,385	-18,81	32.377,8
T						
Tamburi	6,71	-0,74	6,52	10,28	-32,43	1.237,2
Technogym	6,46	-2,49	5,955	8,57	-23,6	1.300,6
Telecom Italia	0,1884	-3,38	0,18	0,4569	-56,61	2.888,1
Telecom Italia Rsp	0,1815	-4,27	0,1781	0,435	-56,56	1.094
Telefonica	3,364	-1	3,342	5,03	-12,62	15.827,6
Tenaris	14,81	2,07	9,574	16,22	60,8	17.483,8
Terna	6,24	-3,05	6,24	8,334	-12,29	12.542,4
Tesla	244	2,78	197,4667	344,2	-23,41	40.720,4
Tesmec	0,128	4,75	0,112	0,179	19,63	77,6
The Italian Sea Group	4,3	-1,6	4,3	7,02	-32,76	227,9
Thyssenkrupp AG	4,731	-0,25	4,228	10,86	-50,66	2.677,5
Tinexta	18,95	-0,47	17,9	38,2	-50,34	894,6
Tiscali	0,7488	6,94	0,53	1,96	-56,97	50,7
Tod's	40,7	-1,45	28,42	51	-17,41	1.346,9
Toscana Aeroporti	11,75	-	11,15	12,8106	-5,78	218,7
Trevi	0,552	-1,43	0,475	0,947	-41,4	83,3
Triboo	1,122	3,89	1,064	1,64	-27,85	32,2
Tripadvisor	22,8	-	16,98	27,15	-10,9	2.871,7
Txt e-solutions	11,24	-1,58	8,26	12,92	10,85	146,2
U						
Unicredit	10,666	-1,31	8,021	15,85	-21,25	21.569
Unieuro	10,31	0,29	9,98	21,66	-50,9	213,4
Unipol	3,996	-2,66	3,699	5,384	-16,38	2.867
UnipolSai	2,128	-2,21	2,104	2,714	-14,19	6.021,6
V						
Valsoia	9,5	2,15	9,06	13,85	-30,91	102
Vianini	0,97	-	0,915	1,25	-14,16	29,2
Virgin Galactic Hold	5,18	-	4,94	8,14	-0	1.339,5
Vivendi	7,74	-	7,74	12,115	-35,82	9.057,4
Volkswagen AG Vz.	132,24	2,37	121,12	192,94	-26,08	27.268,6
Vonovia SE	21,51	-0,14	20,8	51,26	-55,48	10.023,7
W						
Webuild	1,351	6,13	1,190	2,096	-35,05	1352
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	11,54	-	10,58	16,94	-32,91	1.025,9
Zucchi	2,32	3,57	2,24	3,85	-39,43	9,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	661.38	-0.46
Bruxelles (Ind. Gen.)	43371.37	-0.74
Parigi (Cac 40)	5936.42	-0.82
Francoforte (Dax)	12470.78	-0.37
Ftse 100 - Londra	6997.27	-0.78
Ibex 35 - Madrid	7511.10	-0.91
Nikkei - Tokyo	27311.30	0.70
Swiss Mkt - Zurigo	10391.13	-0.83

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9860	0,9915	1,0000
Yen Giapponese	142,6800	143,1800	144,7061
Dollaro Canadese	1,3475	1,3493	1,3666
Dollaro Australiano	1,5263	1,5380	1,5480
Franco Svizzero	0,9709	0,9756	0,9847
Sterlina Inglese	0,8758	0,8734	0,8883
Corona Svedese	10,8728	10,8376	11,0272
Corona Norvegese	10,4278	10,4858	10,5759
Corona Ceca	24,4790	24,5240	24,8266
Fiorino Ungherese	422,5900	423,6000	428,5908
Zloty Polacco	4,8505	4,7910	4,9194
Dollaro Neozelandese	1,7280	1,7419	1,7525
Rand Sudafricano	17,5769	17,6228	17,8265
Dollaro Hong Kong	7,7400	7,7831	7,8499
Dollaro Singapore	1,4057	1,4124	1,4257

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.10.2022	8	99,942	5,296
31.10.2022	25	100,016	0,798
14.11.2022	39	99,892	1,124
30.11.2022	55	99,793	1,485
14.12.2022	69	99,877	0,692
13.01.2023	99	99,720	1,081
31.01.2023	117	99,740	0,842
14.02.2023	131	99,466	1,543
28.02.2023	145	99,425	1,498
14.03.2023	159	99,400	1,421
31.03.2023	176	99,212	1,686
14.04.2023	190	99,131	1,720
12.05.2023	218	98,968	1,779
14.06.2023	251	98,815	1,772
14.07.2023	281	98,421	2,115
14.08.2023	312	98,182	2,195
14.09.2023	343	97,991	2,208

EURIBOR 5-10-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	0.648	-
1 Mese	0.706	0.042
3 Mesi	1.2	0.027
6 Mesi	1.731	-0.031
12 Mesi	2.363	-0.047

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 6/10/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1713,39	56,1505
Argento	20,61	0,6764
Platino	923,9	30,4401
Palladio	2273	74,8141

MONETE AUREE

QUOTE AL 6/10/2022	Domanda	Offerta
Marengo	318,94	338,46
Sterlina	402,17	426,8
4 Ducati	756,44	802,75
20 $ Liberty	1.670,23	1.771,46
Krugerrand	1.708,85	1.813,48
50 Pesos	2.060,32	2.186,46

TRIESTE

L'allarme



IN DICEMBRE

Un noto imprenditore la prima vittima

A dicembre dello scorso anno i rapinatori avevano agito in Costiera nei pressi di una villa: era sera e la vittima, in auto, stava rincasando. All'epoca era stato aggredito un noto imprenditore triestino. Si tratta del primo caso di una lunga lista.



IN MARZO

Coppia presa di mira, spunta la pistola

Il 4 marzo di quest'anno una coppia di triestini è stata rapinata nei pressi di un'abitazione di via Monte Cengio (nella foto). In quel caso avevano agito due malviventi, di cui uno armato di una pistola. L'arma, come scoperto poi, era a salve.



IN GIUGNO

Uno dei criminali costretto a fuggire

Risale a fine giugno il primo colpo nella villa di Aurisina Cave ai danni del gestore del bar ''Walter'' in via San Nicolò (nella foto). L'imprenditore in quell'occasione era riuscito a mettere in fuga il criminale. Ma la ''banda dei Rolex'' conosceva ormai le sue abitudini.

Altri due Rolex spariti: rapina in via Colautti e raggiro a Valmaura

A San Vito un 73enne avvicinato da una donna: parole gentili e un abbraccio, poi l'orologio strappato dal polso. Nella stessa giornata un secondo episodio

Gianpaolo Sarti

Un abbraccio, uno sguardo provocante, poi una carezza. E via l'orologio. Altro colpo a Trieste. Stavolta "la banda dei Rolex" è andata a segno nel quartiere di San Vito, dopo la rapina a mano armata dei giorni scorsi in Costiera ai danni di un arredatore residente nell'Isontino messo in trappola con il trucco dell'incidente automobilistico.

Il nuovo episodio si è verificato dunque a San Vito, tra via Colautti e via De Amicis. È successo mercoledì mattina. La vittima è un residente della zona. La persona che lo ha avvicinato era una donna di bell'aspetto: capelli scuri, vestita elegantemente. Probabilmente straniera dell'Est. Sull'ennesimo caso indagano i Carabinieri.

Ma ancora mercoledì si è verificato un ulteriore episodio: a Valmaura, dove un cinquantenne triestino, ubriaco, è stato abbindolato da una signora. L'uomo si è tolto l'orologio dal polso, un Rolex da circa 10 mila euro, e glielo ha consegnato in cambio di un bacio. La donna poi se n'è andata. «Ero totalmente sfatto di alcol, non ricordo niente», spiega la vittima, intercettata dal Piccolo in un bar di Valmaura. Il triestino non ha nemmeno intenzione di rivolgersi alle forze dell'ordine.

Non si sa se ci sia una correlazione tra quest'ultimo fatto di Valmaura e la rapina di via Colautti, dove con molta probabilità ha agito la stessa banda già in azione in Costiera, seppur con modalità completamente diverse, e pure nella villa di Aurisina Cave.

Possibile, in effetti, che tra i due casi non ci sia alcun un collegamento, sta di fatto che mercoledì, nell'arco di una giornata, sono spariti due Rolex. E adesso, tra chi possiede orologi di quel marchio, come confermano i rivenditori, la preoccupazione c'è, eccome.



LE DUE ZONE INTERESSATE
QUI SOPRA VIA VALMAURA E A DESTRA VIA COLAUTTI. FOTO DI ANDREA LASORTE

> Nel primo caso la signora è poi fuggita a bordo di un'auto con un complice

LA NUOVA RAPINA IN VIA COLAUTTI

Per ovvie ragioni investigative trapela ancora molto poco su quanto è accaduto mercoledì in via Colautti. I fatti. È mattino: un triestino di 73 anni, da quanto risulta residente in zona, viene avvicinato da una donna di bell'aspetto nei pressi dell'incrocio tra via Colautti e via De Amicis. La donna ha i capelli castano scuro, carnagione chiara, ed è vestita abbastanza elegantemente. La signora si avvicina all'uomo, gli dice qualche parola gentile. Lo abbraccia, lo accarezza un po'. E poi, all'improvviso, gli strappa dal polso – con violenza – l'orologio che indossa. È un Rolex Daytona in oro, del valore di circa 15 mila euro. La donna poi si volta, si allontana rapidamente a piedi e sale a bordo di un'automobile posteggiata nelle vicinanze. Al volante della vettura c'è un uomo ad attenderla, dunque un complice. La coppia di malviventi fugge via in auto facendo perdere le proprie tracce. Il settantatreenne triestino, comprensibilmente provato da quanto subìto, è stato soccorso dal 118. Secondo la sua testimonianza, la rapinatrice dovrebbe avere tra i 30 e i 35 anni. Indagano i Carabinieri.

L'EPISODIO DI VALMAURA

«Lo ammetto, ero completamente ubriaco e non capivo davvero niente», afferma il cinquantenne triestino, di professione guardia giurata, che mercoledì ha consegnato il Rolex che aveva al polso a una donna. «L'ho fatto in cambio di un bacio...lei mi ha detto che se le avessi dato l'orologio lei in cambio mi avrebbe baciato e così è successo», racconta lui, parlando da un bar di Valmaura.

Non si è trattato dunque di una vera e propria rapina, né di un furto. «Le ho regalato io il mio Rolex per un bacio», ripete il cinquantenne. «Sì, sono stato uno stupido, ma quella donna ha approfittato di me perché ero completamente ubriaco. Mi vergogno talmente tanto che non andrò nemmeno a sporgere denuncia alle forze dell'ordine». L'uomo sostiene di non essere in grado di ricordare chi fosse quella signora. «Ero molto ubriaco», ripete.

I PRECEDENTI

La lista di casi dunque si allunga. Dopo la rapina nel giardino della villa di Aurisina Cave (due colpi ai danni della stessa persona, di cui uno andato a segno a settembre dopo il primo tentativo non riuscito di fine giugno), dopo il furto in via San Nicolò con la tecnica della "donna avvenente" e dopo la rapina in Costiera con la tecnica dell'incidente automobilistico, Trieste deve fare i conti con l'ennesimo caso. E potrebbe non essere finita. —



NOTIZIE IN BREVE

Carabinieri

I Carabinieri hanno arrestato durante un controllo sul confine un rumeno di 33 anni: era ricercato per aver aggredito un vigilante a Torino durante un furto di rame.



Partito democratico

I dem Lorenzo Giachin e Luca Salvati hanno partecipato a un incontro dello Spi sul degrado di Altura e chiedono che la giunta Dipiazza ne ponga rimedio.



Urban Center

Domenica l'Urban Center di corso Cavour sarà illuminato di verde in occasione della Giornata mondiale della sindrome rara Pans Pandas.



L'allarme



IN SETTEMBRE

Aggredito nel giardino e derubato

Siamo a settembre, quando viene nuovamente preso di mira il gestore del bar "Walter". I rapinatori stavolta lo attendono nel buio del giardino della villa di Aurisina Cave. L'uomo viene aggredito con il calcio della pistola, scagliato in testa. Poi il pestaggio e il furto.



SULLA COSTIERA

Il trucco del finto tamponamento

Il penultimo colpo è avvenuto in Strada Costiera: i rapinatori hanno preso di mira un arredatore residente nell'Isontino. I malviventi lo hanno atteso fuori dal posto di lavoro, lo hanno inseguito in auto simulando un tamponamento. E così lo hanno rapinato.



LA "TECNICA"

Avvenenza e carezze ingannevoli

Stavolta siamo nel rione di San Vito, in via Colautti: una donna di bell'aspetto avvicina un settantatrenne triestino che risiede nella zona. Lo riempie di parole gentili, lo abbraccia e lo accarezza. E poi, con un gesto fulmineo, la donne gli strappa l'orologio.



Le parole del prefetto. Il questore Ostuni: «Nella riunione valuteremo ogni aspetto». Dipiazza ai cittadini: «Attenzione»

Vardè: «Fenomeno che ci preoccupa» Oggi vertice del Comitato di sicurezza

LE REAZIONI

LAURA TONERO

Un'escalation di casi che non può lasciare indifferenti, con i cittadini sbigottiti di fronte a un tipo di reato a cui Trieste non era abituata. «Il fenomeno ci preoccupa e oggi lo affronteremo in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica», anticipa il prefetto Annunziato Vardè, che rileva come sia «ipotizzabile la presenza in città di una banda, un gruppo, dedito a questo specifico reato». Il prefetto assicura come ci siano «il massimo impegno e la massima attenzione da parte delle forze dell'ordine, e in sede di Comitato cercheremo di concordare un coordinamento dell'attività delle forze di polizia visto che su alcuni casi stanno indagando i Carabinieri e su altri la Questura».

Ai triestini – e ovviamente anche a quanti sono arrivati in questi giorni da fuori città affollando Trieste per assistere alla Barcolana – il prefetto consiglia di «stare molto attenti e di evitare di portare al polso quel tipo di orologio almeno in questo periodo».

Il questore Pietro Ostuni garantisce come si stia «prestando la massima attenzione al fenomeno, non lo sottovalutiamo affatto. Oggi nel corso della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica faremo una disamina, anche se tra noi e i colleghi dell'Arma la collaborazione e lo scambio informativo ci sono sempre. Valuteremo comunque tutti gli aspetti utili per venire a capo della questione».



ANNUNZIATO VARDÈ
IL PREFETTO HA ASSICURATO «IL MASSIMO IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE»

L'assessore regionale Roberti: «Il problema va sradicato. Questo non è terreno fertile per i criminali»

Non solo Trieste: in luglio un 63enne era stato derubato da due persone a Lignano Pineta

Molti dei possessori di Rolex, abituati ad indossarli, dopo gli ultimi episodi hanno deciso di riporli al sicuro, in attesa di leggere la notizia che la banda dei Rolex è stata fermata. «A Trieste fenomeni di questo tipo non li avevamo mai registrati in precedenza – constata l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti –, dunque è molto probabile si tratti di una banda organizzata che arriva da fuori e che ha trovato terreno fertile per poter agire». Malviventi che hanno quindi trovato cittadini "ingenui" sotto questo aspetto, certamente non abituati a dover stare attenti ad indossare un orologio o un gioiello di valore, di fatto con le difese abbassate da questo punto di vista. «Non solo a Trieste non pensavamo potesse accaderci qualcosa di simile, ma vogliamo continuare a non pensarci – sottolinea Roberti –: non esiste che il triestino debba cambiare le sue abitudini perché ci sono dei malviventi in giro. Le istituzioni devono lavorare di concerto per risolvere il problema, che non è rappresentato da chi esibisce o indossa il Rolex o un altro orologio di valore, bensì da chi lo ruba». L'assessore premette che per valutare nei dettagli la situazione preferisce «attendere il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza di oggi, con l'auspicio che comunque venga data massima priorità all'attività necessaria a fermare questo fenomeno, perché non esiste che a Trieste i cittadini debbano avere questo tipo di preoccupazione: il problema va risolto, sradicato, anche per far capire ai malintenzionati che questo non è terreno fertile per bande di criminali».

Il sindaco Roberto Dipiazza, comprendendo la preoccupazione dei cittadini, invita la comunità, in particolar modo gli uomini più anziani, «a stare attenti se vengono avvicinati da una bella signora perché è probabile non li abbracci perché si è innamorata ma per truffarli, per portare loro via il Rolex. Ripeto: state attenti».

Se a Trieste si sono registrati ben otto casi – in due di questi, all'ingresso della villa in Costiera e poi in una delle due aggressioni ad Aurisina, il tentativo di rapina non è andato a buon fine per la reazione della vittima –, ed è proprio la raffica di rapine in pochi mesi a preoccupare, il resto della regione non è indenne dal fenomeno. Lo scorso mese di luglio, ad esempio, a Lignano Pineta un 63enne, originario del pordenonese era stato derubato di un Rolex d'oro: ignoti lo avevano avvicinato a bordo di uno scooter mentre passeggiava, strappandogli dal polso l'orologio.

Lo scorso anno, invece, nella bassa friulana erano stati messi a segno due colpi con la tecnica del finto abbraccio. A cadere nella trappola un imprenditore udinese di 82 anni, avvicinato a Palmanova da una donna che dopo aver tentato di abbracciarlo proponendogli un rapporto sessuale, era riuscita a sfilargli il Rolex. Stesso modus operandi a Cervignano ai danni di un 73enne. —

Porto vecchio, valutazione chiusa Dal 2023 la vendita dei magazzini

Il consorzio Ursus li proporrà "a blocchi". Vicino il passaggio alla Regione degli edifici 7, 10, 117 e 118

Giovanni Tomasin

Americani, russi, cinesi, austriaci, ungheresi… Non si contano le nazionalità dei potenziali investitori interessati al Porto vecchio di cui il Comune ci ha reso edotti in questi anni, senza però che – finora – gli interessamenti potessero tradursi in pratica. Ora però il consorzio Ursus ha concluso la fase di valutazione degli immobili e raggiunto la quadra sugli edifici da vendere alla Regione per il "Pirellone orizzontale" fedrighiano. Il che significa che entro fine anno i magazzini 7, 10, 117 e 118 potrebbero passare all'ente regionale, mentre a partire dal 2023 l'ente punta a mettere sul mercato gli edifici restanti, divisi in "blocchi" da più stabili.

Il consorzio Ursus, ricordiamo, è una filiazione dell'accordo di programma fra Comune, Regione e Autorità portuale per la gestione dell'antico scalo. A presiederlo è il dirigente comunale Giulio Bernetti, affiancato da Sandra Primiceri (Adsp) e Luciano Zanelli (Regione). Mentre il Comune è all'opera per infrastrutturare l'area e approntare gli appalti, al Consorzio toccherà occuparsi della vendita: per questo ha incaricato l'Agenzia delle Entrate della valutazione di tutti gli immobili presenti nell'area, appena ultimata. Al momento la cifra del valore complessivo degli edifici resta appannaggio del consorzio, che attende una riunione del cda la settimana prossima prima di rendere disponibili i dati.

La messa sul mercato dovrebbe arrivare l'anno prossimo. I primi a essere venduti sono i magazzini che interessano alla Regione: entro la fine del mese Ursus conta di sottoscrivere un accordo di programma propedeutico al passaggio di mano con tutti gli enti interessati (oltre a Regione e Comune anche il Ministero della Cultura e l'Autorità portuale).

In principio, ricordiamo, la Regione mirava ai magazzini più prossimi al centro, ma le difficoltà derivanti dalla concessione Greensisam (che insiste su quell'area) hanno portato l'ente a sceglierne degli altri: il costo complessivo dell'operazione per il bilancio regionale sarà di una decina di milioni. Quanto all'area Greensisam, ricordiamo che i magazzini ivi inclusi (1/A, 2, 2/A, 3 e 4) sono tra i più pregiati: al momento il concessionario non vuole mollare senza aver avuto una qualche forma di compensazione, il Comune è restio ad accondiscendere, sicché la trattativa continua.



Una veduta dell'area del Porto vecchio: dal 2023 il consorzio Ursus metterà i magazzini sul mercato

Che ne sarà del ricavato delle alienazioni? L'accordo per la sdemanializzazione prevede che gli introiti derivanti dalle vendite vengano destinati all'Autorità portuale: il tema è stato oggetto di discussione fra gli enti, e alla fine all'Adsp andrà l'85%. Il restante 15% va al Comune e una quota parte della somma – ancora da definire – verrà destinata proprio al consorzio.

Si diceva in apertura d'articolo che i magazzini non verranno venduti singolarmente ma in blocchi: questo presuppone acquirenti dotati di fondi e mezzi rilevanti, oppure cordate di operatori più piccoli. A questo fine Ursus ha raccolto oltre cinquanta manifestazioni d'interesse "minori" - il sindaco Roberto Dipiazza le chiama «i nani» - piccoli investitori da tenere informati perché possano in caso associarsi tra loro o a una cordata maggiore per poter entrare nell'area.

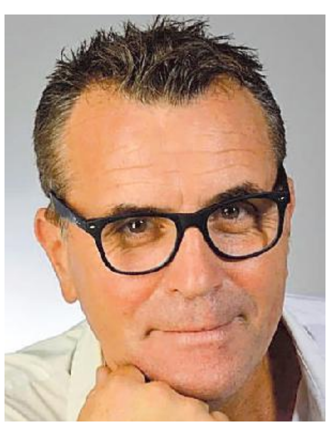
Un'operazione di questa portata apre inevitabilmente il rischio della speculazione: per evitare che qualche fondo acquisti i magazzini per poi lasciarli a marcire, Comune e consorzio stanno studiando dei paletti per assicurarsi che all'alienazione segua poi un effettivo recupero dei beni. «Lo faremo compatibilmente con le normative vigenti e con le manifestazioni d'interesse – commenta l'assessore al Porto vecchio Everest Bertoli –. Certo per noi sarebbe auspicabile un'alienazione e un progetto globale per tutta l'area, ma la cosa più importante è che i progetti siano poi in linea con quanto stabilito dai piani di Andreas Kipar e Alfonso Femia».

A proposito del bosco urbano dell'architetto Femia, è allo studio anche una forma di "condominio" per gli acquirenti dei magazzini, che contribuiranno alla manutenzione degli spazi pubblici: «Necessario per tenere alta la qualità dell'area», spiega Bertoli. Almeno un paio di grandi realtà economiche avrebbero adocchiato l'area, non resta che attendere per vedere quando infine si passerà all'azione. —

IL CAMBIO DI CASACCA

Il consigliere Dell'Agata lascia la Lista Dipiazza e si muove verso la Lega

Cambio in corsa interno al centrodestra in Consiglio comunale. Il consigliere della Lista Dipiazza Giampiero Dell'Agata si accinge a passare armi e bagagli nelle fila della Lega: il passaggio non è ancora stato formalizzato ma è ormai cosa fatta, per quanto il diretto interessato opponga per il momento il "no comment" di prassi. E' il secondo tassello perduto dalla lista che porta il nome del sindaco dall'inizio della consigliatura, dopo l'ex capogruppo Vincenzo Rescigno, passato solitario al Misto: la Lega sorpassa così i colleghi civici, arrivando a sei consiglieri.



Giampiero Dell'Agata

Lavoratore quasi trentennale nelle fila della Trieste trasporti, presidente del Club del Gommone di Trieste, Dell'Agata era al suo esordio in politica alle elezioni amministrative dell'anno scorso. È approdato in aula in seguito alle dimissioni da consigliere di Carlo Grilli, divenuto assessore. Con 111 preferenze era arrivato a poca distanza dall'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, presidente della Lista Dipiazza.

La sua partenza verso il Carroccio risulta aver causato più di qualche malumore nella formazione di provenienza (al netto del primo cittadino stesso, che per tradizione tende a disinteressarsi delle convoluzioni interne delle sue maggioranze). E si capisce, poiché il nuovo acquisto consente ai leghisti il "sorpassone" proprio sui civici, che scendono a quattro consiglieri (con Rescigno erano sei), mentre i salviniani salgono a sei. Due in meno di Fratelli d'Italia, primo partito del centrodestra.

Restando agli ex dipiazzisti, c'è da tenere a mente che anche il consigliere Rescigno potrebbe stufarsi della solitudine del Misto. L'ex capogruppo civico (con radici nella fu Alleanza nazionale) risulta si sia preso questi ultimi mesi del 2022 per decidere se aderire a una nuova famiglia politica, dopo il doloroso divorzio dalla Lista.

Ogni vicenda politica fa storia a sé, ma in vista delle prossime regionali c'è da aspettarsi un po' di movimento. —

G.TOM.

IL CASO DELL'EX CASA DI RIPOSO DON MARZARI

«Snobbati i bisogni sanitari di Prosecco»

Prosegue il dibattito sul futuro della struttura sanitaria nell'ex casa di riposo Don Marzari di Borgo San Nazario. A porre il punto stavolta è la consigliera M5s Alessandra Richetti, che ritiene che il Comune alienando il bene «non si faccia paladino e tutore delle necessità delle persone pur avendone la possibilità» con i fondi Pnrr.

Ricapitoliamo la vicenda. Il 29 settembre scorso si è tenuta in proposito una Commissione congiunta I-II del Consiglio comunale (presidenti il forzista Michele Babuder e Mirko Martini di Nci). Della Prima circoscrizione era presente soltanto il presidente, cosa che ha portato diversi consiglieri a protestare per il mancato invito. Richetti ripercorre l'iter: «Io chiedevo da maggio questa Commissione, anzi un sopralluogo proprio per incontrare le persone. L'hanno rimandata per mesi trovando sempre qualche eccezione, salvo poi procedere per il 22 settembre». Anche quella data è stata poi revocata e riconvocata il giovedì successivo. Richetti non ha potuto però partecipare, e le sue richieste di posticipo sono state negate. Durante la commissione in Municipio è emersa la volontà del Comune di mantenere l'immobile nel Piano alienazioni, ove giace in attesa che vengano completate le procedure necessarie alla messa sul mercato. Così Richetti: «Da tempo assieme al consigliere regionale Andrea Ussai proponiamo di ricorrere al Pnrr per farne la struttura sanitaria che il territorio chiede da tempo. Come in origine prevedeva di fare anche la Regione». Il no del Comune, conclude, «dà al cittadino il messaggio che le sue richieste non interessano, e che è più importante il privato».



Alessandra Richetti

A portare il tema in aula è stato a sua volta Giorgio Sclip di Punto Franco, che dice: «Trieste è una città con molti anziani, è un settore su cui il Comune potrebbe pensare a investire. Chiederemo a che punto è il caso di Casa Capon».—

G.TOM.

LA PROPOSTA DI ADESSO TRIESTE

«Si attivi una piattaforma con dati da condividere fra municipio e cittadini»

Martina Steffinlongo

Migliorare la qualità delle scelte politico-amministrative, attraverso una piattaforma che condivida i dati pubblici – gli Open data – con i cittadini e dia loro la possibilità di segnalare bisogni, criticità e idee per migliorare la nostra città. Questo il tema dell'evento aperto al pubblico svoltosi, l'altra sera, nella sede di Adesso Trieste, intitolato "Adesso Dati – Open Data e analisi statistiche sulla realtà di Trieste e dei suoi rioni".

A prendere la parola il coordinatore dell'Assemblea trasversale Partecipazione di Adesso Trieste Giancarlo Galasso, che parte dalla bassa affluenza alle urne sia alle recenti elezioni nazionali, sia alle comunali del 2021. «La nostra riflessione parte da qui: vogliamo arrivare ad un sistema nel quale le decisioni vengono prese assieme ai cittadini, attraverso una condivisione delle informazioni, che porti ad un miglioramento della qualità della vita». E lo strumento da utilizzare sarebbero appunto gli Open data, intesi come dati aperti, come indica la parola stessa, ma «non si tratta di dati privati, sensibili – puntualizza – bensì di dati pubblici, che ogni amministrazione ha in suo possesso e che dovrebbe condividere. Non solo per far vedere ai cittadini le decisioni prese in maniera trasparente ma anche per creare uno scambio, una possibilità di interazione». Da qui l'idea di costruire una piattaforma partecipativa nella quale i cittadini manifestano i loro bisogni e le loro necessità, creando una corrispondenza tra la cittadinanza e la pubblica amministrazione. «Per capire le potenzialità di uno strumento del genere – spiega il capogruppo di At Riccardo Laterza – abbiamo raccolto i dati riguardanti le spese sostenute dal Comune ed escludendo i fondi stanziati per i lavori in Porto vecchio, per l'ovovia, per i cimiteri e le opere non localizzabili, abbiamo individuato la cifra che viene spesa ad oggi dall'amministrazione in ogni quartiere di Trieste. C'è una grande disparità: nel rione di San Vito ad esempio per i lavori pubblici vengono spesi circa 2.104 euro per abitante, mentre a Chiarbola circa un terzo, 715 euro, per arrivare a San Giacomo con soli 333 euro». —

L'INTERVENTO

Dai ritratti un equipaggio di persone



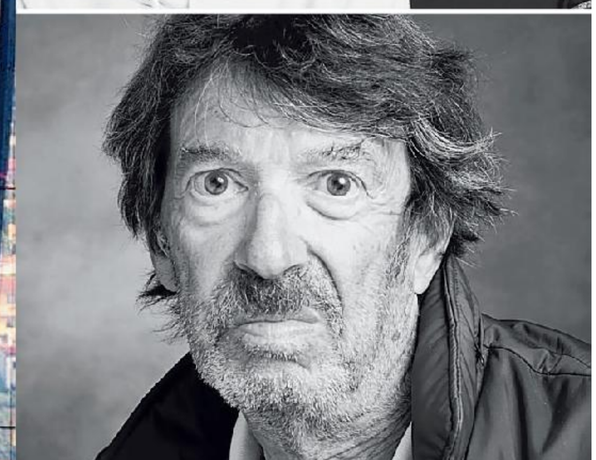
CARLO BORLENGHI

Durante la pandemia ho deciso di approfondire uno dei settori della fotografia che in questi anni avevo lasciato in secondo piano: il ritratto. Ho iniziato fotografando tutti i cittadini del mio paese, Bellano. 1800 persone che ora appariranno in un libro. Da qui mi è venuta l'idea di fotografare le persone di una grande città: non una vera città, ma una città del cuore e dell'anima, quella che si costruisce ogni anno in Barcolana, quando tutti i velisti e le veliste arrivano nel Nord Adriatico per partecipare alla regata. Scatto la Barcolana da molti anni, come inviato da qualche equipaggio, e poi, dal 2004, come fotografo ufficiale.

Ogni anno raccontiamo ogni aspetto della regata, ma adesso faremo di più: il ritratto è qualcosa di intimo e personale, e noi vogliamo unire tutti i volti di Barcolana per costruire con il C'ero anch'io un grande equipaggio di persone. Il mio sogno è che questo progetto, il prossimo anno, possa essere "pubblicato" in piazza dell'Unità: un grande equipaggio di persone prima ancora che di velisti, che navigano insieme. Andrò avanti fino a sabato - oggi pomeriggio e domani mi trovate al Salone degli Incanti - e poi tornerò per le premiazioni. Grazie velisti per essere parte di questo progetto, è molto bello costruire insieme il c'ero anch'io, e posso dire una sola cosa: siete tutti bellissimi e affascinanti, i vostri volti raccontano tutti, a loro modo, la vostra passione per il mare.









C'ero anch'io







UN MARE DI RACCONTI

Barcolana di carta con Sbuelz e Ibrahimi



Prosegue nell'ambito della kermesse la rassegna Barcolana di Carta, un mare di racconti. Oggi alle 16.30 al Palazzo degli Incanti è il turno di Antonella Sbuelz che presenta ''Questa notte non torno'' (Feltrinelli), Premio Campiello Junior 2022. Alle 17.30 Alessandro Mezzena Lona dialogherà, invece, con Anilda Ibrahimi, scrittrice di successo di origine albanese che presenterà il suo ultimo libro ''Volevo essere Madame Bovary'' (Einaudi)

BALLO

La Marinarezza Bocchese celebra San Trifone



La Marinarezza Bocchese, la più antica confraternita di marinai del mondo, secondo la sua tradizione secolare, si esibirà oggi alle 11.30 con la propria squadra militare, in divise antiche e con armi antiche, ballando il ballo tradizionale dedicato al patrono della città di Kotor (Cattaro, in Montenegro), San Trifone.

La squadra si radunerà davanti all'Università popolare di Trieste in piazza Ponterosso e arriverà in piazza Unità con un corteo cerimoniale.

CONCERTO

''Il violino di Noè'' oggi in Ponterosso



Il Violino di Noè raffigura la prima regata dove il Violino di Noè, richiesto ormai in tutto il mondo, si presenta per essere ammirato e ospitare uno straordinario concerto grazie ai virtuosi di Vivaldi. Un omaggio al mondo della vela in un palcoscenico senza uguali. È una imbarcazione che trasporta ovunque bellezza, musica, arte, artigianato e cultura e la Barcolana rappresenta una vetrina unica. Si esibiranno stasera alle 20 in Ponterosso nel bacino di fronte alla chiesa di sant'Antonio.









LA CITTÀ VISTA DALL'ALTO
VITALE E L'EQUIPAGGIO DELL'AV139

I CONTROLLI IN MARE E DAL CIELO

La sicurezza

A vigilare sulla regata 60 mezzi e 200 persone tra forze dell'ordine e militari vigili del fuoco, volontari e organizzatori. La regia alla Capitaneria di porto

Elisa Coloni

Sessanta mezzi e circa 200 uomini e donne in campo, domenica, per garantire lo svolgimento della regata in piena sicurezza. Sono questi i numeri della macchina operativa pronta a vigilare sulla Barcolana 54.

A fornirli, Vincenzo Vitale, comandante della Capitaneria di porto di Trieste e direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia, che tra qualche giorno lascerà la città per un nuovo incarico a Roma, come Capo del Quarto reparto mezzi aerei, navali e terrestri del Comando generale delle Capitaneria di porto-Guardia costiera. «Qui ho vissuto un'esperienza fantastica: in questa città ho trovato il meglio e il meglio le au-

L'ultima regata dell'ammiraglio Vitale «Auguro il meglio a questo territorio»

guro - le parole di Vincenzo Vitale -. È stata un'attività intensa, ma silenziosa, compresa e apprezzata dal territorio, dalle Istituzioni, dagli utenti».

La Capitaneria sarà, come di consueto, regista del piano per la sicurezza, ma non sarà ovviamente sola. A monitorare il golfo sono pronti, infatti, 32 mezzi della Guardia costiera e delle altre forze dell'ordine, dalla Guardia di Finanza alla Polizia di Stato ai Carabinieri, quelli dei Vigili del fuoco e dei volontari del Sogit. Altri 28 mezzi sono quelli messi in campo dalla Svbg per Barcolana, «dei quali - spiega Vitale - tre per il soccorso, cinque per l'assistenza e 20 di supporto all'organizzazione della regata. È una macchina complessa, che in totale schiera circa 200 persone per garantire la sicurezza in mare, che è ovviamente uno degli obiettivi prioritari in occasione di questo grande evento. Elementi di punta - aggiunge Vitale - la nostra nave Peluso e il nostro elicottero».

Proprio l'elicottero Av139, uno dei gioielli della Guardia costiera, è giunto ieri mattina a Trieste dalla base di Pescara per il primo di una serie di voli di controllo e monitoraggio del territorio in questi giorni che precedono la Coppa d'autunno, e sarà operativo ovviamente anche domenica. Si tratta di un mezzo aereo con dispositivi di soccorso, quindi abilitato al soccorso del Sar marittimo, con all'interno tutte le dotazioni necessarie, dalla barella al trasportino pediatrico.

L'equipaggio standard è composto da due piloti, un operatore di volo, un aerosoccorritore ed eventualmente un tecnico. La lunghezza del velivolo è di 17 metri, 4 quelli di larghezza; può arrivare fino a 7 mila chilogrammi di peso al decollo, per 1.700 chili al massimo di carburante (circa 2.100 litri). Ieri mattina, come detto, il primo volo di controllo.

Si parte dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari attorno alle 10, per circa un'ora di volo che punta prima verso Muggia, fino all'estremità di Punta sottile, per poi virare nuovamente verso la Costiera e l'area protetta di Grado. A bordo, il capo equipaggio, capitano di corvetta Simone Ialongo, il tenente di vascello Andrea Bruni e il sottocapo prima classe Luca Callea.

Da Ronchi ci si dirige verso il Porto di Monfalcone e poi si sorvola tutta la costa triestina, da Sistiana a Miramare, il Porto vecchio, piazza Unità, con le prima imbarcazioni pronte per la regata ormeggiate lungo le Rive, e gli stand del Villaggio Barcolana. Spettacolare il colpo d'occhio dall'alto, in una giornata di sole e cielo limpido. Poi si prosegue verso il Porto nuovo, il canale navigabile, Muggia e la sua costiera.

Infine si vira nuovamente verso Ovest per sorvolare ancora una volta il golfo in senso contrario e arrivare fino alla laguna di Grado, dove si effettuano una serie di verifiche aeree con la sofisticata strumentazione dell'Av139 nell'area naturale protetta e agli allevamenti di mitili. Il rientro alle 11 a Ronchi dei Legionari». —







TROFEO PORTOPICCOLO

Vittoria a CleansportOne

Il maxi di Maurizio Bottazzi si è piazzato davanti a Deep Blue di Schmidt. Terzo posto per Ekita

Andrea Falcon

Ieri nel golfo di Trieste sembrava già domenica, anche se mancava ovviamente qualche migliaio di barche in mare. Quindici equipaggi hanno disputato la seconda e ultima prova della Barcolana Maxi – Trofeo Portopiccolo sullo stesso percorso della Barcolana.

La vittoria è andata a Cleansport One di Maurizio Bottazzi, con al timone Jure Orel, davanti a Ekita di Bruno Marin e Vanish II di Alvise Zanetti. Questi risultati, sommati con quelli della regata di mercoledì (un bastone di sei miglia davanti Portopiccolo, che aveva visto il successo di Deep Blue di Wendy Schmidt, davanti ad Arca Sgr timonato da Furio Benussi e Cleansport One) hanno reso possibile produrre la classifica generale definitiva.

Questo il verdetto finale: primo posto per Cleansport One davanti a Deep Blue (ieri quarta classificata, con a bordo, in veste di ospite, la velista olimpica triestina Francesca Clapcich) ed Ekita (quarta nella regata di mercoledì).

Nei giorni della Barcolana Maxi – Trofeo Portopiccolo il vento è stato tirchio e anche la giornata di ieri è iniziata con la comunicazione del presidente del Comitato di Regata, Sandro Fabietti, di un posticipo della partenza alle ore 12 rispetto all'orario delle 10.30 inizialmente previsto. A mezzogiorno una brezza di 4 nodi (direzione 290, ruotata successivamente a 260) ha permesso alla flotta di fare rotta verso la boa numero 1.

Subito in testa il 100 piedi Arca Sgr con un pimpante Stefano Spangaro, nel giorno del suo compleanno. Sulla sua scia, Portopiccolo portato da Mitja Kosmina e, poco più indietro, Deep Blue di Wendy Schmidt. Al primo passaggio il ritardo degli inseguitori era già di una certa importanza, circa 5 minuti, che però non mollavano la preda dato che il formato della regata in tempo compensato (con rating Orc) unito alle condizioni instabili del vento, lasciava ancora aperti i giochi. Scendendo verso la boa di Miramare, l'aria iniziava a sparire drammaticamente, convincendo il Comitato di Regata ad anticipare la linea d'arrivo davanti al porticciolo di Barcola.



LA MANIFESTAZIONE
QUINDICI TEAM AL VIA

Le condizioni instabili del vento hanno rivoluzionato la classifica finale

«L'ordine di classifica finale è stato rivoluzionato dal calo di vento nella zona del traguardo, che ha permesso alle barche più piccole, rimaste inizialmente attardate, di raggiungere le più grandi in testa alla flotta che si erano piantate nella bonaccia», ha dichiarato Andrea Visintini, navigatore di Deep Blue, che ha aggiunto: «In queste situazioni, le regate in tempo compensato favoriscono quasi sempre gli inseguitori. Noi siamo comunque contenti del nostro risultato, ottenuto in condizioni che non sono certamente ideali per noi. Nel confronto in tempo reale con poco vento, siamo arrivati poco dietro Arca Sgr (due minuti e mezzo, *ndr*) che ha dimostrato di essere molto a suo agio nelle arie leggere».

Chi è diventato competitivo con poca aria è CleansportOne, uno scafo concepito qualche anno fa per la regata attorno al mondo. «Siamo contenti del risultato in Orc, ma siamo ancora più soddisfatti di come la nostra barca, che pesa mediamente quattromila chili in più rispetto ai nostri diretti concorrenti, si sta comportando in tempo reale, anche nel vento leggero», ha dichiarato Mitja Simcic, responsabile dell'imbarcazione.

«Abbiamo una nuova vela di prua e siamo contenti di vedere che abbiamo fatto un buon investimento». —

CAMPIONATO EUROPEO

Diporto Nautico Sistiana c'è l'Orc Sportboat 2022



Oggi alle 17.30, allo stand Studio 54 Team Anywave Safilens, verrà presentato l'Orc Sportboat European Championship 2022.

L'evento internazionale che verrà organizzato dal Diporto Nautico Sistiana, l'asd presieduta da Antonio Regazzo, sarà in programma da martedì 11 ottobre (cerimonia d'apertura alle 18 al Club House del Diporto Nautico Sistiana) sino a sabato 15 ottobre (alle 18 la cerimonia di chiusura con le premiazioni).

CUCINA

Spopolano le vaschette di gelato della regata



Nuovo gusto di gelato a Trieste per celebrare l'edizione 2022 della Barcolana.

Al Gelato Marco è disponibile in questi giorni la vaschetta "B54", un mix di alga spirulina, variegato sambuco e fragola e scaglie di cioccolato bianco. Alla gelateria Arnoldo Opicina, come da tradizione, è disponibile il gusto "Barcolana", ossia gelato alla nocciola con Nutella, baci di dama, mandorle e cremino nocciola/Nutella.

SOLIDARIETÀ

Al via la raccolta fondi per il rifugio Astad

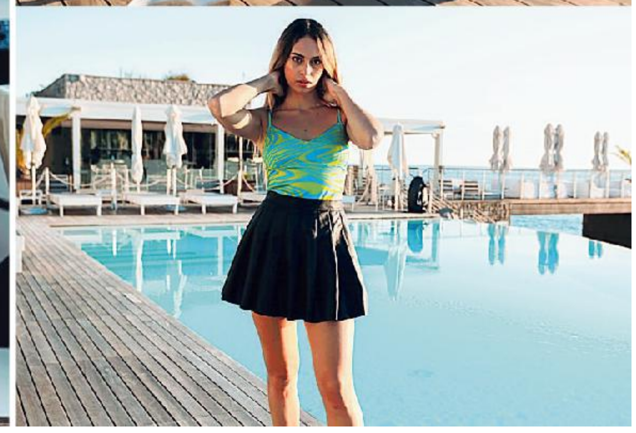


Si chiama "Bau Vento Astad: riscalda il loro cuore" il progetto proposto dal Rifugio Astad di Opicina. Obbiettivo dell'associazione è raccogliere fondi per ristrutturare gli impianti obsoleti del Rifugio, puntando anche all'installazione ecosostenibile di pannelli solari.

L'associazione sarà presente domani, dalle 12 alle 14, allo stand 94, sito vicino alla Stazione Marittima, anche per presentare l'attività e i nuovi gadget.

il diario Barcolana 54





UNA NOVITÀ ASSOLUTA

Barche e influencer

I ragazzi di Stardust da giorni sono sbarcati a Trieste per raccontare sui social l'atmosfera della kermesse e per intervistare la gente. ''Rapiti'' dalla città

Micol Brusaferro

Video, foto, selfie, storie in diretta, interviste alla gente. In poche parole contenuti virali. In grado di raggiungere milioni di follower. Gli influencer di Stardust sono ormai sbarcati da giorni in Barcolana, giovani dai 15 anni in su che stanno raccontando l'evento, e Trieste, nel linguaggio che tra i ragazzi è il più comune. Quello dei social. E sono entusiasti, per aver scoperto una città che definiscono «splendida» e per aver provato emozioni ed esperienze uniche. A terra e in mare.

Tra di loro Alessandro Scarpa, @er.gennaio, «Trieste è davvero bellissima», sottolinea subito, «abbiamo avuto la possibilità di visitarla e ci ha colpito, anche per la sua storia. Sul fronte della Barcolana io, come altri, sto vivendo situazioni mai provate prima. Ci hanno spiegato come funziona una barca a vela, e il primo impatto con queste imbarcazioni è stato incredibile, non pensavo potessero essere così grandi, imponenti». Nei giorni scorsi «abbiamo raccontato a chi ci segue come stiamo esplorando questo mondo, soprattutto a chi non lo conosceva prima. Credo siano indicazioni molto utili per tanti giovani come noi». E poi, aggiunge, «io soffro il mal di mare, ma qui sono salito in barca e sono stato benissimo, è stato molto tranquillo ma allo stesso tempo emozionante».



LE INTERVISTE ALLA GENTE DEI RAGAZZI DI STARDUST

I più piccoli si fermeranno fino a domenica coordinati da videomaker

Anche per Stephanie Bellarte «Trieste è stupenda, soprattutto a livello architettonico. E piazza Unità è fichissima». Tra le attività realizzate in questi giorni, interviste social alla gente, «abbiamo trovato tantissimi turisti, molti stranieri, ma anche triestini, che ci hanno spiegato come la città sia tranquilla, ed è proprio questo che mi è piaciuto, un quadro di bellezza abbinato a un'atmosfera rilassata». Anche lei è salita a bordo di una barca, partecipando all'evento dei Maxi, «ho prodotto tanti contenuti, perché ho vissuto in prima persona la regata ed è stato bellissimo, mi ha colpito la passione delle persone, in una disciplina che richiede tempo, fatica e lavoro di squadra. Ci hanno coinvolti, dandoci dei compiti da svolgere ed è stata la parte più entusiasmante. Che naturalmente abbiamo condiviso sui social, per far conoscere la Barcolana, e il mondo della vela, ai nostri follower».

Un primo gruppo di influencer, i più piccoli, dai 15 ai 18 anni, si sono fermati a Trieste la scorsa settimana, altri sono arrivati per seguire la manifestazione fino alla giornata principale, domenica. A coordinarli uno staff di otto persone, tra videomaker e chi organizza le giornate e gli spostamenti di tutti, «è intenzione di Stardust», spiegano, «amplificare l'evento attraverso la voce dei ragazzi, che raggiungono diversi target d'età, e che descrivono la Barcolana dal loro punto di vista, affrontando tante esperienze diverse, hanno seguito ad esempio gli allenamenti, hanno imparato la terminologia che si usa, ma anche tanti aspetti pratici, come si fanno i nodi o come si prepara un'imbarcazione. E allo stesso tempo stanno scoprendo la città, le sue caratteristiche e le opportunità, in termini di attività da fare sul territorio».

—

BARCOLANA

Il programma odierno

7 OTTOBRE
IN MARE

10:00 — Grignano
BARCOLANA ONE DESIGN
REGATA CLASSI MONOTIPO

13:00 — Golfo di Trieste
REGATA ARMATORI LEGA NAVALE ITALIANA
Go to barcolana da Ravenna

A TERRA

VILLAGGIO BARCOLANA
10:00-24:00

08:30 — Trieste Convention Center
BARCOLANA JOB
LABORATORI ARS NAVIGANDI

09:00 — Società Velica di Barcola e Grignano
C'ERO ANCH'IO
CARLO BORLENGHI RITRAE I VELISTI DELLA BARCOLANA

10:00 — Salone degli incanti
APPRODI SICURI
CON LA GOMMA RICICLATA

11:30 — da Piazza Ponterosso a Piazza Unità
LA MARINAREZZA BOCCHESE
CORTEO CERIMONIALE

18:30 — Lega Navale Italiana
REGATA ARMATORI LEGA NAVALE ITALIANA
PREMIAZIONI

19.30 — Salone degli Incanti
30 ANNI DAL MORO
INCONTRO

20.00 — Bacino fronte Chiesa di Sant'Antonio
MUSICA
IL VIOLINO DI NOÈ

21.00 — Teatro Miela
CONCERTO
DI JOAN THIELE

WITHUB

MUSICA

Il duo Adriavox sulle Rive suonano le note istriane



Il duo Adriavox, composto da Marino e Andrea, proporrà oggi alle 16 sulle Rive musiche e canti istroveneti per momenti di socialità e partecipazione. Il programma si compone di canzoni note a tutti ma anche di quelle cantate dai nostri nonni e bisnonni. Gli strumenti che Marino e Andrea utilizzano sono il mandolino, l'armonica diatonica triestina, la chitarra, il violino, il bassetto istriano a due corde. Il duo si esibirà da una barca tipica in legno. In caso di mare grosso, l'imbarcazione sarà ormeggiata in Sacchetta.

SHOW

L'euforia della Vecia Trieste all'interno del villaggio



La ShowBand "Vecia Trieste" domani sfilerà lungo il Villaggio Barcolana dalle 16.30 alle 18.30 per rallegrare con la propria coinvolgente vivacità, presentando un allegro e scatenato repertorio musicale per tutti i gusti, la visita al villaggio allestito sulle Rive di Trieste in occasione della Barcolana 54.

Caratterizzata da un imponente e sonoro reparto di percussioni, la "Vecia Trieste" si caratterizza per la musica coinvolgente e gioiosa.

ENOGASTRONOMIA

Al via "Autunno a Opicina" con lo stand del Brdina



Prenderà il via oggi la 7ª edizione di "Autunno a Opicina – Foglie rosse sul Carso, vele bianche sul mare", l'itinerario del gusto alla scoperta dei sapori tipici del Carso in collaborazione con le Aziende produttrici locali presso le attività e gli esercizi pubblici di Opicina aderenti.

Dalle 14 alle 22 sarà allestito il chiosco con specialità enogastronomiche a cura dell'associazione Sk-Sci club Brdina nella piazzola antistante l'Obelisco.

IL PERSONAGGIO

Giovanella: «Questa volta farò lo spettatore»

Lo skipper triestino, uomo di punta di Luna Rossa Prada Pirelli Team vuole godersela dal molo. «A meno che non arrivi la chiamata di un amico»

Francesca Pitacco



GIULIO GIOVANELLA
SKIPPER DEL TEAM PRADA

«Vincerla è assolutamente entusiasmante, una esperienza unica»

Anche un velista professionista alle volte – molto raramente – decide di vedere la Barcolana da terra. Spettatore d'eccezione di questa Barcolana 54 sarà Giulio Giovanella, uno dei senatori del Luna Rossa Prada Pirelli Team, che questa sera raggiungerà Trieste dalla base di Cagliari, dove il gruppo lavora ormai a pieno ritmo alla prossima edizione dell'America's Cup.

«Manco da un po' da casa e ho voglia di ritrovare la mia famiglia e i miei amici anche senza fare la Barcolana» racconta Giovanella «Credo sia la prima volta per me da quando vado in barca che sarò a Trieste e rimarrò sul molo, ma è una scelta e sono contento di vivere questa manifestazione in maniera differente». Di certo non è una necessità quella di prendere il mare, visto che Giulio, oltre alla quotidianità fatta di foil e scafi avveniristici, quest'anno di regate ne ha vinte parecchie a bordo di Scud, uno spettacolare yacht disegnato da Nat Herreshoff nel 1903 che Patrizio Bertelli, amministratore delegato del gruppo Prada e patron di Luna Rossa, ha recuperato in Belgio e riportato a nuova vita grazie a un restauro filologico di altissima caratura.

«Abbiamo vinto un po' tutto quello che c'era da vincere» prosegue Giovanella «Les Voiles d'Antibes, l'Argentario Sailing Week, le Regates Royales de Cannes, Les Voiles de Saint Tropez, la seconda edizione del Mediterranean Champions Cup. Solo alla Copa del Rey Vela Clásica abbiamo chiuso secondi».

Dal legno al carbonio insomma, come ha recitato spesso il pay off di Barcolana, che da sempre punta a unire tradizione e innovazione.

«Sono due aspetti di uno stesso mondo che viviamo con passione» afferma Giovanella.

Ma se dovesse arrivare una telefonata dell'ultimo minuto per un imbarco da cosa sarebbe più tentato: agonismo o amicizia?

«Posto che spesso per me coincidono, avendo molti amici che regatano per i piani alti della classifica. Sarei più propenso a cercare l'adrenalina della vittoria. Vincere la Barcolana è un'esperienza unica. Mi è successo all'ultima Barcolana fatta nel 2018 insieme al Fast and Furio Sailing Team su Alfa Romeo ed è assolutamente entusiasmante».

Mai partecipato nella massa?

«Si, un paio d'anni fa con una barca insieme ad amici di lunga data. La situazione cambia in maniera radicale. Con uno scafo che deve correre il momento più difficile è la partenza, quando devi uscire dall'ingorgo della linea. Poi ci si concentra sull'assetto migliore e sull'evitare errori tattici o in manovra, ma in sostanza è una regata normale. Stare invece in mezzo alla flotta è incredibile. La partenza è quasi il meno rispetto ai giri di boa, dove bisogna prestare un'attenzione pazzesca. Ammetto: noi abbiamo saltato due boe, ma abbiamo portato la barca senza problemi a casa».

Da buon velista ci sarà anche una strategia per affrontare questa Barcolana?

«Certo! Intanto sarà possibile fare un po' più tardi il sabato sera per festeggiare. Domenica mattina la partenza la guarderemo dalla tv e poi dipenderà dal meteo».

Dalla strategia generale alla tattica, insomma.

«In caso di vento scenderemo subito sulle Rive per vedere i vincitori, altrimenti potremmo pensare a fare un giro in Carso e arrivare più tardi tra gli stand». Si prospetta una tanto inedita – per Giulio Giovanella – quanto classica – per la maggior parte dei triestini – seconda domenica di ottobre. —

IL PERCORSO

Progetto Siram Veolia premiate tre scuole

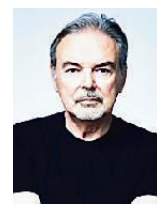


Ieri gli studenti di tre scuole elementari di Trieste hanno partecipato all'inaugurazione del percorso cittadino che nasce dal progetto con Siram Veolia "La città sostenibile del futuro". Le tre scuole che hanno realizzato i migliori disegni sono le scuole "Manna", "Pertini" e "Saba".

I loro disegni, assieme agli altri realizzati dai bimbi di 18 scuole triestine, danno vita a una mostra a cielo aperto sulla Trieste sostenibile secondo i bambini, visibile fino al 25 novembre nelle vie del centro città.

LIBRO

L'ex Pfm Mauro Pagani e la sua autobiografia



A Trieste arriverà oggi uno dei miti della musica italiana.

Il polistrumentista Mauro Pagani, ex membro della Premiata Forneria Marconi, che in passato ha collaborato con artisti del calibro di Fabrizio de André, Zucchero, Gianna Nannini e moltissimi altri sarà in città per parlare della sua autobiografia intitolata "Nove vite e dieci blues" (Bompiani). L'appuntamento è nella cornice del Salone degli Incanti con inizio fissato alle 18.30.

CONCERTO

La cover band di Vasco suona in Riva Grumula



Domani alle 20.45 il gruppo Rewind terrà un concerto al Full Gass Trieste, in Riva Grumula 4.

Il gruppo esegue esclusivamente cover di Vasco Rossi per una durata di quasi 3 ore ed è composto da 7 elementi: voce Lucio Blasi alias "Blasco", chitarra ritmica e cori Peter Suligoj Valli, chitarra solista Alessandro Garofalo, cori Roberta Ferin, basso Alen Vidakovic, tastiere Paolo Loi e batteria Corrado Carone.

Il concerto fa parte del Misiescludeva tour.

CURIOSITÀ

Lezione universitaria su un maxi



Una lezione universitaria a bordo del Maxi Clean Sport One del Gruppo Fintria/Step Impianti. Per un giorno - e succede solo in Barcolana - il professor Maurizio Fermeglia dell'Università di Trieste terrà una lezione in barca: argomento il Life Cycle Assessment nell'ambito dell'ingegneria navale, tema che sarà trattato assieme al WWF. Si tratta di uno dei tanti appuntamenti del team armato per Barcolana dal Gruppo Fintria: dalla partecipazione alla regata Barcolana Trofeo Portopiccolo alla raccolta fondi.

ACEGASAPSAMGA

Come rispettare l'ambiente



La regata più grande del mondo sarà un evento all'insegna dell'ambiente e della sostenibilità grazie alla partnership con AcegasApsAmga: dal potenziamento della raccolta differenziata agli erogatori d'acqua alla campagna di comunicazione per sensibilizzare, sono tante le iniziative per coinvolgere i cittadini nel ridurre l'impatto ambientale dell'evento. E fare un uso corretto dello smaltimento delle immondizie.

MOSTRA

Paesaggi carsici al Museo Carà



Nell'ambito della Barcolana il Museo Carà di Muggia ospita una inedita mostra organizzata dalla Fondazione CRTrieste. La Fondazione ha scelto tra i propri archivi le opere d'arte che raccontano e parlano del paesaggio carsico, triestino e giuliano, creando un percorso espositivo tra storia, arte e passione per il proprio territorio. Gli orari di visita sono i seguenti: dal 2 settembre al 27 novembre 2022: martedì - venerdì 17-19, sabato 10-12 e 17-19. Domenica e festivi 10-12.



LA TRADIZIONE

La foto col Piccolo

Inaugurato sulle Rive lo stand del giornale alla presenza di tanti lettori
In coda per vedersi ritratti sulla prima pagina realizzata ad hoc dal quotidiano

Francesco Codagnone

«Voglio ricordarmi di queste belle giornate di festa».

È passato qualche anno dall'ultima volta in cui Antonio si è lasciato fotografare per un'edizione unica della prima pagina de Il Piccolo. Da allora, i capelli sono un po' cresciuti, e la Barcolana è diventa sempre più grande, ma quell'affetto, per la tanto attesa festa, è sempre lo stesso.

«La Barcolana è lo spirito di Trieste: il mare, il cibo, la goliardia, l'orgoglio di mostrare la parte più bella di sé». È stata un successo l'iniziativa lanciata da Il Piccolo che, anche in questa edizione numero 54 della Coppa d'Autunno, ha deciso di esserci con il suo stand sulle Rive, nel cuore del Villaggio, tra piazza Unità e il Salone degli incanti. A partire dalla sua apertura, nella tarda mattinata di ieri, il gazebo si è animato delle risate dei lettori, triestini e non, accorsi per vedersi ritratti sulla prima pagina del quotidiano, in un fotomontaggio che li immortala su un inconfondibile sfondo blu e bianco: il golfo tempestato di vele, il Faro della vittoria a vegliare sui loro sorrisi.

Basta portare una copia de Il Piccolo del giorno, e il gioco è presto fatto: per un mattina si diventa protagonisti di storie e racconti barcolani. Del resto, a fare da protagonisti durante la Barcolana non sono solo le barche ormeggiate ma, soprattutto, le persone. Persone emozionate, e felici, che in questi giorni stanno animando le Rive.



OSPITE D'ONORE
LA PALLACANESTRO TS

Anche i cestisti della squadra di serie A hanno fatto uno scatto ricordo

Ad accogliere le tante "facce da Piccolo", Elisa e Micol, "madrine" del gazebo, che hanno incontrato le persone più diverse: «Per tanti è un appuntamento fisso, un piccolo rituale in queste giornate speciali», raccontano. «Ormai da giorni ci chiedono, tra l'impazienza e l'affetto: "Dove xe lo stand del Picolo, per far la foto?". C'è chi non aspettava altro» spiega, divertito, Massimo Semeraro di Foto Mauro. Sono stati Rita, John e Martina, i fotografi del suo staff, ad immortalare i "protagonisti per un giorno", realizzando il ritratto perfetto. «Ci sono tanti triestini, ma anche turisti a cui diverte l'idea» racconta Martina.



«Ci sono poi persone più discrete, che alla fine si lasciano conquistare e vincono la timidezza. E tante famiglie, per i bambini è un gran divertimento. Nella follia generale, finiamo per divertirci anche noi».

Un foto in omaggio acquistando una copia del giornale, un momento di spensieratezza per i lettori affezionati. Come Pierino, triestino d'adozione, in fila già da prima che lo stand fosse operativo: «Conservo la prima pagina di ogni anno, non ne perdo mai una» afferma orgoglioso. C'è poi l'ottantenne Adriana, abitué della foto ricordo, che incornicia ogni anno: «È bello, alla mia età, ritrovarmi tra le barche per un giorno».

Non mancano i forestieri, come Sergio, napoletano doc: «Il mare, un po' come la pizza, unisce le persone. È un momento di condivisione, di gioia, di vera pace». E dunque, a scrivere la vera notizia è forse proprio la partecipazione affettuosa, le risate contagiose, le famiglie che si riuniscono, come quella di Tiziana e Valter, in città per far visita alla figlia Perla e, perché no, godersi la Barcolana. «È un bel ricordo di questa giornata di sole, e di questa passeggiata assieme ai miei genitori» racconta Perla, tra le mani la "sua" prima pagina. —

L'EVENTO IN PORTO VECCHIO

Il baby eroe Valerio e le insidie del web

Circa cinquecento studenti all'iniziativa della Polizia Postale
Riflessione sui valori da tutelare con i campioni dello sport

Ugo Salvini

Sensibilizzare i giovani sui rischi che si possono correre quando si naviga on line. Era questo il principale obiettivo dell'evento intitolato "Haters e piccoli eroi: con la Polizia di Stato alla Barcolana per una navigazione online più sicura", svoltosi in Porto Vecchio, nell'ambito dei vari appuntamenti che stanno caratterizzando l'avvicinamento all'edizione 2022 della Regata d'Autunno, su iniziativa della Questura di Trieste e che ha visto la presenza di circa mezzo migliaio di studenti triestini e di altri 5mila ragazzi in collegamento con varie scuole del Friuli Venezia Giulia.

Il tema dei pericoli nascosti nelle pieghe di Internet, che vedono bersagli spesso molto vulnerabili soprattutto i giovani e i giovanissimi, è particolarmente sentito nelle famiglie. La Questura perciò, in stretta collaborazione con il Compartimento della Polizia postale e delle Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, ha inteso allestire questa giornata di approfondimento che aveva anche lo scopo di promuovere i valori della Costituzione, della legalità e della solidarietà, per contrastare ogni forma di discriminazione, di genere, di razza, di lingua, di condizioni personali e sociali, e apprezzare la diversità come ricchezza per la crescita personale e della società. E così, nel contesto di una nutrita partecipazione, parte in presenza, parte on line, di rappresentanti delle istituzioni, campioni dello sport, alcuni giocatori della Triestina e della Pallacanestro Trieste, sono state fornite testimonianze dell'importanza del rispetto delle regole nello sport come nella vita. Fra gli ospiti più attesi e applauditi va sicuramente indicato Valerio Catoia, nuotatore paralimpico che, dopo aver salvato una bambina dall'annegamento e aver conseguito la prestigiosa nomina di Alfiere della Repubblica, ha coraggiosamente denunciato gli haters che lo avevano preso di mira sui social. Per il suo impegno civico nel 2021 Valerio è stato nominato "Poliziotto ad honorem" direttamente dal Capo della Polizia. La storia di Valerio è stata proiettata nel docu-film intitolato "Haters e piccoli eroi", un momento di riflessione condivisa tra gli studenti, la Polizia postale, il Procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Trieste, Leonardo Tamborini, e il prof. Paolo Pittaro, Garante regionale dei diritti della persona.

Valerio, che si è dichiarato "molto felice della partecipazione", al termine della parte a lui dedicata è stato letteralmente sommerso dall'affetto dei tanti studenti presenti, che hanno voluto farsi fotografare assieme a lui. Molto applauditi anche gli interventi on line del professor Andrea Maggi, noto personaggio televisivo, protagonista del reality show intitolato "Il Collegio" e proposto da Rai 2, con la sua classe di Sacile, nonché il liceo Bachmann di Tarvisio, dove si coniuga l'impegno agonistico con quello scolastico, all'insegna del motto "Scuola e Sport allenano la vita". —



UN MOMENTO DELL'INCONTRO IN PORTO VECCHIO

Molto applaudito anche l'intervento del professor Maggi, protagonista in tivù

INCONTRO

«A vela senza barriere»



La vela per tutti raccontata da atleti paralimpici ed armatori "for all": Andrea Stella, Valia Galdi, Marco Rossato, Andrea Brigatti, Silvia Ranni, Daniele Passoni e Sante Ghirardi, intervistati dall'architetto Paolo Ferrari, progettita di imbarcazioni accessibili, si confronteranno sul tema dell'inclusione oggi al magazzino 26, Sala Luttazzi, di Porto vecchio dalle 15.30 alle 17.30. Il pubblico potrà ascoltare le diverse esperienze vissute da ciascuno di loro: dalle navigazioni oceaniche al giro d'Italia.

STAND

Eventi Camera di commercio



Sarà una 54.a edizione della Barcolana ricca di appuntamenti e che vedrà anche una intensa attività di informazione e promozione nello stand posizionato sul lato mare all'altezza del palazzo della Regione. « Riconfermata – ha ricordato il presidente camerale, Antonio Paoletti - anche per quest'anno l'ormai oliata collaborazione con la Cassa Rurale Fvg, che si arricchisce con quella di Assonautica Italiana, Confidi Venezia Giulia e Mast con il proprio brand De gusto.

SOLIDARIETÀ

Dis-Equality per i disabili



Domenica dis-equality imbarcherà 60 persone con disabilità accompagnate, su imbarcazioni che hanno offerto la loro disponibilità, delle Associazioni e non della regione a godere, tempo permettendo, dell'eccezionalità dell'appuntamento clou dell'anno.

Dis-equality nel corso dell'estate 2022 ha portato in mare a bordo della sua imbarcazione attrezzata e completamente accessibile 164 persone con disabilità, completato il suo programma di crociere lungo la Costa Dalmata.

BARCOLANA® 54

Presented by GENERALI

TRIESTE, 1–9 OTTOBRE 2022

PARTECIPA ALLA REGATA
PIÙ GRANDE DEL MONDO



photo: Studio Borlenghi - design: Basiq

Iscriviti su www.barcolana.it
o presso la sede della Società Velica
di Barcola e Grignano a Trieste,
viale Miramare 32, tutti i giorni
fino all'8 ottobre, con orario 9–19.
Call Center +39 040 9897474

IL QUESTIONARIO ANNUALE PREDISPOSTO DALL'ISTAT

Scatta il censimento nazionale: coinvolte in città 8.800 famiglie

In campo 47 rilevatori agli ordini di quattro coordinatori e un supervisore al lavoro nel Centro comunale, riaperto nei pressi del Mercato ortofrutticolo

Laura Tonero

"Ritiene la sua città sicura?". "Gode di una rete di amicizie?". E ancora: "Come giudica la qualità della sua vita?". Sono alcune delle nuove domande inserite dall'Istat nell'edizione 2022 del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che dal 2018 è diventato annuale e non più decennale. A Trieste i 47 rilevatori incaricati hanno già effettuato le prime interviste, supportati da quattro coordinatori e da un supervisore, al lavoro nel Centro comunale di rilevazione, riattivato nella palazzina del Mercato ortofrutticolo, in Riva Ottaviano Augusto: sarà aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 15, e sarà raggiungibile nelle stesse ore telefonicamente allo 040 6755010. «Un numero prezioso – specifica l'assessore Michele Lobianco, che detiene la delega all'Anagrafe – sia per chi troverà difficoltà nel compilare il questionario, sia per chi, di fronte a un rilevatore con tanto di tesserino, nutrirà comunque perplessità e cercherà conferme».



Il Centro comunale di rilevazione in Riva Ottaviano Augusto. M. Silvano

Il censimento prevede due tipi di rilevazione: "areale" e "da lista". Nell'indagine "areale" le famiglie verranno contattate dai rilevatori. In precedenza troveranno appesa al portone di casa una locandina e nella cassetta della posta una lettera che annunceranno la visita del rilevatore. Le famiglie incluse nel sistema "da lista", invece, riceveranno un'informativa con le credenziali per compilare autonomamente il questionario. Potranno farsi dare una mano anche dal Centro di assistenza comunale. A partire dal 7 novembre le famiglie interessate dalla rilevazione "da lista" che non avranno ancora compilato il questionario potranno essere contattate da un rilevatore. Il campione incluso nel censimento di quest'anno conta 8.800 famiglie: 6.881 saranno coinvolte nella rilevazione "da lista", le restanti in quella "areale". Le domande predisposte dall'Istat raccolgono informazioni sulla situazione familiare, abitativa e lavorativa, sulla scolarizzazione e sulle abitudini di spostamento, utili a fornire una fotografia della vita sul nostro territorio. «Informazioni preziose per chi amministra il bene pubblico e deve prendere decisioni e indirizzare interventi», sottolinea Lobianco, assicurando che «le informazioni fornite dalle famiglie sono tutelate da segreto statistico e potranno essere diffuse solo in forma aggregata». A chi necessita di assistenza da parte del Centro di rilevazione il Comune raccomanda di fissare un appuntamento prima di recarsi sul posto. E ricorda che partecipare al censimento è un obbligo di legge e la violazione dell'obbligo di risposta prevede una sanzione.—

Fra spirito d'impresa e coscienza politica

Al via al Polo giovani Toti gli eventi per "costruire" la futura classe dirigente

IL PROGETTO

LORENZO DEGRASSI

Entra nel vivo il progetto Cad (Coinvolgimento attivo democratico) con l'avvio dei primi eventi dedicati al Polo giovani Toti. Il Cad è un'iniziativa finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in collaborazione con l'Anci (Associazione nazionale comuni) ed è realizzata con il patrocinio dell'Università di Trieste e dell'Ufficio scolastico regionale. Il progetto, di cui il Comune è capofila, è stato presentato ieri dall'assessore all'Educazione Nicole Matteoni assieme a Donatella Rocco, funzionario direttivo dei Servizi educativi comunali, e ha come obiettivo quello di incentivare l'imprenditoria giovanile, sviluppare la partecipazione dei giovani coinvolgendoli nelle politiche che li riguardano e stimolare la loro creatività, il tutto tramite la creazione di concorsi, workshop e stage finalizzati a promuovere lo sviluppo di precise competenze a riguardo.



La presentazione. M. Silvano

Le attività clou per gli Under 35 da ottobre riguarderanno lo Youth Center, che vedrà il coinvolgimento dei giovani sul tema della progettazione: da gennaio è prevista un'apertura sperimentale, dalle 10 alle 20, dal lunedì al venerdì, anche grazie alla presenza di 10 borsisti retribuiti individuati a breve attraverso un bando specifico. In agenda quindi i "Lead the change", gli scambi internazionali a cura dall'associazione Aiesec Italia. La terza "via" saranno i processi partecipativi per lo sviluppo di politiche per i giovani con incontri tematici e discussioni su questioni d'attualità con ospiti e testimonial per stimolare i giovani alla discussione critica. Info: *pag.comune.trieste.it* e pagine social del Progetto Area giovani Trieste.—

Manutenzione generale per Eos, che appartiene all'imprenditore Usa numero uno di InterActivecorp e marito della stilista von Fürstenberg

Ospite di lusso da Quaiat nel Canale navigabile: lo yacht di mister Diller da oltre 100 milioni



IN RIVA DA VERRAZZANO
EOS CON I SUOI 93 METRI DI LUNGHEZZA E 13 DI LARGHEZZA. FOTO SILVANO

LA STORIA

MASSIMO GRECO

A dir la verità aveva già visitato il Canale navigabile due volte, nel 2006 e nel 2008, sempre ospite di Marino Quaiat, fondatore dell'omonima officina navale, co-fondatore del polo nautico che è nato e cresciuto in riva Giovanni da Verrazzano.

E da alcuni giorni le toccate sono diventate tre e anche la terza ha Quaiat come interlocutore: "Eos", uno dei più grandi yacht a vela al mondo, è ben visibile in tutto il suo oggettivo fulgore mentre si fa bello nella banchina del Canale navigabile.

Dove si sta sottoponendo alla periodica terapia manutentiva generale a cura di un plotone interdisciplinare (meccanica, legno, ecc.) formato da 40 uomini: lo yacht resterà a rimirare le sponde fino al 20 ottobre. È stata l'agenzia Samer ad accompagnare "Eos" nelle acque triestine. E anche un luogo non propriamente ameno come il Canale si ingentilisce con i tre alberi, i 93 metri di lunghezza, i 13 di larghezza, le 1.500 tonnellate di questo aristocrate della nautica, che deve i natali, avvenuti nel 2006, a uno dei templi della cantieristica di lusso, la germanica Lürssen, da un secolo e mezzo solidamente piazzata a pochi chilometri a nord di Brema.

D'altronde lo yacht reca una denominazione di forte auspicio, essendo Eos la dea dell'alba in greco, che in latino diventa Aurora: un'alba che vale oltre 100 milioni di euro, sapientemente ritrattata da Bill Langan negli esterni e da Francois Catroux negli interni.

Comunque, Eos arriva a portare a spasso per i mari quasi quaranta persone, 21 di equipaggio e 18 passeggeri. Con due chef che s'incaricano di nutrire gli ospiti del proprietario.

Un proprietario statunitense che si chiama Barry Diller e che ha sposato la stilista Diane von Fürstenberg. Mr Diller, che ha raggiunto le 80 primavere, è un nome importante nel mondo dei media, dove ha occupato posizioni di grande rilievo nella Paramount e nella Fox, prima di diventare il numero 1 della InterActive corp, cui afferisce una sessantina di marchi tra cui Tripadvisor. Si comprende perché Eos, prima di solcare le limacciose acque del Canale, provenisse dalla mostra del cinema veneziana.

> Impegnati 40 addetti Realizzato nel 2006 in Germania, resterà ormeggiato in zona fino al 20 ottobre

Finalmente per Trieste un happy end da filmone di Frank Capra? Fino a un certo punto. Dalla finestra del suo ufficio, Quaiat scruta pensoso in direzione della darsena alla radice del Canale, dove sogna di installare una "travel lift", cioè una gru utilizzabile per alzare una barca dall'acqua. Ma per installarla, bisogna prima drenare il melmoso Canale, consentendo così agli yacht over 60 metri di raggiungere la parte finale dell'infrastruttura acquea. Compito che spetta all'Autorità portuale, alla quale questo coraggioso artigiano, educato al Nautico e dal 1991 self made man in discipline nautiche, riserva un riverente pensiero. —

Da un'idea dell'associazione di promozione sociale Fuoriorario supportata dalla veleria Eurosail e dalla designer Liverani

Inclusione e sostenibilità: nasce Gran lasco, la lampada costruita con gli scarti delle vele

LA CREAZIONE

LORENZO DEGRASSI

Una lampada a forma di barca fatta per giunta con gli scarti delle vele. Si chiama Gran lasco 54 ed è stata realizzata dall'associazione di promozione sociale Fuoriorario. Il nome, Gran lasco appunto, evoca proprio «l'andatura più confortevole e veloce che si può ottenere andando in barca, con il vento un po' di lato che consente di procedere senza troppe difficoltà» come ha ricordato Pierpaolo de Colombani della stessa Fuoriorario. L'oggetto che ne deriva è una moderna lampada di design, formata da una base in metallo e due pezzi di tessuto che si intersecano fino a farla sembrare a sua volta una barca a vela.

La lampada è stata presentata ieri sera in Sacchetta, nella sede della Società Triestina della Vela presieduta da Marina Simoni, nell'ambito degli eventi che fanno da cornice alla settimana della Barcolana. «Gran lasco 54 è il primo di una serie di oggetti che il nostro laboratorio di riciclo creativo intende realizzare usando i ritagli delle vele come materia prima», ha spiegato Graziella Lodetti: «Si tratta di un progetto che guarda all'economia circolare come modo innovativo per affrontare insieme i problemi ambientali e quelli sociali, offrendo opportunità di autorealizzazione e di formazione nella prospettiva di un lavoro a persone con disabilità e a rischio di esclusione sociale». La realizzazione della lampada Gran lasco è stata resa possibile dalla sinergia tra l'associazione Fuoriorario, la veleria triestina Eurosail di Gianni Faiman e la lighter designer torinese Giulia Liverani, vincitrice del Best Iconic Award 2021 for Innovative Interiors e fondatrice dello studio Olivelab, una startup che si occupa di soluzioni innovative nell'ambito dell'illuminazione da interni.

«Il materiale con cui costruire questa lampada mi è piaciuto tantissimo», così la designer: «Ho iniziato a giocarci su fino a creare questo modello, la riproduzione di una barca a vela con la quale posso ampliare o diminuire il fascio di luce. Un'idea semplice ma accattivante, che si è rivelata alla fine la sfida più grande di questo progetto».



La presentazione della lampada alla Triestina della Vela. Andrea Lasorte

Presente al lancio dell'iniziativa anche l'assessore alle politiche sociali del Comune di Trieste Carlo Grilli. «Noi siamo abituati a vedere nella disabilità ciò che manca alla persona – ha sottolineato – ma con un progetto come questo è possibile cancellare tale concetto valorizzando invece ciò che c'è e non quello che manca nella disabilità. È la dimostrazione che se a questi ragazzi viene data una possibilità possono fare tanto e bene».

L'associazione Fuoriorario non è nuova a iniziative di questo tipo legate all'ambiente, avendo già ideato ad esempio, per il periodo natalizio dello scorso anno, la decorazione di un albero in piazza Cavana con addobbi ricavati da materiale di riciclo e illuminato con luci a led alimentate dall'energia generata dalla dinamo di due biciclette poste su dei rulli. «Da quel progetto abbiamo capito che si poteva partire con un'idea particolare – ha ricordato ancora Lodetti – per realizzare un prodotto che la gente avrebbe potuto poi comprare». Cosa che non è ancora possibile fare, dal momento che la dozzina di esemplari di Gran lasco 54 sono per il momento pezzi unici da esibizione. L'ambizione dell'associazione Fuoriorario è però quella di avviare una raccolta di fondi per la produzione in serie.—

Al piano terra gli scatti sugli eventi culturali promossi dalla struttura e al primo scorci di realtà metropolitane di varie parti del mondo

Una doppia mostra fotografica per i 25 anni del Museo postale

LE INIZIATIVE

UGO SALVINI

Sono state inaugurate ieri, nel palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto, le mostre intitolate "25 anni al fianco dei triestini" e "Urban svela la città e i suoi segreti", realizzate per celebrare il primo quarto di secolo del Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, che ha sede all'interno dello storico edificio.

La prima è collocata al pian terreno e ripercorre le tante iniziative culturali promosse dal Museo in questi 25 anni. Sarà visitabile fino alla fine dell'anno. Al primo piano, dove sono attivi gli sportelli, i visitatori potranno apprezzare, fino al 5 novembre, la mostra fotografica "Urban svela la città e i suoi segreti", che racconta le realtà metropolitane di tante parti del mondo, attraverso la spontaneità di istantanee scattate "on the road". Ma altri due allestimenti sono in programma per completare il ciclo di manifestazioni in onore dei 25 anni del Museo. Affronteranno la storia dei servizi postali e la storia di Trieste, attraverso un suggestivo confronto fotografico tra passato e presente. «Il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa – ha spiegato ieri, nel corso dell'inaugurazione, la curatrice, Chiara Simon – è innanzitutto un "museo d'impresa", che ha svolto negli anni una meticolosa opera di raccolta, selezione e conservazione di testimonianze storiche sull'evoluzione della comunicazione postale e non solo. In questo modo – ha aggiunto – ha saputo custodire la memoria delle Poste italiane, rafforzandone l'identità di azienda più grande d'Italia per numero di addetti, e rendendo ancora più evidente e comprensibile la sua trasformazione a cavallo di due secoli».


All'interno del palazzo delle Poste in piazza Vittorio Veneto. Silvano

La mostra al primo piano, realizzata dalle associazioni culturali dotArt e Exhibit Around Aps, è parte del Trieste Photo Days – Festival internazionale della fotografia urbana, manifestazione con numerose sedi espositive in città, e dà spazio a una ricca selezione delle migliori fotografie scattate per il Contest internazionale "Urban Photo Awards 2022", giunto alla 13.a edizione. La rassegna sarà aperta al pubblico fino al 5 novembre, dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 19, e il sabato fino alle 12.30. —


La presentazione del progetto che vede coinvolte anche Assonautica e Cassa Rurale. Andrea Lasorte

Alleanza fra sport, finanza e imprenditoria per valorizzare il territorio e le sue specialità

Col brand "De Gusto" un patto per lanciare le eccellenze locali

IL PIANO

FRANCESCO CARDELLA

Una rinnovata e composita sinergia tra sport, finanza, imprenditoria ed eccellenze agroalimentari locali. È il quadro proposto dalla Camera di Commercio all'incontro promosso ieri in uno stand sulle Rive, teatro del Villaggio Barcolana, dove è stato illustrato il piano di una nuova promozione del territorio che coinvolge anche Assonautica, Cassa Rurale Fvg, Confidi e marchio Mast, con il suo brand "De Gusto".

«L'obiettivo è un polo in grado di combinare diversi fattori e diverse opportunità - così il presidente camerale Antonio Paoletti - nell'ambito di un progetto che conferma per il terzo anno la collaborazione con Cassa Rurale diretta da Andrea Musig e che si arricchisce di altre importanti collaborazioni». La 54.ma Barcolana è il contesto individuato dalla Camera di Commercio per il nuovo piano di sviluppo, attraverso il supporto in regata di "Grey Groose", un 12 metri capitanato da Sergio Caramel e dallo skipper Matteo Velicogna, e dando vita sino a domenica (stand sul lato mare, davanti al palazzo della Regione) a un nutrito cartellone di incontri e degustazioni nel segno appunto del brand "De Gusto". Tra le tappe la conferenza di domani, alle 15, curata da Assonautica: «In tale occasione illustreremo il nuovo progetto denominato "L'Italia vista dal mare"», ha rivelato Roberto De Gioia, vicepresidente nazionale di Assonautica con delega ai grandi eventi: «La sezione di Trieste aveva sempre aderito ai piani di sviluppo locale e della Barcolana ma quest'anno abbiamo ampliato il raggio di azione nei confronti delle economie del mare. Puntiamo a fare della nautica non solo un motivo di ormeggio ma un punto di approdo reale alle risorse dei territori».—

L'OPERAZIONE AMBIENTALE

La “pinna nobilis” star del piano di bonifica dei fondali di Muggia

In agenda a fine ottobre nella zona del Mandracchio la "caccia" agli esemplari da tutelare. A novembre le pulizie più radicali



Un momento della presentazione delle iniziative di tutela dei fondali di Muggia: si parte dal Mandracchio

Luigi Putignano / MUGGIA

Al via il monitoraggio e la pulizia dei fondali a Muggia con il progetto “aMare Fvg”. Si punterà inizialmente sul Mandracchio, dove - stando alle indagini e alle localizzazioni della Riserva marina di Miramare - ci sono alcuni piccoli esemplari, tra i sei e i sette centimetri, di “Pinna nobilis”. Il piano di bonifica dei fondali è stato presentato ieri sera e commentato fra gli altri da Giorgio Cecco, di FareAmbiente, che ha spiegato come si tratti della «continuazione del progetto pilota iniziato a Trieste», e dall'assessore all'Ambiente di Muggia Elisabettà Steffè, la quale ha voluto specificare «l'importanza di portare avanti questo progetto, soprattutto il monitoraggio della “pinna nobilis” all'interno del nostro Mandracchio. Vorremmo fare prima una pulizia concentrata attorno al Mandracchio, per poi spostarci nei vari altri punti sensibili di Muggia».

Per ora, per l'avvio di queste operazioni, è già certo in agenda il weekend del 22 e del 23 ottobre (si sceglierà tra uno dei due giorni) mentre il “bis” si svolgerà probabilmente il 5 novembre. A coordinare il tutto sarà Adriano Toffoli, consigliere nazionale di Altritalia Ambiente: «Possiamo fare cose molto belle. A Muggia ci concentreremo, quest'anno e il prossimo, tra il Mandracchio e la prima parte del porticciolo. Lo scopo è dare a quel fondale il decoro che merita. Vogliamo effettuare nel contempo un monitoraggio delle “pinne nobilis”. Ci saranno moltissimi microeventi, con delle persone che andranno in acqua per portar via tutto ciò che con il fondale non c'entra niente. E potremo contare sulla collaborazione scientifica dell'associazione Marevivo. Il 22 o il 23 di questo mese – ancora Toffoli – andremo alla ricerca delle “pinne nobilis”. Se le troveremo le porteremo fuori, grazie all'Area di Miramare abilitata a fare questo, e le trasporteremo nel suo laboratorio, dove verranno impiantate. Poi, nella prima settimana di novembre, presumibilmente il 5, faremo una pulizia dei fondali un po' più massiva”. Alla presentazione di ieri sono intervenuti anche Maria Cristina Pedicchio, presidente di Marevivo Fvg, Erica Boscarol, dell'Autorità portuale, Marco Russo, presidente della Scuba Tortuga, Gabriele Marchegiani, presidente di AcquaMission, Davide Bonetta, di Net Spa, e Bruno Apollonio, presidente dei Diportisti Muggia.—

L'ELENCO DELLE VIE INTERESSATE

Case senza energia elettrica domani per lavori urgenti lungo la rete

Domani, 8 ottobre, è prevista in alcune zone di Muggia l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica dalle 8.30 alle 15 per consentire lo svolgimento di una serie di lavori urgenti lungo la rete di distribuzione. A comunicarlo è l'unità territoriale di Gorizia e Trieste di e-distribuzione. Le strade interessate sono via Martinelli (dal civico 1 al 3, dal 2 all'8 e all'8a), via Caduti sul lavoro (al 9, dal 2 al 6 e sn), via Flavia di Stramare (al 129, al 129a e sn) e località Noghere (al 2 e sn). Durante i lavori l'erogazione dell'energia elettrica potrebbe essere momentaneamente riattivata. Pertanto l'invito della società che effettuerà tale intervento è quello di non commettere imprudenze e di non utilizzare gli ascensori. L'interruzione dell'energia elettrica, si precisa, interesserà i soli clienti alimentati in bassa tensione. (lu.pu.)

L'APPELLO LANCIATO DALLO SPI CGIL DI DOMIO

«Cogeneratori della Siot, un comitato di residenti su esempio della Carnia»

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Un forte invito alla popolazione a mobilitarsi costituendo un comitato ad hoc per approfondire in tutti i suoi aspetti, in particolare il tema dell'inquinamento atmosferico, il progetto della Siot, intenzionata a costruire alcune centrali di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e calore a metano, è stato lanciato ieri dallo Spi Cgil di Domio nel corso di un pubblico incontro. A farsi portavoce della volontà della sigla di «stimolare i cittadini perché prendano consapevolezza delle conseguenze che un impianto del genere potrebbe generare nel tempo» è stato Stefano Borini. «In Carnia dove il problema è molto sentito – ha ricordato – è già nato un comitato organizzato, auspichiamo che lo stesso accada a San Dorligo e speriamo anche che l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro approfondisca l'argomento dialogando con la gente».

Su questa linea si è espresso pure Davide Stokovac, assessore del Comune di San Dorligo, la cui amministrazione ha recentemente deciso, con l'unanimità del Consiglio comunale, di chiedere alla Regione di entrare maggiormente nel merito della questione, tenendo conto dei risultati delle indagini fatte dall'Ape, l'Agenzia regionale per l'Ambiente. «Vorremmo che Scoccimarro intervenisse – così Stokovac – per rallentare l'iter delle autorizzazioni, permettendo così a tutti i soggetti interessati di capire meglio l'argomento, perché ciò che immetterebbe nell'atmosfera la Siot, costruendo gli impianti, è tutto da capire».



Stefano Borini

All'incontro ha partecipato anche Aulo Maieron, presidente del Comitato dell'Alto But, una delle valli della Carnia coinvolte dal progetto. «Siamo contrari al progetto e a ragion veduta – ha detto – perché quanto ha affermato l'Ape è molto chiaro. I rischi di un notevole inquinamento atmosferico sono evidenti. La Regione non deve nascondersi dietro le norme, ma sentire il territorio». Tiziana Cimolino, capogruppo dei Verdi a San Dorligo, si è detta «molto soddisfatta dell'iniziativa dello Spi».—

L'esercente, apprezzata dai cittadini che vanno a trovare i propri cari defunti, può finalmente "traslocare" dal furgone alla casetta di legno

In arrivo davanti al cimitero il chiosco della fioraia Valentina

IL PERSONAGGIO

Una casetta di legno dedicata alla vendita di fiori davanti al cimitero di Muggia. I fiori in realtà ci sono da anni, sette per l'esattezza, mentre la vera novità - la casetta di legno - è in costruzione. I fiori continueranno a essere quelli di Valentina Sponza, che stazionando con il suo furgone attrezzato nel parcheggio del cimitero è ormai diventata un punto di riferimento per i cittadini che vanno a trovare i propri cari estinti, ma anche per chi cerca un po' di conforto, di compagnia. Qqualcuno con cui “ciacolare” insomma. «Mi chiedono se è grazie all'attuale sindaco che la casetta sta per vedere la luce. E io rispondo di no, ricordando che la concessione di sei anni, rinnovabili per altri tre, era stata emessa il primo luglio dello scorso anno,. La pratica per la costruzione è stata depositata dal mio tecnico il 10 giugno di quest'anno e l'autorizzazione finale è giunta dalla Regione lo scorso 29 settembre».



Valentina Sponza e, sullo sfondo, la casetta di legno in costruzione

Valentina è una cinquantenne che si è rimboccata le maniche e che lavora nel piazzale del cimitero con il suo furgone dal 2015: «Quando ho iniziato ero un po' preoccupata per il semplice fatto che non è un luogo in cui puoi esternare felicità. Mi hanno tanto aiutato proprio i clienti, che si sono avvicinati a me in diverse maniere. Potrei fare molti esempi ma voglio ricordare in particolare un signore, che una fredda mattina si è avvicinato al furgone e gentilmente mi ha chiesto delle informazioni, e dopo aver scambiato poche parole mi ha chiesto se poteva venire a fare due chiacchiere di tanto in tanto. Quelle due chiacchiere sono andate avanti per sei anni. Purtroppo è scomparso da poco. E a me quelle due chiacchiere mancano». Quello di Valentina è un lavoro che, quindi, ha pure una rilevanza sociale. «È un periodo complicato, cerco di essere onesta e accontentare la maggior parte dei clienti. Ho passato momenti di sconforto come tutti ma mi sono rialzata e ora il mio obiettivo è raggiunto. Piangersi addosso non serve». Tra una settimana i lavori dovrebbero essere ultimati e a quel punto verrà fatta l'inaugurazione. E così, oltre ai fiori, ci sarà finalmente anche la casetta.— LU.PU.

Il summit

IERI IL PASSAGGIO DI TESTIMONE CON GRANADA

A Trieste nel 2024 il grande evento che coniuga scienza e impresa

Il Fvg conquista la terza edizione di Big Science Business Forum. Attese migliaia di ricercatori e aziende

Elisa Coloni

C'è già chi lo definisce un "super Esof", perché raccoglie il meglio della scienza, ma pure il top dell'impresa, che vengono fatte incontrare e dialogare. Si chiama Big Science Business Forum (Bsbf), ed è un grande evento internazionale che nel 2024 sbarcherà in Italia, a Trieste, città simbolo della ricerca e ormai consolidata vetrina nazionale e internazionale del più avanzato mondo scientifico, con i suoi 10.400 ricercatori e accademici in tale ambito. Ieri, il passaggio di consegne con la città che ospita l'edizione di quest'anno, la spagnola Granada, con l'assessore regionale a Lavoro e ricerca, Alessia Rosolen, che sul palco ha raccolto il testimone del forum, per portarlo in Friuli Venezia Giulia, che lo ospiterà, appunto, nell'autunno del 2024, trattandosi di un evento con cadenza biennale. Per Rosolen si tratta di «un successo per il Fvg, e per Trieste in particolare, che diventa una volta di più protagonista di un evento internazionale di primissimo piano. Agevolare l'incrocio tra le prospettive di sviluppo delle aziende e gli obiettivi delle grandi infrastrutture di ricerca significa imprimere una accelerazione ai processi di innovazione e allo sviluppo economico».

La candidatura triestina è espressione della volontà congiunta della Regione (nelle vesti di capofila), PromoTurismo Fvg, Area Science Park e Ilo Network Italia, in collaborazione con gli enti scientifici territoriali. «Il ruolo giocato da Trieste sul versante della diplomazia scientifica - ha commentato ancora Rosolen - ci ha permesso di tagliare un nuovo ambizioso traguardo, dopo Esof 2020 e il G20 su innovazione e ricerca del 2021». Quella che si terrà a Trieste sarà la terza edizione di Bsbf che, dopo l'esordio a Copenaghen nel 2018, ha dovuto fermarsi per l'emergenza Covid nel 2020, per poi riprendere quest'anno a Granada, con oltre 1.100 partecipanti e 190 espositori.

Il luogo prescelto per l'evento triestino è Porto vecchio, luogo simbolo della città di domani, nello specifico il Trieste Convention Center. Il programma è in fase di elaborazione, ma la Regione già prevede tre giorni di eventi, tre sessioni plenarie e diversi incontri paralleli, eventi collaterali e visite alle infrastrutture di ricerca. Qui si confronteranno due mondi, quelli della ricerca e dell'impresa, chiamati a una sempre più forte collaborazione sia nella definizione degli obiettivi che nel loro perseguimento. «Le grandi infrastrutture europee di ricerca - ha precisato l'assessore Rosolen - devono in particolare avere chiaro che la coesione a più ampio spettro con le realtà produttive, le Istituzioni e le comunità rappresenta lo strumento di maggior peso per rispondere in modo efficace alle sfide del futuro e alle complesse dinamiche relazionali con gli altri principali player mondiali. Un ultimo aspetto - ha concluso Rosolen - riguarda le ricadute economiche: non solo quelle, assolutamente apprezzabili, legate al turismo congressuale, ma quelle con un orizzonte temporale più ampio, figlie dell'interrelazione tra ricerca e sviluppo nel contesto di un mercato da 37 miliardi di euro».

La Regione capofila. Rosolen: «È un successo per la città e per tutto il territorio»



L'assessore Rosolen ieri a Granada per raccogliere il testimone del maxi congresso scientifico

La presidente di Area Science Park, Caterina Petrillo, ha posto l'accento sul ruolo di cerniera del Friuli Venezia Giulia, «in grado di costruire il proprio successo anche facendo leva sulla sua capacità di relazionarsi in modo proficuo con il Centro ed Est Europa», e sugli importanti investimenti del Pnrr. Su questo aspetto, Petrillo ha rimarcato «l'urgenza di predisporre un network che realizzi un collegamento efficace tra le esigenze delle infrastrutture di ricerca e il sistema dei fornitori: un obiettivo che, proprio grazie a Bsbf 2024, potrà beneficiare di un'ulteriore rilevante implementazione».

ENERGIE RINNOVABILI

Bando da 8,5 milioni per impianti fotovoltaici

Sul Bollettino ufficiale della Regione è stato pubblicato il bando che prevede lo stanziamento di 8,5 milioni di euro per la concessione di contributi per la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici e per la costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer). Lo ha reso noto l'assessore alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro.

L'iniziativa è rivolta agli Enti pubblici regionali, ma non esclude l'adesione da parte dei soggetti privati compatibilmente con le misure di aiuti attuate a livello nazionale. «La costituzione di Comunità energetiche rinnovabili è l'azione più rapida che la Regione può attuare in risposta alla crisi energetica e agli aumenti dei costi a carico della Pubblica amministrazione e delle imprese - ha commentato - Il tema è complesso, ma la Regione si mette a disposizione per favorire la celerità dei tempi autorizzativi». Il bando prevede un contributo massimo di 500 mila euro a richiesta e non superiore all'80% della spesa ammissibile. È possibile presentare la domanda di contributo tramite il sito internet della Regione entro le ore 16 di lunedì 31 ottobre.

E di ambiente ed energie alternative hanno parlato ieri anche i consiglieri M5S soffermandosi sulla necessità, come sottolineato dal presidente della Camera Fico, di adottare «un rapido cambio di passo per rispondere alle necessità attuali e del futuro».

Al via l'iter della proposta di legge nazionale che fa leva su redditi, contratti di lavoro e residenza

Paletti più rigidi per i ricongiungimenti familiari Scontro in commissione sulle proposte leghiste

IL DIBATTITO

Il gruppo della Lega in Consiglio chiede a Governo e Parlamento di modificare, rendendoli più severi, i criteri per i ricongiungimenti familiari dei cittadini extracomunitari. E lo fa attraverso una proposta di legge nazionale che ha iniziato ieri il suo iter in Commissione aprendo un vero e proprio scontro politico con la minoranza.

La proposta di legge nazionale muove i passi dalla realtà di Monfalcone e da una situazione denunciata dal primo cittadino Anna Maria Cisint che, audita ieri in Commissione, ha spiegato come «la direttiva comunitaria in materia sia molto più restrittiva delle attuali maglie larghe italiane». Nel corso della campagna elettorale per le Politiche, infatti, Cisint aveva chiesto al suo leader nazionale, Matteo Salvini, proprio un intervento sul tema dei ricongiungimenti familiari basandosi su due dati presentati in Aula e contenuti nella bozza di norma: a Monfalcone il rapporto tra lavoratori extracomunitari e loro familiari privi di reddito è di uno a sei e il 60% dei servizi e dei contributi è erogato a cittadini non appartenenti all'Ue. «Ma la situazione è simile in tutti gli altri Comuni della regione» ha spiegato Antonio Calligaris, primo firmatario della proposta.

Le richieste del Carroccio poggiano essenzialmente su tre temi: patrimonio del richiedente, tipologia di contratto di lavoro e da quanto tempo è residente in Italia. Attualmente in Italia è previsto che per chiedere il ricongiungimento un cittadino extracomunitario debba possedere un reddito compreso tra 8 mila 975 e 17 mila 950 euro a seconda che si voglia fare arrivare in un Italia uno o più familiari. La Lega, nello specifico, punta a utilizzare come parametro il limite di reddito richiesto per accedere al patrocinio gratuito a spese dello Stato nelle cause civili. Oltre a questo, inoltre, il Carroccio vuole che, al reddito in sè, si aggiunga il possesso di un contratto a tempo indeterminato per i lavoratori dipendenti e una relazione sullo stato patrimoniale per un periodo di almeno due anni – con relativa verifica da parte dell'Agenzia delle entrate – per gli autonomi. E se oggi lo Stato italiano chiede, oltre al reddito, il possesso di un permesso di soggiorno di un anno, la Lega punta a una permanenza in Italia di almeno due anni. Di più, infine, l'obiettivo è anche quello di imporre la registrazione in Italia dei matrimoni contratti all'estero al momento della presentazione della domanda a favore del coniuge.


Un momento dei lavori dell'aula

Netta la bocciatura delle opposizioni. Se l'autonomista Massimo Moretuzzo ha spiegato che «come sempre Cisint comanda e la giunta obbedisce», il grillino Mauro Capozzella ha chiesto di valutare «non soltanto i costi per i servizi sociali, ma anche quanto queste persone producono a livello di Pil regionale e, in particolare, di Monfalcone». Duro, poi, Furio Honsell. «È sconcertante che a fronnte della complessità delle problematiche legate ai lavoratori immigrati, la maggioranza sappia soltanto proporre misure che umiliano e discriminano gli stranieri che lavorano nelle aziende». Secca, infine, la dem Chiara Da Giau. «Le proposte della Lega delineano come sola soluzione del problema la contrazione del diritto al ricongiungimento. Meglio pensare a iniziative volte all'emancipazione di mogli e madri e al loro inserimento nel mondo del lavoro». —



DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI
SIAMO UNICI
Ci trovate SOLO in CORSO SABA 7 a TRIESTE
ORIENT FARSH
TAPPETI PERSIANI
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO
SE VUOI ACQUISTARE UN TAPPETO
HAI SCELTO ... IL MOMENTO GIUSTO
SHIRAZ 300x200
SOLO € 300,00
KIRMAN 250x150
SOLO € 490,00
TUTTI I TAPPETI AL
PREZZO di COSTO
BUKHARA 90x60 coppia
SOLO € 90,00
€ 14,00 al MQ
LAVAGGIO TAPPETI AD ACQUA
RITIRO E CONSEGNA GRATUITI
RESTAURO DEI VOSTRI TAPPETI IN SEDE
Corso U. Saba 7 - Trieste (TS)
www.tappetiatrieste.com / .it
Tel. 040 0646763 - 338 6404548
osto.far@gmail.com

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
Un mare di racconti al Salone degli Incanti

Oggi, alle 16.30, all'auditorium del Salone degli Incanti, nell'ambito del festival Barcolana "Un mare di racconti", Antonella Sbuelz, vincitrice della prima edizione del Premio Campiello Junior 2022, parlerà del suo romanzo "Questa notte non torno" (Feltrinelli). Alle 17.30 Anilda Ibrahimi parlerà del suo romanzo "Volevo essere Madame Bovary" (Einaudi). Alle 18.30 il musicista Mauro Pagani parlerà del suo libro "Nove vite e dieci blues. Un'autobiografia" (Bompiani). Tutti gli incontri saranno trasmessi in diretta sulla pagina Facebook del Festival a cura di Carolina Biagini.

Alle 17
La Carta del Carnaro

Oggi, alle 17, all'Associazione delle Comunità istriane (via Belpoggio 29/1), si terrà la tavola rotonda sul centenario dell'emanazione della Carta del Carnaro. Interverranno i relatori Marino Micich, Kristjan Knez e Diego Redivo, coordinerà i lavori il vicepresidente dell'Associazione della Comunità Istriane, Giorgio Tessarolo. Riprese video di Fabio Ramani e Marco Tessarolo.

Alle 17
"Velenelvento" da Hermetika

Oggi, alle 17, nell la sala espositiva dell'Associazione Culturale Hermetika di via Limitanea 7, si apre la VI edizione della collettiva di pittura "Velenelvento". La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 21 ottobre da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19.30.

Alle 19
"Sidera" di Daria Cerqueni

Oggi, alle 19, alla galleria Tivarnella Art (via Tivarnella 5) s' inaugura "Sidera" la mostra personale dell'artista Daria Cerqueni. La mostra "Sidera" sarà visitabile fino al 26 ottobre nei seguenti orari: da mercoledì a venerdì 16-20; sabato 11-13, 16-20, o su appuntamento al numero telefonico 3476091354.

Alle 18.30
"Viaggio nel colore" di Patrizia Vittori

Si chiama "Viaggio nel Colore" la mostra della pittrice Patrizia Vittori che verrà inaugurata oggi, alle 18.30, nello Spazio Sospeso di via Donizetti 5/A. Quadri in cui il colore è protagonista assoluto come racconta la curatrice Annamaria Castellan. La mostra rimarrà aperta fino al 4 novembre con i seguenti orari: lunedì e venerdì 17-19, sabato,domenica e festivi 10-13 e 17-19.

Mostre
Piero Marussig Camera con vista

La mostra "Piero Marussig. Camera con vista su Trieste", si chiude al Civico Museo Sartorio di Trieste domenica, con apertura straordinaria dalle 10 alle 19. Confermate anche l'ultima visita guidata a cura dell'ideatrice del progetto, la storica dell'arte Federica Luser, che domani alle 10, accompagnerà i visitatori (prenotazione a edizioni.trart@gmail.com). Domani, alle 11 e alle 12, e domenica, alle 16, andrà in scena il monologo "Piero Marussig dalla Polinesia Mitteleuropea al Novecento italiano", nuova produzione di Bonawentura/Teatro Miela, a cura di Sabrina Morena e Federica Luser, con Giacomo Segulia nell'interpretazione del Maestro Marussig (prenotazione consigliata al tel. 0403477672, prevendita alla biglietteria del Miela).

Mostre
Il Bucintoro alla Sala Xenia

Fino a domenica, nella Sala Xenia della Comunità Greco Orientale di Trieste (via Mazzini, angolo Riva III Novembre), sarà visitabile il Bucintoro veneziano, l'opera d'arte che rende onore alla più celebre imbarcazione della Serenissima. Ideato e realizzato dal Maestro d'arte Ivan Ceschin. Le visite sono aperte al pubblico tutti i giorni in orario 9-12 e 14-20. Il progetto della Temporary Exhibition del Bucintoro a Trieste è un'iniziativa della Comunità Greco Orientale di Trieste.

TEATRO DIALETTALE

"Brodo brustolà e formaio de..." La Barcaccia riapre il sipario

Domani e domenica al Teatro dei Salesiani torna lo storico spettacolo di Giorgio Fortuna



Un'edizione di "Brodo Brustolà e formaio de... gratar" di Fortuna

Annalisa Perini

La Barcaccia, domani, alle 20.30, al Teatro dei Salesiani apre il sipario sulla sua 46.ma stagione, intitolata "A tutto Teatro… in dialetto". Il primo spettacolo è "Brodo brustolà e formaio de… gratar", testo e regia di Giorgio Fortuna, e sarà in replica domenica 9 ottobre alle 17.30, sabato 15 alle 20.30 e domenica 16 alle 17.30. Nella commedia il bisogno fa l'uomo ladro e aguzza l'ingegno, ma se è un "ruba galline" a voler fare il "salto di qualità" con un colpo spettacolare gli imprevisti sono tanto più dietro l'angolo.

«Questo spettacolo – racconta Giorgio Fortuna – è stato rappresentato per la prima volta all'inizio degli anni Ottanta. La prima edizione vedeva mio padre, Carlo Fortuna, nel personaggio principale di Libero, libero professionista del "libo del taco", ovvero del furto del "tacuin", il portafoglio. Il personaggio, negli anni Novanta, è stato poi interpretato da Gino Tomsich per arrivare ai giorni nostri a Ciro Della Gatta. E una commedia senza tempo e la trama è rimasta la stessa. Il testo è nato, appunto quarant'anni fa, dall'idea e dalla penna di mio padre Carlo, e l'ho rielaborato nel corso del tempo, nei dialoghi, per mantenerne inalterata la freschezza e comicità anche nei riferimenti all'attualità triestina».

«Libero, per i suoi furtarelli – prosegue Fortuna – ha per complici i componenti della sua famiglia, tutti disoccupati. Sono ex lavoratori rimasti a casa dopo la chiusura di imprese, fabbriche e aziende. Ritrovatisi in strada e alle prese con uno strozzino, pensano a un piano per risolvere i loro guai. Quello che vorrebbero, in realtà, è poter redimersi, usando un certo capitale, frutto di un buon "colpo" messo a segno, per aprire una piccola attività di famiglia in cui lavorare tutti assieme onestamente. Ma alla riuscita del presunto piano perfetto si frappongono variabili imprevedibili, tra piedi di porco, la ricerca di idee alternative e chi, tra guardie e ladri, passa dall'altra parte per amore».

La stagione promossa e organizzata da La Barcaccia proseguirà sino a marzo. Il cartellone vedrà spettacoli prodotti dai "padroni di casa", ma anche diverse compagnie ospiti. La novità di questa stagione è l'inedita sinergia con l'altra storica realtà del teatro amatoriale triestino, L'Armonia, accolta dalla Barcaccia nel proprio cartellone al Teatro dei Salesiani con dei suoi spettacoli. Sul palcoscenico di via dell'Istria anche eventi fuori cartellone come il concerto della Banda dei Salesiani e un appuntamento con l'orchestra di fiati arcobaleno per beneficenza a favore dell'Associazione Pineta Hospice.

La rassegna ha il contributo di Fita-Uilt Fvg e il sostegno delle Fondazioni Casali. Prevendita al Ticket Point, anche on line. —

DOMANI

Il fortepiano di Carlotta risuona a Miramare con Michela Senzacqua

Gianfranco Terzoli



Michela Senzacqua

Il Fortepiano restaurato di Carlotta risuonerà domani a Miramare alle 20 nel quindicesimo e conclusivo appuntamento della rassegna Concerti al Castello 2022 promossa dall'associazione Arte e Musica. La splendida Sala del Trono del Castello di Miramare farà da suggestiva cornice al recital della clavicembalista Michela Senzacqua su musiche di Haendel, Scarlatti, Haydn e Mozart. «Alcuni dei brani in programma - anticipa la presidente di Arte e Musica, Helga Pisapia - verranno eseguiti sullo storico fortepiano presente tra gli arredi del museo del castello, appartenuto e suonato quotidianamente dalla principessa Carlotta, consorte di Massimiliano. Lo strumento è stato recentemente oggetto di un accurato restauro che ne ha permesso il recupero anche delle qualità timbriche, peculiari degli strumenti di quel periodo storico. La rassegna di musica da camera Concerti al Castello è nata nel 2011 per il piacere di fare e ascoltar musica nelle più belle sale dei castelli di cui la regione è particolarmente ricca, con il massimo coinvolgimento del pubblico che viene a trovarsi a stretto contatto con gli esecutori. L'associazione Arte e Musica ha ripreso quella che era una consuetudine nell'800: il "musizieren"(far musica) tra le mura domestiche. L'assenza di un palco è volta proprio a favorire l'interazione e l'intimità che si vengono a creare tra gli spettatori e gli artisti, offrendo l'emozione di vivere il concerto nel modo più pieno, partecipandovi in prima persona».

Prenotazione obbligatoria scrivendo a: arteemusica2011@gmail.com. Ingresso 10 euro, gratuito fino ai 18 anni. Altre informazioni sono disponibili sul sito www.associazionearteemusica.it. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Gli orsi non esistono (di J. Panahi.)	16.30, 21.00
La notte del 12	18.30

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Dante	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Siccità	16.30, 18.45, 21.00
Omicidio nel West End	16.15, 18.00, 19.50, 21.40

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Ticket to Paradise	16.30, 18.15, 20.00, 21.45
La vita è una danza	16.30, 18.45, 21.00
Everything everywhere all at once	16.30, 18.50, 21.15
Dragon Ball Super - Super Hero	16.30, 21.45
Don't worry darling	19.45, 21.30
Anna Frank e il diario segreto	18.00
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	16.30
Maigret	16.30, 18.15, 20.00
Quasi orfano	18.00, 21.15
In viaggio con Papa Francesco	19.40

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Ticket to Paradise	16.45, 18.15, 21.00
Everything everywhere all at once	18.30, 21.30
Quasi orfano	19.30, 22.00
Dragon Ball Super - Super Hero	16.15, 18.45, 21.15
3D-Avatar	17.15, 20.45
Don't worry darling	20.15
Tutti a bordo	16.00
Omicidio nel West End	19.15
Dante	17.45
Smile	21.45
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	16.30
Papa Francesco - In viaggio	17.00
Aida (Mercoledì in diretta dalla Royal Opera House di Londra)	19.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Ticket to paradise	17.40, 21.10
Siccità	17.15, 20.50
Quasi orfano	17.00, 19.40
Omicidio nel West End	18.40, 21.15
Dante	17.00, 20.45
Dragon Ball Super - Super Hero	18.50

GORIZIA

KINEMAX

Ticket to paradise	17.40, 21.00
Gli orsi non esistono	17.00, 20.30
Dante	17.30
Siccità	20.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-13.00 e 18.00-21.00.

STAGIONE SINFONICA 2022
4° CONCERTO. Oggi venerdì 7 ottobre 2022 ore 20.30. Direttore: Direttore e Violoncello solista: Mario Brunello. Musiche di J. S. Bach, C. P. E. Bach e Nino Rota. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietti a partire da 11 euro.

LA SERVA PADRONA Opera di Giovanni Paisiello. Sala "Victor de Sabata" – Ridotto del Teatro Verdi. Martedì 11 ottobre 2022 ore 11.00 e ore 18.00. Biglietto intero: 10 euro. Riduzione under 18 e scuole: 5 euro.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022/2023: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla nuova App della Contrada.

TEATRO DEI FABBRI
Domani ore 20.30 restituzione del progetto **Noi siamo invece** di Angelica Bifano, nell'ambito delle residenze artistiche VETTORI 2022. Ingresso libero.



"La serva padrona" al Verdi

VISITE GUIDATE

Meraviglie venete tra Possagno e Marostica

Percorsi solidali Auser organizza domenica 23 Ottobre una visita guidata a Possagno ,terra natale del grande scultore Antonio Canova in occasione del bicentenario della sua scomparsa e una visita guidata a Marostica, la famosa città degli scacchi. Adesioni nella nuova sede di Percorsi Solidali Ausere di Via Donizetti,5/a (di fronte la Sinagoga) martedì e giovedì 10 -12 telefono segreteria 3534335905, percorsi.solidali@ libero.it.

L'INCONTRO

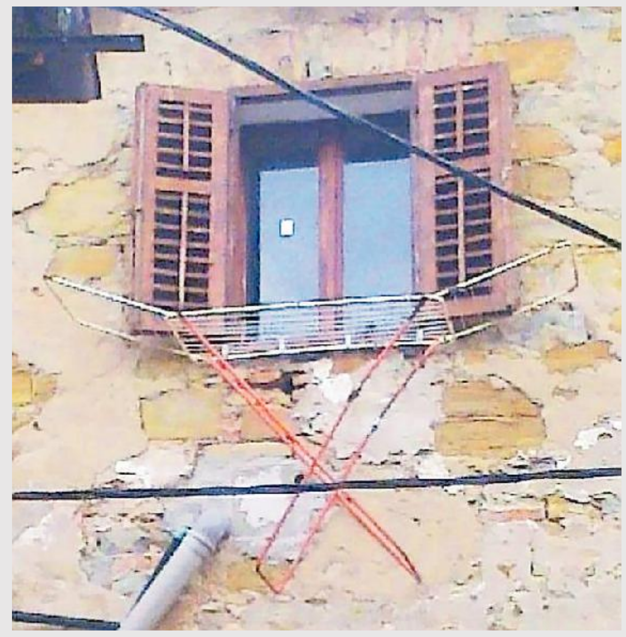
Visita in municipio del nuovo ambasciatore sloveno Longar



«Sono onorato di visitare questa città meravigliosa». Lo ha scritto sul libro d'oro degli ospiti illustri del Comune di Trieste il nuovo ambasciatore della Slovenia in Italia Matjaž Longar, ricevuto ieri nel salotto azzurro del palazzo municipale dal sindaco Roberto Dipiazza.
Nel corso del cordiale incontro, presente anche Gregor Šuc, console generale di Slovenia a Trieste, sono stati presi in esame temi di comune interesse, con particolare attenzione agli importanti passi fatti nei rapporti di collaborazione, amicizia e sviluppo tra le due Repubbliche, che hanno permesso di superare i drammi del Novecento, per guardare con sempre più fiducia al futuro.
Evidenziati gli ottimi rapporti tra Trieste e la Slovenia e il positivo periodo che la città sta attraversando, anche con il rilancio e la valorizzazione del Porto Vecchio. Dipiazza ha consegnato all'ambasciatore lo stemma di Trieste, confermando la volontà di proseguire, nello spirito del Concerto dei tre Presidenti del 2010 e dell'omaggio ai caduti, mano nella mano, dei Capi di Stato Sergio Mattarella e Borut Pahor del 13 luglio 2020.

LA FOTO DEL GIORNO

"Stendibiancheria adattato"



''Uno stendibiancheria adattato'' a Capodistria è il titolo dello scatto del lettore Alberto Fortunati. Inviate le vostre immagini a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un commento.

LE LETTERE

Sanità
La mia esperienza è negativa

Vorrei portare all'attenzione dei lettori e a chi di dovere la mia esperienza con l'attuale sanità pubblica triestina e in generale quella del Friui Venezia Giulia. Due anni fa dovevo sottopormi ad un intervento per la cataratta. Liste chiuse ed attesa due anni. Mi sono rivolto al vicino Veneto e in due mesi hanno effettuato l'intervento a entrambi gli occhi. La mia compagna è in attesa da circa quattro anni per un intervento per colecisti. Rilevo che l'ambulatorio di osteoporosi ha la lista chiusa, come altri.
L'ambulatorio di Reumatologia prescrive qualche giorno fa una ecografia alle gambe gonfie. Al Cup fissano l'appuntamento a giugno 2023, quindi si va da un privato. Che almeno rimborsassero le somme spese per il malfunzionamento della sanità locale. Io avrei bisogno di una visita chirurgica e ho una prescrizione urgente, quindi la visita dovrebbe essere effettuata entro 10 giorni. Il primo appuntamento è previsto il 10 ottobre prossimo a Monfalcone e poi il 19 ottobre a Cattinara. E poi quanti anni aspetto per un piccolo intervento?
Non chiedo risposte tipo "ambulatori aperti" come ha risposto in altre mail il dottor Poggiana, direttore generale Asugi. Perché se sono aperte devi avere la possibilità di prenotare. Attendo risposte sia dalla Direzione sanitaria che dall'assessore alla Sanità. Ritengo indegna una procedura simile (non c'entrano i lavoratori sanitari): purtroppo è l'organizzazione che a mio giudizio non funziona.

Alessandro Di Giovanni

Tim
Un guasto prolungato

Mi rivolgo al Piccolo sperando che pubblicando questa mia segnalazione su un guasto Tim forse qualcuno dei 50.000 dipendenti Tim possa risolvere il problema.
Dall'8 settembre scorso dopo il forte maltempo il mio telefono fisso risulta non raggiungibile. Dopo innumerevoli contatti al Numero 187 e i soliti "premi 1", "premi 2", eccetera, ancora non si è risolto il guasto, dopo 28 giorni. Ho ottenuto solo un avviso di ricezione del guasto: Segnalazione numero 007660591. Abito in zona Maddalena, il mio numero è 0403916XX. Qualche volta l'ufficio reclami di qualche società risponde...

Flavio Gori

La crisi per l'Ucraina
La dialettica fallace dei moderni statisti

In un libro della Oxford University Press di Multon e Welch uscito 10 anni fa in occasione dei 50 anni della Crisi di Cuba gli autori descrivevano in modo dettagliato il lavoro del numeroso staff di esperti del cosiddetto Ex-Comm, il comitato esecutivo del Consiglio di sicurezza nazionale che supportava il presidente J.F. Kennedy nelle decisioni riguardanti la risposta da dare al governo sovietico a seguito del dispiegamento di missili a raggio intermedio, ed altro, a Cuba.
Ugualmente esperti civili e militari supportavano la leadership sovietica nelle decisioni da prendere. Studi, valutazioni, interviste, analisi di scenari possibili: tutto per evitare il disastro planetario pur in presenza di una fortissima competizione ideologica. Cruciale in diversi punti nel libro erano due considerazioni: a)... sottolineare l'importanza di dare a Krushev l'opportunità di negoziare b)... l'importanza di evitare passi irreversibili nel percorso che avrebbe potuto portare alla guerra. Siamo arrivati al presente e a ottobre di questo anno ne saranno passati 60 di anni e quello che sono cambiate purtroppo non sono tanto la minaccia ma le modalità di dialettica e comunicazione utilizzate.
Abbiamo leader occidentali tipo Biden, Von der Leyen, Borrell che urlano ai quattro venti una sola frase: Putin non deve vincere! Quotidianamente accompagnati da Zelensky che arringa alla vittoria finale.
Sono questi i leader del mondo moderno? Continueremo ancora a sentirli urlare che forniranno armi senza una fine e senza limiti? Non c'è un leader europeo che osi "alzare la mano" per cercare soluzioni diverse? Ci resta solo che il Papa?
Rammento che la Francia durante la Seconda guerra mondiale ha chiesto un armistizio per evitare di essere devastata e dopo cinque anni la guerra l'ha vinta grazie e assieme agli alleati.
Basteranno cinque minuti di reciproco impiego di armi nucleari tattiche per farci dimenticare com'era fatta l'Europa.

Giovanni Bordon

Altura
La nuova bretella non serve

Via Alpi Giulie e via Rio Storto presentano una carreggiata abbastanza larga là dove mancano parcheggi laterali, alle fermate dei bus e presso le banchine stradali. Ciò favorisce a mio parere una guida scriteriata.
Restringendo la carreggiata e allargando i marciapiedi stretti, i veicoli dovrebbero a mio giudizio per forza andare più piano e prestare più attenzione.
Per scoraggiare chi vuole correre si potrebbe anche abbassare il limite di velocità da 50 a 30 km orari, analogamente a buona parte della vicina Cattinara. Ma agli abitanti di Altura non serve la bretella viaria dalla superstrada al Polo cardiologico voluta da un Accordo di programma tra Anas, Comune, Regione, AsugI e "Burlo Garofolo".
Si abbatterebbero ben 185 alberi per costruire complicate rampe di accesso da via Alpi Giulie al viadotto, una tortuosa serpentina nel bosco dell'ospedale, nonché 5 lunghi e alti pannelli fonoassorbenti tra il nuovo svincolo e la scuola. Si avrebbe più asfalto, cemento, traffico, inquinamento acustico e atmosferico, meno verde e almeno 27 mesi di lavori.
In realtà per collegare meglio Altura al Polo cardiologico basterebbe la strada tra via Valdoni e via del Botro realizzata lo scorso febbraio in ghiaia, ma che presumibilmente verrà asfaltata a servizio del nuovo parcheggio dipendenti.
Non avrebbe senso fare due bretelle fra la sommità di Altura e il polo ospedaliero: una, breve e rettilinea, da via del Botro al punto terminale di via Valdoni e un'altra, lunga e tortuosa, dalla curva a gomito che conclude via Alpi Giulie fino a un punto di via Valdoni antistante le palazzine didattiche.
Le due strade correrebbero addirittura parallele per decine di metri, ma non ridurrebbero la distanza tra Altura e il Pronto soccorso, il parcheggio per visitatori in strada di Fiume e l'accesso principale all'ospedale. Per arrivarci da via Alpi Giulie si continuerebbe a percorrere via Rio Storto, via del Botro, via del Castelliere e strada di Fiume.
Eppure sul lato di via del Botro alta verso Cattinara si permette la sosta e sono posizio-

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

7 OTTOBRE 1972

– All'aeroporto di Ronchi, dopo il decollo, sul ''Fokker'' per Ancona, un dirottatore ha intimato il rientro per andare a Il Cairo. Dopo 11 ore l'uomo è stato trovato morto, forse ucciso dalla polizia.

– Dopo ventisette anni, lascia la presidenza dell'Istituto per ciechi ''Rittmeyer'' di viale Miramare l'ing. Oscar Brunner, festeggiato dai ragazzi e sostituito dal prof. Renato Mezzena.

– Approvato il progetto esecutivo dell'IACP, in ordine alla costruzione di sei nuove case nella zona di Santa Maria Maddalena. Si tratta di un edificio ad ''U'' per un complesso di 86 alloggi.

– Un paio di lettori hanno ricordato che, nel palazzo della Borsa, ebbe sede ad inizio secolo il ''Grande Restaurant alla Borsa vecchia'', poi trasferito nella nuova, occupandone pianoterra e mezzanino.

– Il cons. Lonciari (MSI) ha chiesto se sono stati compiuti i passi necessari per tutelare i cittadini italiani della Zona B sulle certificazioni necessarie al riscatto dei periodi lavorativi 1920-1926, ai fini pensionistici.

ELARGIZIONI

In memoria di mia mamma Bruna Depangher Villani, 7 ottobre 2016, da parte del figlio Riccardo 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Sulini Enzo da parte della sorella Cinzia e famiglia 1000 pro CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI TRIESTE ODV

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

RINGRAZIAMENTO

Nel primo pomeriggio del 24 agosto scorso ho consegnato all'Ufficio presentazione atti Servizi generali e notifiche del Comune di Trieste di via Punta del Forno la documentazione relativa alla morte del mio amato cane.

Desidero ringraziare di cuore la giovane impiegata (di cui purtroppo non conosco il nome) per la sua gentilezza e disponibilità, pregi oggi difficili da trovare.

Elena Maglione

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 6/10/2022

BARI	29	2	3	27	11
CAGLIARI	89	59	8	46	45
FIRENZE	11	89	84	8	14
GENOVA	76	64	9	83	58
MILANO	49	1	9	70	10
NAPOLI	56	19	62	12	68
PALERMO	23	75	51	53	48
ROMA	82	89	80	14	54
TORINO	84	12	9	46	87
VENEZIA	53	4	60	28	7
NAZIONALE	47	4	22	8	1

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	8	23	56	76
2	11	29	59	82
3	12	49	64	84
4	19	53	75	89

Numero Oro 29 — Doppio Oro 2

SuperEnalotto

10 - 20 - 28 - 62 - 70 - 87

Jolly 59 — Superstar 26

JACKPOT **285.100.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	44.056,91 €
Ai 936	4	288,12 €
Ai 35.736	3	22,69 €
Ai 534.186	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Agli 8	4	28.812,00 €
Ai 175	3	2.269,00 €
Ai 2.844	2	100,00 €
Ai 17.235	1	10,00 €
Ai 36.583	0	5,00 €

ISTITUTO CARLI

A 40 anni dalla maturità riuniti i Programmatori



Le "mule" e i "muli" della VH Programmatori dell'Istituto tecnico Carli, ritrovatisi al ristorante Il Tiglio di Basovizza, hanno ricordato in allegria quegli anni memorabili in occasione del quarantennale dell'esame di maturità.

nati cassonetti malgrado il doppio senso di marcia e i marciapiedi stretti. Volendo rendere quel tratto più sicuro sia per i pedoni sia per i veicoli si potrebbe allargare i marciapiedi, eliminare i parcheggi e spostare i cassonetti in luoghi più idonei. O, in alternativa, istituire il senso unico alternato, che consentirebbe di lasciare parcheggi e cassonetti pur allargando gli angusti marciapiedi.

Paolo Radivo

La replica dell'Asugi

Ecco come funziona l'ex Guardia Medica

Pubblichiamo integralmente la replica del direttore generale dell'Azienda sanitaria Giuliano Isontina in risposta alla segnalazione pubblicata lo scorso 6 ottobre intitolata "Urgenza, niente farmaco senza ricetta".

Per quanto di competenza dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, il Servizio di Continuità assistenziale (ex Guardia Medica) garantisce l'assistenza medica di base per situazioni che rivestono carattere di non differibilità, cioè per quei problemi sanitari per i quali non si può aspettare fino all'apertura dell'ambulatorio del proprio medico curante o pediatra di libera scelta.

Il servizio di Continuità Assistenziale è attivo con i seguenti orari. Orario diurno nelle giornate prefestive: 10- 20. Nelle giornate festive: 8 - 20. Orario notturno in tutte le giornate feriali, prefestive e festive: 20 - 8. Orario straordinario nelle giornate in cui il proprio medico curante potrebbe essere assente ad esempio, per corsi, convegni e scioperi: 8 - 20.Inoltre, il Servizio di Continuità assistenziale può essere contattato per problemi sanitari emersi di notte o nei giorni festivi e prefestivi, quando il proprio medico curante non è in servizio, e per i quali non si possa aspettare.

Si chiede pertanto di non chiamare per problemi di emergenza o di urgenza sanitaria, per prescrizione di esami e visite specialistiche. Si precisa che il servizio garantisce interventi non differibili; per le normali esigenze bisogna rivolgersi al proprio medico di base.

Si ricorda che il Numero Unico per i Servizi Sanitari NON Urgenti, 800 614302, è un numero verde gratuito attivo e disponibile 7 giorni su 7, 24 ore su 24, esclusivamente dedicato ai cittadini della provincia di Trieste.

Rappresenta un valido riferimento per i cittadini e per gli operatori per tutte quelle situazioni in cui è necessario attivare i percorsi nell'ambito della rete organizzativa ed operativa dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali.

Antonio Poggiana
Direttore generale Asugi

Società

I giovani apprezzino la vita

La vita, con tutte le difficoltà che mi ha "regalato", mi ha dato la possibilità di affrontarla con occhi diversi e, quindi, di poterne apprezzare tutti i suoi aspetti, dai più difficili ai più facili.

Ritengo anche che i giovani d'oggi, nella loro maggioranza, non apprezzino tanto la vita in sé ma tutti gli aspetti che possono essere divertimento e quant'altro.

Il degrado della società sta proprio in questo: non si apprezzano più le cose belle e semplici della vita, come può essere il mangiarsi un panino con gli amici su una panchina o andare a mangiare un gelato o andare a fare una partita di calcetto.

Troppa vita giovanile si svolge solo on-line.

Claudio Visintin

IL CALENDARIO

Il santo Vergine Maria del Rosario
Il giorno è il 280°, ne restano 85
Il sole sorge alle 7.09 tramonta alle 18.37
La luna sorge alle 17.56 e cala alle 3.50
Il proverbio La Bellezza non può essere interrogata: regna per diritto divino (Oscar Wilde)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Fernetti, 14 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Giulia 14, 040 572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	Nd
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	44,6
Piazzale Rosmini	µg/m³	54,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	18,9
Via Carpineto	µg/m³	15,4
Piazzale Rosmini	µg/m³	14,7

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	71,6
Basovizza	µg/m³	81,2

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

STILE

Le scarpe rivelatrici addirittura di personalità ma attenti a evitare i luoghi comuni



ROSSANA BETTINI

La mia tata Giuseppina parlava poco ma ogni tanto infilava una serie di frasi incomprensibili per la mia giovane testolina ma che a ripensarci assumono un significato quasi solenne. Sebbene io non abbia mai colto del tutto la massima che citava spesso: "mai regalar siole, se se fabbrica scarpe" so che, nella vastità dei detti triestini, la bora e le scarpe sono fra le parole più menzionate, e infiniti sono gli aforismi a esse dedicati. Del resto, seppure in misura differente, sia donne, sia uomini sono interessati alle scarpe che scelgono con pignoleria, che curano con meticolosità, che custodiscono in spazi dedicati. Ho scoperto recentemente che anche gli uomini osservano le scarpe dei loro parigenere, sebbene con intenti diversi: noi ammiriamo o critichiamo, in ogni caso ne ricerchiamo la bellezza o ne apprezziamo l'originalità, mentre per "loro" la scarpa rappresenta qualcosa di più profondo che rivela non solo lo stile, la cultura ma addirittura il carattere di chi la indossa.

Ricorderò sempre la frase di un caro amico al quale ho chiesto che tipo fosse un certo personaggio che stavo per conoscere; la sua risposta è stata una domanda: «Ma gli hai guardato le scarpe?». Credo di avere tentato una debole difesa della persona in questione farfugliando qualcosa come «Sai, viene dalla campagna». Però l'amico mi ha gelata con una memorabile frase: «Anche i miei genitori sono dei contadini, non per questo io giro con la zappa». Sebbene io non possa dire di conoscere a fondo l'articolo al maschile, sono una accumulatrice seriale di calzature differenti e mi piace indagare sulle scelte estetiche delle persone, dunque azzardo alcune associazioni semiserie: a scarpe logore corrisponde sciatteria interiore; a scarpe lucenti, narcisismo sfrenato; a scarpe ultimo-modello-firmato, insicurezza sociale. Vi sono inoltre spiegazioni più articolate rispetto alla consunzione delle scarpe e alla postura, che sconfinano nella psicologia del comportamento. Se la punta della suola è più consumata, si cammina con il peso spostato in avanti che rivela impazienza, voglia di vivere e determinazione, ma lievi fastidi al fegato e qualche problema con la gestione della rabbia. Se è il tacco la parte più consumata, si cammina con il peso del corpo spostato all'indietro, che dimostra una ricerca di sicurezza e molta incertezza sul futuro. La consunzione della parte interna delle suole, tipica di individui schivi, timidi e un poco delusi dalla vita, significa che si cammina con le ginocchia all'indentro, postura che alla lunga può creare problemi alle spalle e al collo. Quando è la parte esterna delle suole a mostrarsi logora, si tratta spesso di persone in sovrappeso, con gambe leggermente arcuate. Pare che questi soggetti mostrino un gran senso pratico, ma siano piuttosto cocciuti.



... questione di Stile

AUGURI DI OGGI



CATERINA E BRUNO
Tanti auguri per le vostre Nozze d'oro. Con affetto Erica, Giorgia e Manuel



LIVIO
Tanti auguri per i 70 papà, nonno, compagno di vita e amico

LA 18ª EDIZIONE

Nuovo bando del Premio Bernardo Nobile

Ritorna l'appuntamento con il Premio Bernardo Nobile. Giunto alla sua diciottesima edizione, il riconoscimento per tesi di laurea e di dottorato che abbiano dato risalto all'uso dei brevetti come fonte di informazione si arricchisce quest'anno di due nuove sezioni dedicate a tesi collegate ai temi delle nuove tecniche e metodologie di indagine e analisi per l'interpretazione e valutazione dei dati e al rapporto tra Open Data e Proprietà Intellettuale.

Il Premio, istituito da Area Science Park per ricordare Nobile, promotore e primo responsabile dell'Ufficio Studi e PatLib del Parco Scientifico e Tecnologico di Trieste, è riservato a quanti abbiano conseguito, da non più di tre anni alla data di scadenza del bando, una laurea magistrale o specialistica o un titolo di dottore di ricerca, senza limitazioni di età o cittadinanza.

Ai vincitori di ciascuna categoria andrà un assegno di 2.500 euro. La scadenza per la presentazione delle domande è il 30 novembre . Per informazioni www.areascience-park.it/premionobile. Il Premio Nobile è organizzato in collaborazione con Aidb e SiS Fvg.



CULTURE

Letteratura

All'ottantaduenne scrittrice il premio dell'Accademia di Stoccolma, prima donna francese
Il film di Diwan tratto dal romanzo ''L'evento'' ha vinto il Leone d'oro a Venezia nel 2021

Il Nobel ad Annie Ernaux Autobiografia di una donna che diventa universale

IL PERSONAGGIO

ELENA STANCANELLI

Vietato quest'anno il tradizionale «ma chi lo conosce», come reazione all'annuncio del vincitore del premio Nobel per la letteratura. Specie da noi in Italia, dove Annie Ernaux, prima donna francese a vincere il premio, è molto nota e amata da quasi dieci anni, da quando nel 2014 la piccola casa editrice L'orma, con sede a Roma, pubblicò "Il posto". Lorenzo Flabbi, editore e anche suo traduttore, ce la portò in Italia con la cura che merita una cosa preziosa, e ce la raccontò con una intelligenza e una devozione che l'aiutò a fare breccia immediatamente. Il Nobel a Ernaux è anche un premio a questa editoria elegante e appassionata, capace di scegliere scrittori e scrittrici non ancora noti e imporli all'attenzione. Non come un fenomeno transitorio, mediatico, casuale, ma come veri e importanti autori e autrici.

Ricordo bene quando ebbi in mano per la prima volta quel breve e magnifico romanzo. Prima ancora di leggerlo rimasi colpita dalla perfezione della confezione, la copertina, la carta, i caratteri. Già da allora Lorenzo Flabbi accompagnava personalmente la sua scrittrice in ogni viaggio italiano, traducendola, avendone un rispetto che non avevo mai conosciuto prima. Mi assicurò che non avrei trovato neanche un refuso nei loro libri, perché facevano diversi giri di bozze sull'impaginato. E aveva ragione. Rimanemmo tutti colpiti da "Il posto", non sapevamo ancora niente di lei. Era il 2014, il romanzo era uscito in Francia quasi vent'anni prima, ma noi facemmo allora la conoscenza con quella scrittura che per semplicità definiamo autobiografica. Priva però sia di una confidenza diaristica che di quel noiosissimo baloccarsi sentimentale dell'io.

Ernaux scriveva di sé come non sapevamo si potesse, usando un linguaggio stringato e ferocissimo, intraprendendo a testa bassa un viaggio inarrestabile verso l'indicibile dell'umano, senza risparmiare nessuna fatica, nessun dolore. Un umano immerso in una dimensione sociale e politica che lo sovrasta, lo sbatacchia, lo costringe talvolta alla resa. Ne "Il posto" Ernaux racconta la storia del padre, della bottega di droghiere in Normandia, della provincia e della frattura che si crea tra lui e la figlia, che disperatamente studia, si emancipa, inizia a insegnare.

Una vicenda minuscola che contiene però tutta la rivincita del Dopoguerra in Europa, una generazione intera che si libera da una dimensione marginale e corre verso il centro. Facendo i conti con l'angoscia, il senso di colpa, l'amore e il disgusto per le proprie origini. Che ritroviamo ne "La vergogna", uscito da noi nel 2018, sempre per L'orma e sempre nella traduzione di Lorenzo Flabbi.

Dove quella frattura si spalanca e il distacco dalla famiglia, per l'epifania di un gesto violento del padre, diventa insanabile. Si chiarisce l'impossibilità di questa giovane donna che stiamo imparando a conoscere di giustificare un mondo brutale e incolto, e di quanto questa ferita, nel non essere risarcibile, la determinerà. "Una donna" invece, uscito da noi lo stesso anno, è speculare: affronta quel passato dal punto di vista femminile, a partire della morte della madre, che era stata operaia e poi caparbiamente aveva acquisito insieme al marito la proprietà della drogheria che già conosciamo. Una storia, diremmo, di emancipazione, con tutta la ferocia che comporta.

Da questo io immerso in una comunità che si sta disintegrando, Ernaux passa senza difficoltà al "noi" de "Gli anni", con il suo celebre incipit: «Tutte le immagini scompariranno. La donna accovacciata che, in pieno giorno, urinava dietro la baracca di un bar al margine delle rovine di Yvetot, dopo la guerra, si risistemava le mutande con la gonna ancora sollevata e se ne tornava nel caffè. Il volto pieno di lacrime di Alida Valli mentre ballava con George Wilson nel film "L'inverno ti farà tornare". L'uomo incrociato su un marciapiede di Padova nell'estate del '90, con delle manine attaccate alle spalle che subito facevano pensare alla talidomide prescritta trent'anni prima alle donne incinte contro le nausee…». "Gli anni" adesso è diventato un film, firmato dalla stessa scrittrice insieme al figlio David Ernaux-Briot, intitolato Les Années Super 8 e presentato alla Quinzaine des Réalisateurs del festival di Cannes. Un montaggio di sequenze tratte dai filmini di famiglia. Ernaux è una scrittrice molto amata dal cinema, in particolare "L'Evénement" (tratto dal libro omonimo, "L'evento"), con la regia di Audrey Diwan, ha vinto il Leone d'oro alla mostra del cinema di Venezia nel 2021. «Nell'ottobre del 1963, a Rouen, ho aspettato per più di una settimana che mi venisse il ciclo».

Con la sua solita precisione, secchezza e capacità di ferire e incidere anche senza aggettivi, la scrittrice racconta. Aveva ventitré anni e studiava all'Università. L'aborto era illegale in Francia come quasi ovunque. Ma soprattutto era una vergogna, di nuovo, l'emblema della miseria e del fallimento sociale. Una ragazza incinta era eccitante, perché testimoniava la sua disponibilità sessuale, ma indecente, come un alcolizzato. "L'evento" è un viaggio nel corpo, un rito di passaggio. «È come se questa donna che si dà da fare tra le mie gambe, che introduce lo speculum, mi stesse facendo nascere. Ho ucciso mia madre in me in quel momento».

Quando nel dormitorio il viaggio si conclude, Ernaux, guardando tra le sue gambe scrive: «Il corpo minuscolo, il testone, sotto le palpebre trasparenti gli occhi formano due macchioline azzurre. Sembra una bambola indiana». Ogni romanzo di Ernaux è di tale potenza che si imprime come un marchio sulla pelle. Sa parlare di centri commerciali cogliendone il lato più struggente, sa stare nella pelle di chi arranca, cogliendone non solo la rabbia ma anche la zoppìa, il vizio di origine che lo inchioda. Trasformare la propria vita in letteratura è di fatto il lavoro di ogni scrittore, ma Ernaux ha inventato una scrittura che, de-mitizzando il passato, ce lo consegna nella sua superba e mostruosa verità. —



PRESTO IN ITALIA

Alla Festa di Roma presenterà il primo film

Annie Ernaux è attesa alla Festa del cinema di Roma il 22 ottobre per la prima italiana del documentario Les Annees Super-8, il suo primo film realizzato a partire dai filmini di famiglia girati con il marito, già applaudito alla Quinzaine des Realisateurs a Cannes. L'82enne autrice chiuderà poi la 15° edizione di Archivio Aperto a Bologna e incontrerà il pubblico martedì 25 ottobre alle 18 alla Biblioteca Salaborsa.

DOMANI IN EDICOLA

Sul Piccololibri Marinuzzi ricorda il set di "Un anno di scuola"

Pietro Spirito

Il 25 novembre andrà in scena alla Sala Bartoli del Rossetti lo spettacolo "Quell'anno di scuola" di Alessandro Marnuzzi e Davide Rossi, tratto dal racconto di Giani Stuparich "Un anno di scuola". Una storia legata a filo doppio con il lavoro di Marinuzzi, che nel 1977, giovanissimo, prese parte all'omonimo film di Franco Giraldi. Un'esperienza ricordata ora nell'Effemeride che apre l'inserto Ilpiccololibri in edicola domani all'interno del supplemento Tuttolibri della Stampa, in edicola assieme a "Il Piccolo".

E se il set di Giraldi ha lasciato il segno nella professione di Marinuzzi, c'è un'altra artista che ha lasciato una solida memoria di sé a Trieste: Lilian Carian, musicista e pittrice, ricordata nelle pagine dell'inserto Ilpiccolilbri da Anna Rosa Rugliano, che ne sottolinea la sua filosofia di vita e di arte. Nella rubrica delle Interlinee, dedicata a quei personaggi non triestini ma che in qualche modo hanno legato la loro vita o la loro opera a Trieste, troviamo l'intrigante figura di John Buchan (1875-1940), agente segreto britannico diventato poi prolifico scrittore di spy-stories, il quale, come spiega nel suo articolo Marta Herzbruch, analizza la storia di Trieste in alcuni saggi a carattere storico, raccontando il difficile passaggio dall'Austria Ungheria all'Italia.



Alessandro Marinuzzi, Lilian Caraian, Ksenija Vidali, A. Hemon

Il paginone centrale dell'inserto è dedicato invece alla straordinaria collezione di arti applicate che fu di Eugenio Garzolini, oggi conservata a Palazzo Economo di Trieste, e in parte esposta al pubblico in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio. Ne scrive Claudia Crosera, storica dell'arte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, che ha studiato a fondo sia la figura di Garzolini che la sua collezione. Che è una straordinaria raccolta di oltre ventimila pezzi messi insieme da Garzolini tra la fine dell'Ottocento e i primo decenni del

FATTI & PERSONE

Toquinho a Maniago per il festival Vocalia



È atteso anche Toquinho, l'icona della musica brasiliana nel mondo, alla 15° edizione di Vocalia, il festival internazionale di musica che torna nel teatro Verdi di Maniago il 27, 28 e 29 ottobre, dedicato quest'anno alle infinite varietà linguistiche. «Toco», come lo chiamava Vinicius de Moraes, chiuderà la rassegna sabato 29 ottobre, alle 21. Accompagnato dalla cantante brasiliana Camilla Faustino, Dudu Penz al basso e Mauro Martins alla batteria, ripercorrerà i brani che hanno fatto innamorare il pubblico di tutto il mondo, fra i quali La voglia e la pazzia, l'incoscienza e l'allegria e Acquarello. La rassegna sarà aperta giovedì 27 ottobre da Tosca, mentre venerdì 28 saliranno sul palco gli Extraliscio che con il loro «punk da balera» hanno conquistato Sanremo nel 2021. Sabato 15 ottobre, alle 15, il progetto «Lyra» di Stefano Battaglia con Elsa Martin, basato sulle poesie friulane di Pier Paolo Pasolini farà da anteprima al festival.



La scrittrice francese Annie Ernaux, nata a Lillebonne nel 1940
Foto Mimmo Frassineti/AGF

Novecento, scandagliando bancarelle e rigatterie in cerca di tutto ciò che fosse artigianato e oggetti di uso quotidiano: dalle chiavi alle serrature, dalle brocche agli speroni, e poi vetri, posate, lanterne, catene, graticole, borchie...insomma di tutto. Dal passato ai giorni nostri con un tuffo nella tormentata Europa contemporanea: Federica Manzon nelle rubrica "Orient Express" intervista AleksandarHemon, autore del doppio libro "I miei genitori/Tutto questo non ti appartiene" dove lo scrittore racconta la sua odissea dalla Sarajevo sotto assedio all'emigrazione in Canada. Infine Rossana Paliaga ricorda la figura quasi dimenticata di Ksenija Vitali, soprano del Novecento nata a Servola. —

LE MOSTRE

La Galleria Spazzapan celebra Dora Bassi fra immagini e parole

La rassegna indaga la duplice attività di pittrice e scrittrice
Domani apre anche una collettiva sul tema dell'ambiente



"Il Traghettatore" di Dora Bassi, 1996

IL PERCORSO

Franca Marri

Una mostra che è un po' un omaggio, trascorso il centenario della nascita, e un po' un auspicio, volto a tenere alta l'attenzione su un'artista e una scrittrice dotata di rara profondità e capacità critica, riflessiva, introspettiva: "Dora Bassi. Immagini e parole" alla Galleria regionale d'arte contemporanea "Luigi Spazzapan" di Gradisca d'Isonzo, città in cui Dora Bassi ha vissuto l'ultimo periodo della sua vita, si propone di ripercorrere il duplice aspetto del suo lavoro: l'arte figurativa e la scrittura.

Lo fa attraverso alcune opere chiave scelte dalla curatrice Cristina Feresin, a partire dagli anni Cinquanta, gli anni del Neorealismo. A quella corrente l'artista, nata a Feltre nel 1921, aveva aderito dopo aver compiuto gli studi classici a Gorizia e aver frequentato la Scuola di Nudo dell'Accademia di Firenze, per poi diplomarsi all'Accademia di Venezia, stabilendosi a Udine e avvicinandosi al gruppo di Zigaina, Anzil, Canci Magnano, Altieri. «Una cronaca asciutta, seppur commossa, della vita contadina, del mondo del lavoro», osservava la stessa Bassi a proposito di quella sua prima fase pittorica, testimoniata in mostra da opere come "Ragazzo nell'aia" o "Operaio" del 1953.

Subentra poi la fascinazione per l'informale, per la ricerca di una "nuova prospettiva" come in "Tuttoazzurro" del '64, seguita dalla sperimentazione nel campo della scultura con i bronzi, le terracotte e le fusioni in acciaio che segnano il passaggio agli anni Settanta e il suo arrivo a Milano quale assistente di Dino Basaldella all'Accademia di Brera.

"Il treno delle 4.22" è il dipinto che Dora Bassi realizza nel '92 ricordando il treno che la portava dal Friuli a Milano. L'esperienza dell'insegnamento era terminata nel '91 ma a partire dagli ani Ottanta aveva cominciato a concentrarsi sulla pittura come racconto personale, autobiografico attraverso un suo impressionismo legato alla memoria, di impronta sentimentale. Parallelamente aveva iniziato a pubblicare saggi, tenere corsi e conferenze, collaborando anche alla rivista "Lapis" di Lea Melandri. La sua produzione scritta è ricca, intensa, quasi quanto la sua attività pittorica e scultorea; conservata negli archivi di famiglia meriterebbe di essere studiata e valorizzata.

La passione per la scrittura sfocia nei suoi due romanzi dai risvolti autobiografici: "L'amore quotidiano" pubblicato nel 1998 e "Una notte in fondo al cielo" uscito postumo nel 2021. «Composi come facevo in pittura, in scultura. Per masse, per luci, per piani», aveva risposto all'editore che la interrogava su quale relazione ci fosse tra la sua pittura e la sua scrittura.

L'amore per il racconto si traduce quindi nei cicli pittorici che segnano gli ultimi due decenni della sua attività artistica. Tra questi, quello dedicato alla "Leggenda di Sant'Orsola", ispirato al testo duecentesco di Jacopo da Varagine, "La Legenda Aurea", con uno sguardo alla tradizione pittorica del Carpaccio, realizzato nel 2004, viene a chiudere l'esposizione.

Sempre alla Galleria Spazzapan domani, alle 18, si inaugurerà "AAA Animal among animals towards the world to come" (Animale tra animali verso il mondo che verrà), una collettiva pensata nell'ambito del progetto Rave East Village Artist Residency, per la cura di Gabi Scardi. Riunendo le opere di Camilla Alberti, Luchezar Boyadjiev, Manuela Braunmüller, Emma Ciceri, Sarah Ciracì, Regina Josè Galindo, Igor Grubić, Yolande Harris, Patrick Lopez Jaimes, Elena Mazzi, Jo-Anne McArthur, Natalia Molebatsi, Liliana Moro, Adrian Paci, Isabella Pers, Tiziana Pers, Laura Pozzar, Nada Prlja, Caterina Shanta, Giuseppe Stampone / Dom Mimì, Marie Voignier con i progetti di Mac Milano Animal City e Animot, intende affrontare le più urgenti tematiche legate al nostro ecosistema, al nostro stare al mondo, alla relazione tra esseri viventi.

Entrambe le mostre rimarranno aperte fino al 27 novembre. —

CONCERTO

Brunello: «La musica classica deve dialogare con la quotidianità»

Stasera il violoncellista al teatro Verdi con i "due" Bach e le colonne sonore di Nino Rota. «Sono felice di tornare a Trieste, Vendramelli è stato il mio maestro»

Patrizia Ferialdi

Stasera al Teatro Verdi con inizio alle 20.30 un concerto di grande appeal che vede protagonista del quarto appuntamento sinfonico la star del violoncello Mario Brunello, sul palcoscenico nella duplice veste di solista e direttore dell'Orchestra della Fondazione. In programma nella prima parte il 'Concerto in re magg. BWV 1054 per clavicembalo e orchestra dal Concerto per violino BWV 1042' di Johann Sebastian Bach e il 'Concerto in la magg. per violoncello piccolo e orchestra H439' di Carl Philipp Emanuel Bach; nella seconda le musiche di Nino Rota per i film 'Il Gattopardo' 'Romeo e Giulietta' e 'Prova d'orchestra'. «Sono sempre felicissimo di venire a suonare a Trieste, città della luce e del violoncello – dice Brunello – con la quale ho dei legami musicali fortissimi, in quanto Adriano Vendramelli è stato il mio grandissimo maestro, e perciò ogni volta che vengo qui ho sempre la sua immagine davanti, quando mi veniva a trovare in camerino anche dopo il percorso di conservatorio».


Il violoncellista Mario Brunello F. Massimo Branca

Stuzzicante il programma, che a Bach padre e figlio contrappone la figura di Nino Rota...

«Intanto devo precisare che era prassi molto comune nel periodo barocco trascrivere e trasporre la propria musica come ha fatto Bach padre, che usava lo stesso materiale per tanti effetti e situazioni diverse, mentre trovo che sia un peccato che le musiche di Rota siano considerate solo come accompagnamento delle immagini perché, al contrario, si tratta di una musica di grande comunicativa oltre a essere strutturalmente e compositivamente importante».

Nelle pagine bachiane lei utilizza il violoncello piccolo...

«Storicamente parlando il violoncello piccolo era uno strumento a 5 corde (il mio ne ha 4) di diverse misure che si poteva suonare da spalla, da gamba o in piedi ed era usato dai virtuosi violoncellisti o dagli strumentisti ad arco che amavano suonare un po' nei bassi e un po' nella parte dei violini. La famosa viola pomposa che si dice suonasse Bach era in realtà proprio un violoncello piccolo e, se vogliamo fare un parallelo con la voce umana, il 'piccolo' lo paragonerei al controtenore, voce diffusissima nel periodo barocco e preclassico quando i protagonisti delle opere erano i castrati, uomini dal corpo grosso ma dalla voce sottile. Ed entrambi sono spariti dalla scena praticamente in contemporanea, quando è arrivato il soprano e, con lo sviluppo della tecnica, il violoncello che conosciamo oggi ha progressivamente sostituito quello piccolo».

Maestro Brunello, lei spazia con disinvoltura dalla musica alla prosa alla scienza: trova che questo sia un valido mezzo per veicolare la musica classica presso un pubblico che normalmente non frequenta le sale da concerto?

«La pandemia ha portato a galla tante abitudini che si sono un po' stratificate e ha posto in evidenza come si possano avere tante cose grazie alla tecnologia. Di certo ha evidenziato che la musica classica, che aveva ragioni ben precise di esistere duecento anni fa, adesso non può più rimanere confinata nei teatri e nelle sale da concerto ma deve dialogare con la quotidianità. E gli artisti, oltre a rimanere in contatto attraverso internet e youtube, devono mettere a contatto la loro specificità e condividere progetti comuni nella quotidianità».

Un po' come hanno fatto i Two Cellos...

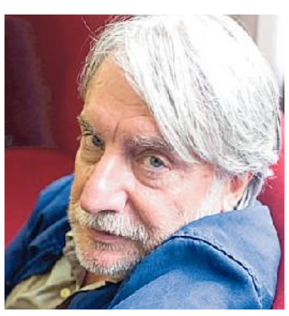
«I due ragazzi sono violoncellisti straordinari di grandissimo talento e perciò hanno tutte le carte in regola per fare qualsiasi cosa vogliono. Quello che hanno scelto di fare ha avuto un grande exploit che, secondo me, non ha tanto futuro musicalmente parlando, però ha avuto il grande merito di portare il violoncello alla conoscenza soprattutto di tanti giovani che magari non avevano mai sentito le grandissime possibilità di questo meraviglioso strumento».

Quali i suoi progetti dopo Trieste?

«A proposito di dialoghi e collaborazioni, dopodomani ho una serata a Lucca con il botanico scienziato e divulgatore Stefano Mancuso nell'ambito del festival 'Pianeta Terra', dove presentiamo 'Un albero, una ciaccona' cioè mettiamo in parallelo architettura, genesi e costruzione di una pianta con quelle della ciaccona dalla 'Partita in re min.' di Bach. Dopo volo in Olanda al 'Cello Biennale Amsterdam' dove presenterò le cose nuove che ho registrato col violoncello piccolo e da lì direttamente in Giappone per l'esecuzione bachiana delle 6 partite per violino col violoncello piccolo più le sei suites per cello solo». —

RASSEGNA

Paolo Crepet a Cervignano parla del coraggio


Lo psichiatra Paolo Crepet

CERVIGNANO

Il Festival del coraggio mette le mani nei problemi del mondo e in una quinta edizione che si occupa delle fragilità dell'oggi non poteva mancare un ospite come Paolo Crepet, che questa sera alle 21, al teatro Pasolini di Cervignano, parlerà del coraggio. «Quello - dice - che hanno avuto i nostri padri e nonni per permetterci di avere una vita migliore, già negli anni del dopoguerra», ma anche del coraggio del fare le cose: «Di essere severi, liberi, scomodi, di parlare con onestà, di cambiare la scuola, di bocciare quando serve, di chiudere i centri storici a una certa ora, di dire no a una ragazzina o ragazzino di tredici anni che chiede di andare in discoteca, di togliere gli smartphone in orario scolastico». —

L'INTERVISTA

Massimo Bray taglia il nastro di Treccani Arte a Trieste «Spazio per il nostro saper fare»

Il diretto generale dell'Istituto ed ex ministro alla Cultura oggi in città per inaugurare alle 18 il nuovo spazio in via dei Capitelli 4

Paolo Marcolin

Un nuovo ramo dell'Istituto Treccani, interamente dedicato alla creatività contemporanea, che ha l'obiettivo di promuovere una diffusione universale della conoscenza in ambito artistico, volto alla produzione di cataloghi di mostre, grafiche e multipli d'artista. Questa è la Galleria Treccani Arte, che presenta oggi (alle 18 in via dei Capitelli 4) la sua sede triestina, alla presenza del direttore generale dell'Istituto Massimo Bray. Centro di ricerca e di sperimentazione, Treccani Arte si propone di costruire un nuovo universo enciclopedico dedicato alla creatività contemporanea, promuovendo il confronto fra studiosi e fra istituzioni nazionali e internazionali.

Come mai l'Istituto Treccani ha deciso di aprire uno spazio Treccani Arte a Trieste? Lo abbiamo chiesto al direttore generale Bray, che è stato ministro dei Beni culturali nel governo guidato da Enrico Letta dal 2013 al 2014.

«Trieste è crocevia di comunità e di culture – risponde Bray – città d'arte fra le più affascinanti d'Italia. L'idea che ci ha spinti è quella di aprire progressivamente al pubblico spazi dove ammirare le opere Treccani che valorizzano la cultura italiana, il patrimonio storico artistico e quel saper fare che mostra le eccellenze dell'arte contemporanea e del design, ma dove, al contempo, si possano promuovere e ospitare incontri, godere di una cultura che è esperienza viva e vitale di una comunità».

Cosa potranno trovare i visitatori?

«Già da diversi anni il catalogo Treccani si è diversificato e vanta oggi numerose opere di pregio dedicate alle città storiche, ai palazzi con le loro collezioni. Nel tempo abbiamo lanciato nuove collane, come quella dedicata ai maestri della fotografia italiana: a Trieste è presente il volume di grande formato sull'opera di Gianni Berengo Gardin, edizione numerata e firmata dal fotografo. Bottega Treccani racconta invece la cultura italiana attraverso una collezione di design e alto artigianato in tiratura limitata, realizzate con la collaborazione di architetti e artigiani italiani di fama internazionale. Nel tempo ha visto coinvolti archistar quali Alessandro Mendini - autore della ormai iconica Penna Idea - Paolo Portoghesi e Michele De Lucchi, solo per citarne alcuni. Nello spazio di Trieste è presente il trittico di penne disegnato dallo Studio Stefano Boeri, in occasione dell'anniversario dantesco».

La nuova edizione del Vocabolario Treccani, presentata da poco, ha tra le altre novità quella di contrastare la discriminazione di genere mediata dal linguaggio. Una scelta politica?

«Una delle più innovative caratteristiche della nuova edizione del Vocabolario Treccani consiste nella registrazione delle forme femminili dei nomi e degli aggettivi, presentate in ordine alfabetico. Parole come rettrice, ministra, notaia, medica, avvocata ecc., che peraltro esistevano già nel Medioevo e sono attestate in documenti conservati da secoli in archivi e biblioteche, rispondono all'esigenza propria di un vocabolario di rilevare i cambiamenti che avvengono nella società; in questo caso fotografano la realtà della presenza femminile in luoghi e funzioni che un tempo erano prerogativa maschile ma che oggi non lo sono più. Il nuovo Vocabolario Treccani, dunque, è uno strumento lessicografico che non vuole cambiare la lingua italiana, tantomeno intende farlo con intenti politici, ma registra un nuovo equilibrio tra i generi coerente con le trasformazioni sociali e, di conseguenza, linguistiche in atto».


Massimo Bray



Treccani Arte in via dei Capitelli Foto Lasorte

Infine una domanda più personale. Lei è stato ministro della Cultura: secondo lei quali sono le priorità che il nuovo ministro dovrebbe segnare sulla sua agenda?

«Credo sia sempre utile ricordare a chi ha la responsabilità di gestire questo patrimonio che si tratta dell'eredità che secoli di storia e generazioni di uomini e donne ci hanno affidato perché ne avessimo cura e ne potessimo tutti godere come bene comune da condividere e come strumento per lo sviluppo della collettività, secondo criteri diversi da quelli dello sfruttamento economico. Penso che una priorità sia quella di non dimenticarsi di quelle realtà che ingiustamente vengono definite "minori", e che invece, a ben vedere, non solo sono i modelli di uno sviluppo sociale e territoriale partecipato, solido e rispettoso dei luoghi e delle comunità, ma incarnano al meglio la funzione che alla cultura viene assegnata dai padri costituenti, ossia quella di formare i cittadini». —

OGGI AL CINEMA

Diretto da Cédric Klapisch, col coreografo israeliano Hofesh Shechter

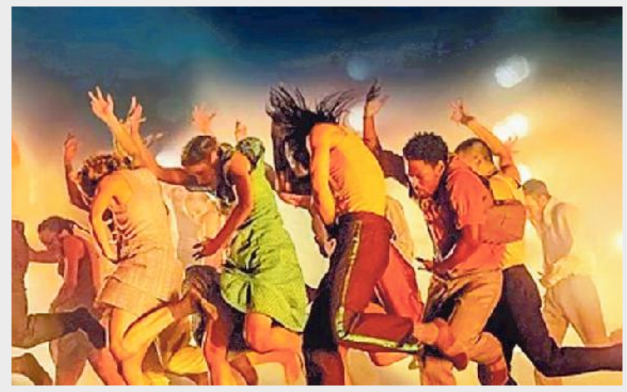
L'étoile dell'Opéra di Parigi Barbeau ci mostra il potere salvifico della danza

COMMEDIA

Quasi tutti i balletti di danza classica raccontano di donne dal destino tragico che finiscono male: ogni eroina con tutù bianco è una donna morta. Amara e divertente allo stesso tempo, la battuta della protagonista di "La vita è una danza" ben fotografa il tono della nuova commedia del regista de "L'appartamento spagnolo" Cédric Klapisch. Elise è una promettente ballerina di danza classica che vive a Parigi assieme al fidanzato, con cui divide anche il palco. In un peculiare incipit, lungo e senza dialoghi, lo spettatore assiste subito al frantumarsi della sua vita apparentemente perfetta: dietro le quinte scopre che il ragazzo la tradisce e, sconvolta e deconcentrata dallo shock, cade e s'infortuna in scena. Operazioni da programmare coi conseguenti anni di fermo le faranno crollare il mondo addosso ma scoprirà che fare un passo indietro non ha accezioni sempre negative, anzi: può riservare gradite sorprese.

Banalizzato dal titolo italiano, l'originale "En corps" punta dritto l'accento sul fulcro del discorso che avanza Klapisch, folgorato da questo tipo di espressione artistica dalla notte dei tempi: il potere salvifico della danza, il corpo come mezzo per riportarsi sulla strada giusta, ritrovare l'equilibrio, la strada verso se stessi, ricalibrandosi nel proprio centro. Il regista prende per mano Elise e la segue con delicatezza e intensità, semplice ma mai banale, nel cammino verso la rinascita, nell'aprirsi al nuovo, complice anche un ritrovato spirito collettivo e solidale, anche se forse utopico e nostalgico nella visione dell'autore. Tra i plus del film, la presenza del coreografo israeliano Hofesh Shechter nella parte di se stesso che immerge letteralmente lo spettatore nelle sequenze di danza, come convince l'Elise interpretata dalla stella dell'Opéra di Parigi Marion Barbeau. Cast luminoso (Denis Podalydès, Muriel Robin) e un'onirica Bretagna sullo sfondo. —

F.G.



"La vita è una danza", regia di Cédric Shechter

DRAMMATICO

"Gli orsi non esistono" Panahi gira via internet al confine con la Turchia

Il regista iraniano, perseguitato dal regime, restituisce la vita e la società del suo Paese. Premio speciale a Venezia



Il regista iraniano Jafar Panahi nel suo "Gli orsi non esistono"

Federica Gregori

Una coppia che litiga in strada, lui che tenta inutilmente di calmarla, lei col passaporto finalmente in mano per fuggire da una vita di oppressione, ma solo a patto di non lasciare indietro il suo compagno. Il "cut" chiamato spiazza: realizziamo che siamo di fronte a un film nel film. I piani che si sovrappongono, con livelli narrativi stratificati, è qualcosa cui Jafar Panahi ci ha già abituato, così come vedere il regista iraniano che interpreta se stesso: dopo "Taxi Teheran" e "Tre volti", è lui il fulcro cui ruota il nuovo "Gli orsi non esistono", Premio speciale della giuria all'ultima Mostra veneziana.

Ancora un film clandestino, girato poco prima di scontare la condanna a sei anni di reclusione inferta nel 2010 ed eseguita da luglio, con il divieto - per vent'anni! - di dirigere film, scrivere sceneggiature e rilasciare interviste ai media nazionali o stranieri. Fortunatamente mai domo né piegato dall'accanimento persecutorio del suo Paese, sempre alla ricerca di nuove dimensioni filmiche, stavolta Panahi è un regista che cerca di dirigere il suo nuovo lavoro a distanza, via internet, da un villaggio al confine con la Turchia. Confine che è territoriale e simbolico, doppio come il brillante gioco condotto tra finzione e realtà. Se la coppia della fiction, infatti, è osteggiata dal regime che la incatena, non sono liberi da un destino segnato neanche i due giovani del luogo cui il regista scatta una foto: immagine che scatenerà una reazione a catena tra gli abitanti del paese.

Se straniante appare il cortocircuito d'inizio, la narrazione si fa presto fluida e omogenea proprio nel passare attraverso lo sguardo nitido e preciso di un Panahi al culmine della maturità registica. Un filtro essenziale che riesce a restituire una visione profonda sulla vita e sulla società iraniana sollevando - e con che disarmante naturalezza! - interrogativi brillanti e inquietanti insieme: dalle possibilità e i pericoli generati dalle sue stesse immagini al significato della paura che, come dice uno degli abitanti del villaggio, è ciò su cui attecchiscono le superstizioni e si struttura il potere. —

COMMEDIA

Una, cento, infinite Yeoh nel metaverso demenziale



Michelle Yeoh

«Ero lì seduta e ho pensato: nessuno sano di mente farebbe mai qualcosa del genere con le dita a hot-dog», ha detto Michelle Yeoh ricordando la prima lettura del copione di "Everything Everywhere All At Once". Il caso dell'anno al botteghino Usa, l'«opera definitiva sul multiverso» diretta dai «visionari The Daniels» recitano immodestamente i pressbook di questo film assurdo, demenziale, lisergico, commovente, grottesco, già elevato a cult, numi tutelari i Fratelli Russo di Agbo con la A24, top delle produzioni indipendenti statunitensi. Dire che la musa Yeoh ("La Tigre e il Dragone") è la protagonista non è corretto: è una, cento, infinite Evelyn Wang, proprietaria di una lavanderia frustrata dal rapporto coi familiari e triturata dalle mille difficoltà del quotidiano. Le tasse incombenti sono il primo spauracchio: sarà proprio all'incontro con la funzionaria dell'Agenzia delle Entrate (Jamie Lee Curtis, irresistibile) che le si spalancheranno i tanti universi paralleli esistenti: "tutto ovunque nello stesso momento", come recita il titolo, con la possibilità di comunicare con le altre versioni di sé stessa. Ci sono l'elemento familiare, il fantascientifico e il filosofico ma anche un mix di kung-fu, gap generazionale, paranoia della vita moderna frullati in un dispositivo narrativo che i registi dilatano a piacimento come il multiverso che raccontano. Non così originale come strombazzato, esilarante ma anche tenero, cast che ripesca Ke Huy Quan, lo Shorty di "Indiana Jones", il film diventa nella seconda metà ripetitivo ed estenuante, anche se avanza un'interpretazione comunque interessante sull'incertezza del nostro destino. —

F.G.

COMMEDIA

Arriva dalla Novergia "Ninjababy" con l'irresistibile Kristine Thorp

Elisa Pellegrino

Arriva nelle sale italiane il 13 ottobre la commedia norvegese "Ninjababy" grazie alla friulana Tucker film.

L'opera, diretta da Yngvild Sve Flikke e basata sulla graphic novel Fallteknikk di Inga H Sætre, ha già riscosso un grande successo ed è stata incoronata Miglior commedia agli European Film Awards. Inoltre Kristine Thorp, la magnetica attrice protagonista, si è fatta notare proprio quest'anno al Festival di Cannes per la sua interpretazione in Sick of Myself di Kristoffer Borgli.

Con uno stile sfacciato e irresistibile, Ninjababy mostra fin dalle prime inquadrature un coraggio ammirevole, una voglia di raccontare il reale senza edulcorare i passaggi più scomodi o imbarazzanti. Si entra a gamba tesa nella quotidianità di Rakel, nel suo disordine. La sua interiorità viene subito presentata attraverso delle incursioni animate, schizzi veloci che ricordano quelli della serie "My mad fat diary" e che fungono per lei da specchio emotivo.

La sua vita, all'apparenza scombinata come la sua stanza, si regge sull'affetto della coinquilina e un forte senso dell'umorismo. Tra un debole interesse amoroso per l'adorabile Mos e il desiderio di diventare fumettista (ma anche astronauta o guardia forestale), Rakel scopre però qualcosa che cambia all'improvviso le carte in tavola: è incinta di sei mesi e non vuole essere madre.

Tutto ciò che segue, tutta la paura e tutto l'amore, offre al pubblico uno spaccato onesto sulla maternità, su una maternità. Niente lezioni, niente morale. Al centro ci sono dubbi e contraddizioni, decisioni avventate e pesate, costrutti sociali e voglia di sradicarli. C'è l'ironia che regola i drammi, che li spezza. Ed è proprio lì, in quell'equilibrio sottile, che sta la forza di "Ninjababy". —



La norvegese Kristine Thorp, protagonista di "Ninjababy"

SPORT

Calcio serie C

Unione, la linea verde si è messa in mostra e la vivacità di Felici può dare la carica

Nella sconfitta con l'Arzignano note positive dai più giovani con un Pezzella lucido e un Lovisa attento a centrocampo



Ciro Esposito / TRIESTE

La Triestina ha confermato la sua tradizione che non l'ha vista mai in corsa in Coppa Italia nelle ultime stagioni. L'anno scorso era stato il Trento a passare a sorpresa al Rocco e stavolta la gloria è andata all'Arzignano. Ancora una volta si è persa l'occasione di poter proseguire verso una vetrina nazionale tutt'altro che da disprezzare. Ad ogni modo, visto che la Triestina sta attraversando una fase di costruzione ormai fin troppo lunga, la partita di mercoledì ha fornito delle indicazioni sullo stato di salute della squadra di Bonatti. Dopo l'inizio stentato nel primo tempo si è vista una manovra più fluida e anche brillante rispetto a quel poco che la squadra era riuscita a fare nelle prime sei gare di campionato. Ma ancora una volta la lucina si è spenta a inizio ripresa e l'Unione ha subito un gol anche evitabile come finora gli è sempre successo in questo avvio di stagione. Questa è la prima correzione da mettere a terra nelle prossime gare. E nonostante Bonatti stia cercando di focalizzarsi da agosto sull'equilibrio c'è ancora molto da fare. Così come nella fase offensiva è evidente che le potenzialità di Minesso siano inespresse. Tra le indicazioni positive invece fornite dal match con l'Arzignano ci sono le prestazioni di alcuni giovani di belle speranze. Su tutti c'è l'esterno Felici. L'ex Palermo anche mercoledì, ma era successo anche nel sue apparizioni precedenti, è stato incontenibile sulla fascia sinistra. Il ragazzo ha tecnica, corsa e salta l'uomo. È un po' un Galazzi di quest'anno anche se Nicolas veniva già da

La squadra subisce sempre un gol e questo è un problema da risolvere in fretta

una stagione da titolare nel Piacenza in serie C e questo non è poco per un ventenne. E' evidente che Felici non garantisca lo stesso equilibrio tattico di un Paganini ma, in una squadra che fa fatica a creare, la verve dell'esterno andrebbe utilizzata quanto più possibile. Lo stesso discorso vale per Pezzella, che finora ha trovato maggior spazio di Felici anche in campionato, che è l'unico centrocampista in grado di dettare i tempi alla squadra e di mettere ordine nelle manovre. Anche nel suo caso la squadra perde qualcosa in fase di interdizione rispetto a Gori e Crimi ma prima o poi qualche rischio in più questa Triestina dovrà essere in grado di prenderselo. E sempre nel settore centrale anche l'ingresso di Lovisa al posto dell'acciaccato Lollo è stato un esperimento positivo. Il giocatore non è un mediano ma si è mosso con personalità e ha mostrato un paio di assistenze di prima intenzione su Ganz che attestano le sue qualità tecniche. Ghislandi, Sottini, Petrelli e Adorante sono già abbastanza ben inseriti anche se devono crescere sul piano tattico. Contro l'Arzignano si è visto invece per un tempo un Rocchetti ancora un po' spaesato con caratteristiche al momento più da esterno alto che da difensore ed ecco il motivo per il quale Bonatti ha sempre preferito mettere sulla sinistra Sarzi Puttini o addirittura Ciofani. Insomma alle spalle degli esperti c'è una linea verde che può crescere e che anzi, nel rispetto degli equilibri del gruppo che il tecnico deve preservare, può e deve diventare un valore aggiunto di questa Unione. —



LE NOVITÀ

Bonatti ha una base di Under 23 da lanciare

Felici, Pezzella e Ghislandi sono stati finora i giovani più utilizzati e hanno dimostrato evidenti progressi. Volontà e forza non mancano anche a Sottini, Petrelli e Adorante.



IL BORSINO DEL GIRONE A

Il Novara è la squadra più in forma Il San Giuliano la grande sorpresa

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo sei giornate il girone A della serie C presenta una sorpresa (ma relativa), alcune conferme e soprattutto una delusione.

Andiamo a vedere la situazione attraverso il borsino del girone.

CHI SALE

Novara. Che i piemontesi fossero una matricola molto ambiziosa era noto a tutti, ma nessuno pensava a una partenza così frizzante: dopo il rotondo 3-0 al Vicenza, ora sono soli al comando.

Padova. C'era qualche dubbio sul nuovo Padova, ma finora i biancoscudati hanno confermato che per la promozione bisogna fare i conti ancora con loro. Giocano bene e nonostante il pari con la Feralpi, sono a un passo dalla vetta.

Feralpisalò. Ornai è una certezza a ogni stagione. I gardesani sono sempre lì, a battagliare con le prime. E anche stavolta hanno tutte le carte in regola per farlo, come dimostra il punto ottenuto proprio a Padova.

Sangiuliano City. Eccola l'altra matricola terribile. Forte di quattro vittorie, anche i lombardi sembrano essersi subito abituati al clima della serie C e occupano un prestigioso quarto posto.

Pro Patria. Alzi la mano chi dopo sei giornate pensava di ritrovare i bustocchi al quinto posto, affiancati al Pordenone. Eppure è così, e fra le perle c'è la vittoria a Salò.

STABILE

Pordenone. I neroverdi erano partiti molto bene, ma da un paio di giornate hanno frenato e tra la sconfitta interna col Padova e il pareggio con il Renate, con un solo punto in due partite si ritrovano quinti.

Renate. Il pareggio con il Pordenone è un buon risultato, ma la squadra di Meda non ha ancora dato una precisa svolta alla sua stagione.

Lecco. Gli ultimi risultati sono positivi, ma troppo presto per dire se si è scrollato di dosso i sei gol in due giornate presi fra Vicenza e Pro Sesto.



Bruno Caneo (Padova)

CHI SCENDE

Vicenza. Partenza deludente per la grande favorita del girone. In casa ha vinto a suon di gol, ma in trasferta ha fatto un solo punto in tre partite e la batosta di Novara è un altro segnale di allarme.

Piacenza. Due pareggi e quattro sconfitte significano il posto di fanalino di coda. C'è poco altro da dire sulla partenza degli emiliani.

Albinoleffe. Assieme a Virtus e Piacenza è l'unica squadra a non aver ancora conosciuto il sapore della vittoria.

Virtus Verona. La squadra di Fresco è ancora a zero successi, ma soprattutto ha la colpa di aver gettato via una vittoria al Rocco trasformandola in una cocente sconfitta. —

BASKET SERIE A





Nello Laezza esulta dopo un successo: c'era anche lui in campo il 4 marzo del 2001 sul campo della corazzata Kinder Bologna. A destra in alto Gaines, Spencer e Pacher escono dal parquet dopo la sconfitta interna contro Pesaro, sotto Dante Calabria, tra gli artefici dell'exploit di 21 anni fa

Laezza: «Bologna campo tabù? Trieste provaci e ricorda il 2001»

Domenica i biancorossi saranno ospiti della Virtus con il pronostico contro «Ventun anni l'impresa, facendo arrabbiare Messina». «Più spazio a Gaines»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nell'anno del suo ritorno in Eurolega, la Virtus Bologna è pronta ad accogliere Trieste per la sfida che domenica segnerà l'esordio stagionale della Segafredo davanti al pubblico amico. Per la formazione di Marco Legovich, reduce dalla pesante sconfitta rimediata domenica scorsa contro la Carpegna Pesaro, un match chiuso nel pronostico su un campo nel quale i colori biancorossi hanno raccolto nella loro storia un solo successo.

Era il 4 marzo del 2001, la Telit di Cesare Pancotto e Nello Laezza sfidava la Kinder di Ettore Messina che da lì a qualche mese avrebbe vinto campionato ed Eurolega chiudendo la stagione con un record di 60 vittorie e solamente 8 sconfitte. Una di queste proprio contro la Telit, uscita vittoriosa grazie a una prestazione maiuscola. «Eravamo andati a Bologna convinti di prenderne 20 - ricorda Laezza - e invece trovammo la serata clamorosa di Dante Calabria e Milan Gurovic che, canestro dopo canestro, sgretolarono le certezze di una squadra clamorosa. Vincere lì, vedere campioni come Ginobili, Jaric e Griffith chinare sconsolati il capo nel finale di partita, fu una soddisfazione enorme. Ricordo che Pancotto, a pochi secondi dalla fine, chiamò time-out a risultato acquisito. Non si fidava di un'avversaria così forte e ci diede le ultimissime raccomandazioni ma Messina la prese malissimo e si fermò a bordo campo a fissarci durante tutto il minuto».

Ricordi di un successo che può servire da monito per la Trieste di oggi. La sfida di domenica è chiaramente un Everest da scalare, soprattutto dopo il passo falso contro la Carpegna che ha intaccato morale e sicurezze del team di Legovich. «Trieste ha giocato contro una grande squadra - sottolinea Nello - qualcuno sottovaluta il potenziale di Pesaro ma sono convinto che la formazione di Repesa farà un grande campionato. Trieste mi è sembrata in grande difficoltà, una squadra che non ha mostrato grande talento nei suoi giocatori. In questo momento si sente in maniera chiara la mancanza di un leader in grado di trascinare i compagni, un aspetto sul quale bisognerà lavorare. Gaines, l'unico che ha mostrato lampi di classe, può diventarlo ma deve giocare. Nel primo tempo ha riportato la squadra in partita praticamente da solo, all'inizio del secondo tempo avrebbe dovuto restare in campo. Oggi come oggi, Legovich non può prescindere dai pochi giocatori che gli possono dare qualcosa. Se devi vincere il campionato ti puoi permettere rotazioni più ampie, se ti devi salvare e fare punti per non rischiare di restare invischiato nella bassa classifica, i più forti devono giocare. Diamo fiducia, comunque, a questi ragazzi. Se mi chiedete se ci sono margini di crescita rispondo di sì. Davis, Bartley e Spencer possono sicuramente dare di più, cerchiamo di avere pazienza e lasciamo lavorare la squadra».

Un messaggio destinato ai tifosi. «Conosco bene questa piazza - conclude Laezza - e so quanto è difficile giocarci. Se le cose vanno bene il pubblico ti dà una spinta clamorosa, quando vanno male può diventare un'arma a doppio taglio. Qui i tifosi capiscono la pallacanestro, il mormorio della gente non è un mormorio normale, è qualcosa che ti può mettere in grande soggezione. Però dividersi non serve a nessuno. Serve compattezza e unità di intenti. Solo restando tutti assieme, squadra e tifosi, Trieste può sperare di venir fuori da questa difficile stagione». —

BASKET

Scariolo si racconta: «In campionato la favorita è Milano»

Sergio Scariolo, allenatore della Virtus Segafredo Bologna prossima avversaria della Pallacanestro Trieste si è raccontato in una lunga intervista sul "Resto del Carlino". Ha parlato del ritorno della Virtus Segafredo in Eurolega dopo 14 anni: «Siamo all'inizio di un percorso. Siamo alla prima casella. Non sappiamo quante ce ne siano da fare. Dobbiamo pensare, in prospettiva, anche a un impianto. Lo dico con tutto l'affetto che posso avere, da bolognese acquisito, per il PalaDozza».

Anche in campionato, dopo il successo in Supercoppa, si punta in alto: «Chiaramente partiamo in secondo fila, alle spalle della favoritissima Milano. Ma partiamo dal desiderio di confermarci ad alto livello, anche se non sarà facile perché il livello della concorrenza si è ulteriormente elevato».

JUDO

De Luca conquista il bronzo all'European Cup Senior Toniolo in gara ai Mondiali

TRIESTE

La triestina Giulia Italia De Luca ha messo al collo la medaglia di bronzo nei 52 kg nell'European Cup Senior a Celje-Podecetrtek. Si tratta di un risultato di spessore in quanto, la diciannovenne atleta della Ginnastica Triestina è ancora juniores ed è riuscita a salire su un podio internazionale senior con le vittorie ottenute sull'azera Ulviyya Bayramova e sull'italiana Alessia Tedeschi «Sono molto molto contenta per lei - ha detto il coach Monica Barbieri - Giulia è un esempio di costanza e dedizione. Non si è mai tirata indietro di fronte a lavoro duro e delusioni ed a Celje ha combattuto davvero bene, compresa la semifinale persa di misura al golden score. La soddisfazione che questa medaglia se la merita proprio tutta!».



Giulia Italia De Luca

«Sono anni che inseguo questo risultato - commenta De Luca - a volte l'ho mancato davvero d'un soffio nelle European Cup cadetti e junior, ma a Celje con le senior finalmente è arrivata la prima medaglia!» Sono iniziati intanto i Mondiali senior a Tashkent in Uzbekistan e fra i 18 azzurri impegnati nella rassegna iridata valida per la qualificazione olimpica c'è anche la triestina Veronica Toniolo che, seguita da papà Raffaele, tecnico della nazionale, gareggerà domani nei 57 kg. Toniolo, diciannovenne, ha già scalato il ranking mondiale sino la 27° posizione ed a Tashkent, che con 571 atleti di 82 nazioni il livello è al top, farà il possibile per continuare la sua ascesa verso una posizione che garantisca il pass per Parigi 2024. Al primo turno Veronica Toniolo affronterà l'atleta della Guinea, Mariana Esteves e, nel caso, il turno successivo la georgiana Eteri Liparteliani, numero 3 mondiale. La sfida è durissima ma la posta in palio è alta e Veronica Toniolo è pronta. —

ENZO DE DENARO



MOTOCROSS

Perini campione regionale 125

Simone Perini, classe 2003, è campione regionale di motocross classe 125 senior. Da oltre 25 anni un triestino non vinceva in questa categoria. Tesserato con il Motoclub Manzano, ha partecipato al campionato posizionandosi fin dall'inizio della stagione al primo posto. Oggi i festeggiamenti.

Il tecnico, doppio ex, analizza la sfida di domani. «Allegri finora ha pagato le assenze»

Capello: «Milan ko per i ritmi inglesi ma a San Siro rischia di più la Juve»

L'INTERVISTA

Antonio Barillà

Milan-Juventus è un romanzo autobiografico che abbraccia trentasei stagioni: geometrie e gol negli anni Settanta, poi, fino al nuovo millennio, alchimie tattiche e urla in panchina.

Fabio Capello, oggi opinionista Sky, è stato regista e tecnico vincente sui due fronti, per carattere non indugerà troppo sui ricordi ma sentirà emozioni particolari: «Sono legato a tutte le mie squadre, le seguo con attenzione e passione, e questa sfida è sempre stata di spessore: quando allenavo a Milano la Juve era l'avversario da battere e negli anni di Torino i rossoneri erano primi rivali».


Cuadrado e Tonali durante l'ultimo Milan-Juve. Nel riquadro, Capello

Domani sarà un confronto importante, ma la classifica sottrae un po' di fascino.

«Il Milan ha appena perso a Londra in Champions League, però gioca bene e in Italia è in auge. La Juventus ha avuto dei problemi e scontato l'handicap degli infortuni: in campo non s'è mai vista la squadra immaginata da Allegri. È un aspetto poco evidenziato, e invece cambia molto: visto Di Maria con il Maccabi?»

Tocchi deliziosi e assist decisivi.

«Hai voglia discutere di schemi e gioco, la differenza la fanno sempre i giocatori: un fuoriclasse magari non fa tante cose, ma tocca tre palloni e manda in porta due compagni. Altro esempio chiarissimo è Haaland: le sue qualità esaltano il sistema del City».

Di Maria ha proposto verticalizzazioni ormai inusuali.

«Abbiamo copiato le cose peggiori "guardiolismo", il possesso palla e i passaggi laterali: adesso lui si è evoluto, ha innestato il centravanti, e noi abbiamo tolto ogni responsabilità ai giocatori che poggiando a lato non rischiano più. Sul primo gol della Juve, un giocatore normale avrebbe fatto questo, Di Maria invece ha visto scattare Rabiot e l'ha messa dentro: serve visione, non solo coraggio».

Chi le ricorda Haaland?

«Il referendum di Sky ha decretato Vieri: gli assomiglia, ma in area di rigore io rivedo Batistuta. E fisicamente, non tecnicamente, Ibrahimovic».

Vlahovic è l'Haaland della Juventus?

«Possiede grandissime doti, ma può fare molto di più: il salto in un grande club aumenta la responsabilità e talvolta pesa, occorre sempre la giusta concentrazione».

Allegri è nell'occhio del ciclone: processo legittimo alla luce dei risultati, ma anni di successi sembrano all'improvviso dimenticati.

«Capita quando diventi famoso: c'è chi non aspetta altro che un errore per criticarti, senza nemmeno conoscere le ragioni di certi momenti».

Secondo lei la Juventus è guarita?

«Con il Bologna ho constatato una determinazione mai vista prima, la vittoria con il Maccabi Haifa è stata preziosa, ma il calo d'attenzione finale deve far riflettere».

Chi rischia di più domani a San Siro?

«Entrambe le squadre, ma la Juventus è più indietro: il Napoli va forte, gioca bene e ha già 7 punti di vantaggio, se dovesse volare a +10 una rimonta diventerebbe dura nonostante i due scontri diretti».

Eppure i bilanci di mercato descrivevano la squadra di Spalletti indebolita.

«A volte, quando perde giocatori importanti, un allenatore motiva i nuovi esortandoli a dimostrare parità di valore. È uno stimolo impressionante, si sentono tutti coinvolti: perfino l'assenza di Osimhen in questa fase è mascherata».

Il crollo del Milan col Chelsea è causato dalle assenze?

«Di sicuro hanno inciso riducendo la possibilità di innestare freschezza e qualità attraverso i cambi, ma la differenza l'hanno tracciata soprattutto il ritmo e la grinta superiori degli inglesi: in Premier è normalità, in Italia meno. Infatti il Milan, che pure in Italia viaggia spedito, ha sofferto».

Un gap che si trascina.

«Ma le cose stanno cambiando, ci sono allenatori che cercano un calcio più dinamico, verticale e veloce: Gasperini, Sottil, Juric, Italiano».

Atalanta e Udinese, in effetti, volano.

«Il nuovo modo di pensare e giocare viene premiato. Certo, oltre al dinamismo, ci vuole qualità».

Il Toro fatica.

«Ma non bisogna fermarsi ai risultati del momento: la squadra si muove bene e si vede che segue l'allenatore».

A proposito di ritardi in classifica, che dice dell'Inter?

«Che sconta l'assenza di Lukaku, un altro che fa la differenza, e che deve decidere chi è il portiere titolare: l'alternanza, a mio giudizio, non paga. La notte di Champions con il Barcellona ha offerto segnali confortanti di ripresa, adesso serve continuità».

Berlusconi e Galliani trentacinque anni fa al Milan la inventarono allenatore strappandola a una scrivania: adesso, al Monza, hanno lanciato in Serie A Palladino, ripagati da due vittorie di fila.

(sorride) «Si vede che hanno visione».

Tatticamente, cosa si aspetta dal match di San Siro?

«Il Milan, come sempre, cercherà di fare la partita. La Juventus sarà più portata al controllo e pronta ad approfittare di eventuali difficoltà. Senza Di Maria, squalificato, che qualcosa in più con quel piedino garantiva». —

EUROPA E CONFERENCE

Roma ko all'88' La Lazio si ferma al pareggio Bene la Fiorentina


Dybala esulta dopo il gol

ROMA

Alla Lazio serviva una vittoria per scacciare completamente i fantasmi danesi del Midtjylland, ma la terza giornata di Europa League ha riservato alla squadra di Sarri il primo pareggio stagionale in coppa.

Dallo stadio dello Sturm Graz, i biancocelesti escono con un pareggio a reti inviolate, comunque un passetto utile in un girone equilibrato. Partita dai due volti, con prima un'ora complicata per i laziali, e tanti rischi di andare sotto, e poi un discreto miglioramento.

Anche la Roma, impegnata sempre in Europa League, fatica all'Olimpico contro il Real Betis e alla fine perde. Serve un calcio di rigore, realizzato da Dybala al 34', alla squadra di Mourinho per passare in vantaggio. Dopo 6', però, il Betis pareggia con Rodriguez. Il risultato non cambia più fino ai minuti finali, quando i giallorossi, ormai pronti a ottenere un solo punto, subiscono il secondo gol: all'88' segna Henrique.

In Conference League, invece, il match inizia subito in discesa per la Fiorentina in trasferta contro l'Heart of Midlothian. Mandragora apre le marcature al 4' e al 43' Kouamé raddoppia. Jovic porta a quota tre le marcature al 79', scrivendo di fatto la parola fine sulla gara e la Fiorentina esce dal campo con i tre punti. —

CALCIO IN LUTTO

Morto Ventrone il "marine" che rivoluzionò la preparazione


Gian Piero Ventrone

ROMA

Il mondo del calcio è in lutto per la scomparsa, all'età di 62 anni, di Gian Piero Ventrone, causata da un attacco fulminante di leucemia. Il preparatore atletico del Tottenham è deceduto a Napoli, la città dove era nato nel 1960, in un letto dell'ospedale Fatebenefratelli. Ventrone era stato ricoverato la sera del 4 ottobre nel reparto di rianimazione.

In passato Ventrone si era legato alla Juventus con Marcello Lippi in panchina. Soprannominato il "marine", per la durezza delle sedute d'allenamento alle quali sottoponeva i giocatori, lavorò nel club bianconero in due periodi diversi: dal 1994 al 1999 e dal 2001 al 2004. Dopo aver chiuso l'esperienza di Torino, Ventrone collaborò con Lippi nella preparazione dei Mondiali 2006, vinti dall'Italia. Si trasferì, quindi, in Corsica, come vice-allenatore dell'Ajaccio, nella stagione 2013/14, chiamato da Ravanelli; l'anno dopo fu preparatore del Catania, prima di volare in Cina e seguire la strada aperta proprio da Lippi anni prima. Ventrone si legò al Jiangsu Suning e poi al Guangzhou Evergrande, con Fabio Cannavaro allenatore. Dal novembre dell'anno scorso, Antonio Conte lo aveva chiamato a Londra per curare la preparazione del Tottenham. I calciatori lo temevano, i suoi metodi d'allenamento richiamavano il passato fra i "lagunari", corpi d'élite del Battaglione San Marco. —

Il ds Cioni: «Non gradite le critiche post-Mondiale, ma è tutto pronto»

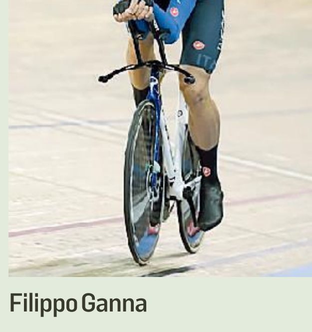
Ganna, scatta l'ora più lunga In Svizzera per tentare il record

IL PERSONAGGIO

Daniela Cotto

Sincronizzate gli orologi e mettete un po' da parte il calcio. Domani alle 20, nel velodromo di Grenchen in Svizzera, Filippo Ganna darà spettacolo: l'oro olimpico nel quartetto a Tokyo e 5 volte iridato su pista, vivrà l'ora più lunga dei suoi 26 anni. Tenta il record dell'Ora, la sfibrante corsa solitaria contro il tempo, la prova più spettacolare e micidiale che esista. Serviranno la massima concentrazione e una dose di buona sorte, ma nessun dettaglio è stato trascurato. A partire dalla bicicletta avveniristica, "il Bolide", di nome e di fatto, costruita in 3D col telaio in lega di alluminio, scandio e magnesio che costa 60mila euro. Saggio tecnologico nato dagli studi sull'aerodinamica estrema, ma anche sulle balene, prima volta nella storia dall'azienda Pinarello di Treviso. Un marchio storico del settore, sceso in campo con l'obiettivo di festeggiare il trionfo di Pippo e del made in Italy. «Ho il tricolore nel cuore», racconta Ganna mostrando la maglia con le strisce verde-bianco-rosso. Il team che sponsorizza l'impresa, invece, è suddito del nuovo Re Carlo III. I soldi pure. Il patron Jim Ratcliffe della Ineos Grenadiers, il più ricco nel mondo delle due ruote, ha messo a disposizione un budget di 50 milioni all'anno.

Ganna è partito ieri per la Svizzera. Nella mente un'unica idea, precisa: percorrere in 60 minuti più dei 55,548 chilometri pedalati nello stesso impianto dal suo compagno di squadra, l'ingegnere britannico Dan Bigham. Dovrà muoversi con l'efficienza di una Formula 1. Per Top Ganna sarà una grande occasione: può riportare in Italia il record che gli consentirebbe di entrare nella storia 38 anni dopo il magico 1984 di Moser. «Lui è nel mio cuore – dice Pippo –. Come il mio paese e la bandiera italiana». Tenta una sfida che ha il sapore delle imprese antiche, su una pista di 250 metri che ha già ospitato due record, quello di Voigt nel 2014 e di Dennis l'anno dopo. Se Filippo centrasse il record, entrerebbe nella leggenda, e rilancerebbe il ciclismo italiano nello stesso giorno in cui, al Giro di Lombardia, Vincenzo Nibali darà l'addio alla carriera. Una coincidenza di date che diventa staffetta simbolica tra i due azzurri. Cala il sipario su Nibali e si rialza quello sulla carriera di Ganna che, scacciati i fantasmi del Mondiale australiano in cui si sono inceppati i meccanismi da macchina perfetta, è pronto per il riscatto.


Filippo Ganna

A Grenchen Pippo è stato preceduto mercoledì dall'inseparabile preparatore Dario David Cioni, che più di tutti sa interpretare le mosse del fuoriclasse. «Siamo pronti. Lunedì, a Montichiari, abbiamo fatto l'ultimo test, 35' simulando la caccia al record. Nell'ultima settimana non si inventa nulla. Filippo c'è, abbiamo provato il body, il casco e provato la bici». Aggiunge Cioni: «Certo non ha gradito le critiche per il Mondiale e per il record dell'Ora che coincide con il Lombardia, ma non avevamo altra scelta. Perché la prossima settimana si gareggia nel Mondiale su pista. Siamo ottimisti, abbiamo lavorato sodo. Ma dietro ai computer ci sono l'uomo e l'atleta. Il record dipende da lui».

Ganna dovrà calibrare calorie ed energie mentali. Un lavoro da fachiro già prima di scendere in pista sotto gli sguardi dei fans arrivati da Verbania, con pochi altri invitati all'esclusivo party sportivo. Sveglia alle 8.30 per una colazione "normale" con omelette, pane e marmellata. Allenamento, pranzo, riposo, cena anticipata e riscaldamento. Poi, alle 20 via allo show. Filippo parte da fermo. Solo contro il tempo. Alla ricerca di se stesso, dell'impresa e della gloria. —

PALLAVOLO

New Virtus, esordio in Laguna Rinnovati team e staff tecnico

Domani sera la Cutazzo Belletti sarà di scena sul campo dell'Arsenale di Venezia
Il factotum Dapiran: «Abbiamo entusiasmo e fiducia, vogliamo sorprendere»



La formazione della New Virtus Cutazzo Belletti

Andrea Triscoli / TRIESTE

Al via la stagione ufficiale della New Virtus Cutazzo Belletti, che si appresta ad inaugurare la stagione con la trasferta in laguna contro il Cus Venezia Antenore, match previsto per domani sera alle 20.30.

Virtus di fronte al campionato della serie B2 nazionale per il terzo anno consecutivo, dopo aver raggiunto la promozione sul campo nell'edizione 2018/19, rappresentando così da anni la squadra di vertice della città. Diverse le novità, a cominciare dall'allenatore, il friulano Carlo Della Maria già in passato allenatore nel Rizzi Udine di B1.

Le new entry tra le atlete sono Audrey Tientcheu (opposta), Greta Tonizzo, l'ala Nicoleta Marandici, mentre dal vivaio lo staff ha pescato le giovani Pellizer (centrale), Dodini (L), e Carniel.

Solido il nucleo rimasto invariato, con le riconferme delle registe Bianca Murer e Beatrice Canarutto, le centrali Martina e Bortoluzzi, la capitana Elisabetta Riccio, e la topscorer Federica Russo, le attaccanti Luna Fortunati (ala), Silvia D'Aversa ed il libero titolare Erica Presello.

Spiega così il dirigente e factotum del team, Fulvio Dapiran: «La stagione si presenta incerta e molto impegnativa, sia per le numerose trasferte nel Veneto, che per il livello tecnico e di insidia che proprio le squadre venete hanno sempre dimostrato di avere. Noi ci auguriamo di recitare un ruolo importante e magari poter occupare una posizione competitiva in classifica, togliendoci qualche soddisfazione, anche perché mai come quest'anno abbiamo investito in maniera così corposa ed importante, con entusiasmo e fiducia, per allestire un roster di livello, adatto alla categoria. Il nostro campo di gioco - continua il dirigente virtussino - sarà, come già da molti anni, quello della palestra Vascotto (ex Suvich) di via Giulia, con inizio nella fascia pomeridiana delle ore 18, proprio per incentivare l'afflusso anche dei più giovani tifosi. Ingresso libero come al solito, e ci aspettiamo un pubblico numeroso per la prima in casa di sabato 15 ottobre».

Prosegue Fulviuo Dapiran: «Intanto, per la prima giornata in trasferta, andiamo a giocare a Venezia, nell'insolita cornice dell'impianto dell'Arsenale, percorrendo con il vaporetto i canali della laguna per arrivare, dopo circa trenta minuti di navigazione, al palasport. Il Cus Venezia è una squadra nuova, di cui sappiamo poco, ma sicuramente da non sottovalutare: le nostre ragazze comunque daranno il massimo in questo debutto stagionale lontano da casa». —

L'EVENTO

Supercoppa Regione Talmassons–Martignacco

Si terrà domenica la prima SuperCoppa Regione Fvg al Palasport di San Giorgio di Nogaro, manifestazione organizzata dal Comitato regionale Fipav. Alle 18 di fronte Cda Talmassons e Itas Ceccarelli Martignacco. Ingresso gratuito ma sarà possibile contribuire a una raccolta fondi a favore della Litl (Lega italiana per la lotta contro i tumori) Fvg e l'Associazione per disabili Fai Sport. —

PALLAVOLO SERIE C MASCHILE E FEMMINILE



Un attacco del martello Damir Kosmina, veterano SloVolley

Sfida imperdibile tra Cus e SloVolley Torna la classica Zalet-Sartoria

TRIESTE

Tra i maschi della serie C ai nastri di partenza una stagione scoppiettante, con ben 4 compagini triestine che si affronteranno subito al debutto della prima giornata domani, con due derby che promettono emozioni. Il Cus Trieste del nuovo timoniere Robba ospita alle 17 la neonata SloVolley Zkb. Tra gli accademici qualche volto inedito, tra cui il regista Marco Pilot da Portogruaro e numerose conferme nonostante la retrocessione dalla B. Ma il ds Messina è fiducioso, per questo gruppo giovane ed eterogeneo, che vivrà un anno di transizione e di rinascita, agli ordini dell'esperto Robba. Di fronte i cussini si troveranno lo "spauracchio" SloVolley Zkb, registrato come Olympia Gorizia ma nata dalla collaborazione tra le 5 società slovene maschili, con l' idea di unire le forze, ottenere la promozione e costruire qualcosa di duraturo. Subito un bel banco di prova per i ragazzi dello Zkb del duo Loris Manià e Ambroz Peterlin contro un tenace Cus che avrà il vantaggio del campo e del pubblico amici.

I Tre Merli Triestina ospiteranno lo Sloga Tabor. Gli ospiti, affidati alla cura di Danilo Berlot, sono un mix di più giovani e "esperti", con l'intento di crescere e di puntare alla salvezza. Il Tabor rinnovato e verde se la vedrà con il sestetto di Fermo, coadiuvato da De Bortoli, in cui sono ritornati giocatori come Dose e Vincentelli, e con l'innesto del siciliano Maugeri. Una Triestina che finora nelle amichevoli di pre-stagione ha palesato ancora ruggini e sofferenze, troppi errori. «Squadra ancora acerba», l'ha definita il tecnico azzurro.

FEMMINE Tre le triestine al via su 14 partecipanti. Il debutto sarà bagnato dal derby di Monrupino tra lo Zalet Zkb e l'Antica Sartoria Di Napoli Volley Club, ormai un classico. Lo Zalet affidato al tecnico Nik Privileggi, che da vice ha preso in mano le redini, ha perso pedine importanti come Tientcheu e Ciuch ed altre che hanno lasciato per motivi personali, ed è così più verde rispetto l'anno passato. Una Sartoria, con una rosa estremamente fresca d'eta media di 19 anni, con lati inediti. Così coach Stefini: «Abbiamo svolto un periodo estremamente positivo, confrontandoci con squadre superiori o più esperte. Il sestetto è ringiovanito, le ragazze stan crescendo e spero di vederle al top nel girone di ritorno. L' avvio sarà tostissimo: lo Zalet è più esperto». Evs Midstream a Buia: formazione ringiovanita e diversa, con tre atlete (A. Petz, Torcello e Vigini) del club dirottate nella B2 del Systemvolley. Oltre alle partenze di Giulia Petz e Marandici, sono rimaste in 6 un solido gruppo intorno a cui aggregare la linea verde. Obiettivo primario, il mantenimento della serie. —

A.T.

PALLAVOLO SERIE D

Tra Olympia e universitarie derby rosa Maschile, Altura ricco di Under

TRIESTE

Sarà un week end di debutto e di via alle gare anche per la serie D. Sul versante rosa, quattro le formazioni giuliane al via su un totale di 14, con due triestine oltre alla partecipazione di Tiki Taka Staranzano e Cpd Mossa. Le due entità alabardate sono quelle dell'Olympia e del Cus Ts, che, per ironia della sorte o per beffa del calendario, apriranno la stagione domani sera proprio con un confronto diretto, alla Cobolli di via della Valle. Le neroarancio hanno solo 4 conferme rispetto lo scorso torneo, vantando un volto fresco e sgargiante, un roster ricco e inedito allestito per puntare in alto, pur con la direttiva di rimanere attente, concentrate e ben piantate, sul gradino della D. Diversi volti nuovi, con pedine importanti e di serie superiore come Pauli, Gavagnin, Atena, Riccio e le altre.

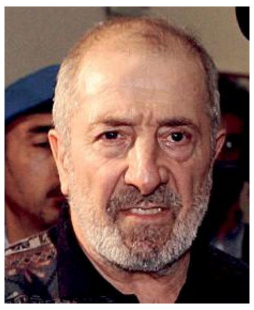
Davanti un Cus che è un cantiere aperto, a detta del nuovo timoniere, Luciano Seppi, per anni in casacca giallonera con l'Oma. «Abbiamo svolto pochi allenamenti, con un gruppo in costruzione e più giovane: sarà un avvio in salita, ma vedo che le ragazze si danno da fare. L'Olympia l'abbiam già vista in un allenamento congiunto: è un team forte e, in questo momento, più avanti di noi e con giocatrici che non si discutono. Vogliamo tuttavia vivere un campionato tranquillo, e con buona qualità di gioco». Tra i maschi invece sono 4 su 10 i sestetti appartenenti al Comitato di Ts-Go. Di cui ben tre triestine: la Pall. Altura, retrocessa alla fine della scorsa annata dalla C regionale, il Volley Club e i Tre Merli. I TreMerli in casa, alle 20.30, subito dopo la squadra seniores di C: una rosa giovane, composta largamente da under19, affidata alle sapienti mani di Paolo Cavazzoni, che ritorna così su una panchina in casa Triestina dopo tanto tempo. Con lui la collaborazione di Betta De Rota, fresca di matrimonio. Impegno in trasferta, al PalaZimolo di Gradisca per il Volley Club dei giovani, targato Rosso Costruzioni, e affidato al tecnico Diego Rota, mentre esordisce in casa alle 18 alla Don Milani l'Altura. Per il team del ds Taliento, una compagine di D fatta coi giovani, gli U19 e gli U17 e qualche seniores rimasto. Ma, per valorizzare il vivaio, lo staff ha investito sul tecnico, Gregor Jeroncic, l'italo sloveno pluriscudettato e figura importante del volley internazionale, che ha l'incarico di stilare un programma serio e pluriennale, sposando il progetto Altura. —

Scelti per voi

tvzap



Tale e Quale Show
RAI 1, 21.25
Appuntamento con **Carlo Conti**. Gli 11 Artisti in gara dovranno anche stasera, immergersi nei panni dei grandi interpreti della musica italiana e internazionale, impegnandosi ad imitarli in tutto e per tutto e rigorosamente dal vivo.



Le tre vite di Donato Bilancia
RAI 2, 21.20
Donato Bilancia è il serial killer più brutale della nostra storia criminale con 17 vittime. Mai nessuno ha ucciso così tanto e in così poco tempo: dal 15 ottobre 1997 al 20 aprile 1998, solo sei mesi.



Flesh and Blood
RAI 3, 21.25
La continua sfiducia dei figli inizia a mettere a dura prova la relazione di Vivien con Mark. Nel frattempo, Jake scopre un oscuro e inquietante segreto sul passato del nuovo compagno della mamma.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero**. Ospiti in studio analizzano nuovi elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.



Viola Come Il Mare
CANALE 5, 21.20
Sebbene la malattia sia sotto controllo, Viola continua a cercare suo padre e chiede aiuto anche a Francesco. Ma l'Ispettore Capo, che ha avuto un'infanzia difficile, al non crede nell'amore.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Unomattina Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Tale e Quale Show Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
16.35 Tg2 Attualità
17.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.05 Seconda fase: Italia – Argentina Pallavolo
18.55 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.35 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 Il Collegio - Le selezioni Spettacolo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Le tre vite di Donato Bilancia Film Biografico
23.20 A Tutto Calcio Calcio
0.10 Meteo 2 Attualità
0.40 I Lunatici Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.20 TGR Prix Italia Attualità
15.40 Piazza Affari Attualità
15.45 Due con. La storia dei fratelli Abbagnale Documentario
16.45 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Flesh and Blood (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Miami Vice Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La Signora In Giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Airport '77 Film Drammatico ('77)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 All Rise Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Viola Come Il Mare (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Maurizio Costanzo Show Spettacolo

ITALIA 1
7.10 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Rambo 2 - La vendetta Film Azione ('85)
23.15 Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco ('91)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Padre Brown Serie Tv
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'aria che tira Attualità
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.45 Amore a Harmony Ranch Film Commedia ('18)
17.30 Tutti i cani dei miei ex Film Commedia ('14)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett.
21.30 MasterChef Italia Spettacolo
24.00 Pechino Express La rotta dei sultani Spettacolo

NOVE
15.20 Storie criminali Doc.
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics (1ª Tv) Spettacolo
21.20 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo
22.55 Accordi & Disaccordi (live) Spettacolo

20 — 20
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.40 Lucifer Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Godzilla Film Azione ('14)
23.40 Il cavaliere oscuro Il ritorno Film Fantasy ('12)
2.40 Chuck Serie Tv

RAI 4 — 21
14.15 The Good Fight Serie Tv
16.00 Burden of Truth Serie Tv
16.45 Private Eyes Serie Tv
18.20 MacGyver Serie Tv
19.50 Coroner Fiction
21.20 6 bullets Film Azione ('12)
23.20 Sleepless - Il giustiziere Film Thriller ('17)
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
1.00 Wonderland Attualità
1.30 Narcos Serie Tv
3.15 Senza traccia Serie Tv

IRIS — 22
15.40 Una pallottola per un fuorilegge Film Western ('64)
17.25 I fuorilegge della valle solitaria Film Western ('62)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Hereafter Film Drammatico ('10)
23.40 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western ('76)

RAI 5 — 23
18.30 I musei di arte moderna e contemporanea in Italia: Centro Pecci Doc.
18.40 Emilio Vedova. Dalla parte del naufragio Doc.
19.55 I musei di arte moderna e contemporanea in Italia Documentari
20.05 L'intuizione di Duchamp Documentari
21.00 Le serie di RaiCultura.it Documentari
21.15 Il lago dei cigni Spett.
23.30 Save the Date Attualità

RAI MOVIE — 24
12.25 Pop corn e patatine Film Commedia ('85)
14.00 Julie & Julia Film Commedia ('09)
16.10 Gli imperdibili Attualità
16.15 Amore in alto mare Film Drammatico ('15)
19.15 Accadde al commissariato Film Commedia ('54)
21.10 The Tourist Film Thriller ('10)
22.55 Un piccolo favore Film Giallo ('18)

RAI PREMIUM — 25
14.10 Provaci ancora Prof! Fiction
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.55 Heartland Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.35 Il Maresciallo Rocca e l'Amico d'Infanzia Fiction
21.20 Sopravvissuti Serie Tv
23.10 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
3.15 Piloti Serie Tv
3.25 Heartland Serie Tv

CIELO — 26
15.15 MasterChef Italia Spett.
16.45 Fratelli in affari Spettacolo
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Ritratto di borghesia in nero Film Drammatico ('78)
23.15 Sex Life Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Sabrina Film Commedia ('95)
23.10 Nonno scatenato Film Commedia ('16)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Viale del tramonto Film Drammatico ('50)
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.25 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle
1.40 ArtBox Documentari
2.10 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 — 30
14.15 Amici di Maria Spett.
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.25 Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME — 31
12.50 Cortesie per gli ospiti Lif.
14.50 Catfish: False Identità Serie Tv
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.00 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
11.15 Rosewood Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Rosewood Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
23.30 Astrid et Raphaelle Serie Tv
1.40 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto nel Jura Film Drammatico ('19)
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 The mentalist Serie Tv

DMAX — 52
14.45 A caccia di tesori Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Spaccio capitale Attualità
22.40 Avamposti Documentari
23.55 Border Security: niente da dichiarare Documentari
0.50 Bigfoot: killer in Alaska (1ª Tv) Documentari

RAI3 BIS
21.20 La programmazione regionale propone per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "Tip il surisin: No soi strac par nuie!" e "Sacheburache - Mê agne Menie". Alle **21.40** "La cipolla rossa di Cavasso Nuovo" di C. Canderan, e "Paularo paese di alpinisti e boscaioli" di A. Pillosio.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG; Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Speciale Barcolana 54": in diretta da Piazza Unità, conducono G. Meloni e S. De Maria; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Le Giornate del Cinema Muto di Pordenone. Francesco Pitassio. Lorenzo Fabbro; **14.15** Chi è di scena: Paolo Valerio. Livia Amabilino. Fabrizia Maggi. Hangar Teatri;**15** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16** Sconfinamenti: Un bilancio delle attività del Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini" di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; Diagonali culturali:Radio chiama cinema;
11 Studio D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Dino Buzzati: IL DESERTO DEI TARTARI – 4. pt; **18** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
15.05 La nota del giorno
15.32 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
20.00 Ti Sento
21.25 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti
24.00 I Lunatici

RADIO 3
17.30 Fahrenheit.
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M2O
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Fuori controllo Film Sky Cinema Action
17.20 Run Film Sky Cinema Suspense
17.35 Sharm El Sheikh - Un'estate indimenticabile Film Sky Cinema Comedy
17.40 Pokemon Detective Pikachu Film Sky Cinema Family
17.45 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film Sky Cinema Collection
17.50 Parla più forte Film Sky Cinema Due
18.35 La fiera della vanità - Vanity Fair Film Sky Cinema Romance
18.40 Molly's Game Film Sky Cinema Drama
18.55 Lo sciacallo - Nightcrawler Film Sky Cinema Suspense
19.05 Il cavaliere del Santo Graal Film Sky Cinema Action
19.10 I gemelli Film Sky Cinema Comedy
19.25 Firewall - Accesso negato Film Sky Cinema Uno
19.30 Vicky Cristina Barcelona Film Sky Cinema Collection
19.30 Still Alice Film Sky Cinema Due
19.30 Madagascar Film Sky Cinema Family
21.00 Terre selvagge Film Sky Cinema Action
21.00 Funeral Party Film Sky Cinema Comedy
21.00 Un eroe Film Sky Cinema Drama
21.00 I Puffi Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 Tv transfrontaliera tg r F.v.g.
14.20 Bellitalia
14.50 MEDITERRANEO
15.20 ECOFUTURO
15.50 PETRARCA
16.20 L'universo e' ... esplorazione
16.50 Videomotori
17.05 MOSAICO ADRIATICO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA SLOVENCI V ITALIJI
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualita'
20.00 SHAKER
20.45 ORAMUSICA
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 QUARTA DI COPERTINA
21.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
22.30 FOCUS
23.00 IL GIARDINO DEI SOGNI

TELEQUATTRO
06.00 NOTIZIARIO
06.30 TRIESTE IN DIRETTA
07.30 SVEGLIA IN MUSICA
08.30 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 ZUMBA
10.40 PILATES
12.30 COOK ACCADEMY
13.00 NOTIZIARIO
13.20 NOTIZIARIO
13.35 NOTIZIARIO
14.00 TAI CHI
14.20 PILATES
14.40 GINNASTICA DOLCE
15.00 ZUMBA
17.40 NOTIZIARIO
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
18.30 TRIESTE D'ARTE
18.55 CAFFE' CORRETTO SCIENZA
19.30 NOTIZIARIO
20.05 NOTIZIARIO
20.30 NOTIZIARIO
21.05 RING
23.00 NOTIZIARIO
23.30 NOTIZIARIO
00.00 TRIESTE IN DIRETTA

TELEANTENNA 80
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Reneè la Bulgara e J Ask.
18.50 TELEANTENNA NOTIZIE
19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
21.00 TELEANTENNA LIVE – Le manifestazioni, incontri e spettacoli del Fvg
23.05 Teleantenna live dalle piazze e dai locali di tutta Italia
01.30 From disco to disco – Villa delle Rose (Milano Marittima)

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso per il passaggio di velature. Sulla costa nella notte e al mattino soffierà Bora moderata, al pomeriggio brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	16/19
massima	24/27	22/24
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, in giornata aumento della nuvolosità in montagna. Sulla costa soffieranno venti di brezza. Di notte possibile qualche banco di nebbia sulla bassa pianura e in alcuni fondovalle.

Tendenza: nella notte tra sabato e domenica possibile qualche pioggia sparsa e fino al mattino probabile nuvolosità residua; domenica in giornata cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	15/18
massima	22/24	20/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: cielo poco nuvoloso, salvo residue nubi basse su Piemonte e ovest Lombardia e locali foschie o nebbie lungo il Po al mattino.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso per velature; ancora locali foschie all'alba sulle pianure interne della Toscana.
Sud: cielo parzialmente nuvoloso; maggiori addensamenti sulle aree interne della Sicilia.

DOMANI

Nord: cielo poco nuvoloso con nubi medio-alte in aumento al Nordovest dal pomeriggio; locali piogge sulle Alpi occidentali in serata.
Centro: cielo poco nuvoloso con velature di passaggio; maggiore variabilità su Lazio e Abruzzo.
Sud: cielo parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte di passaggio.

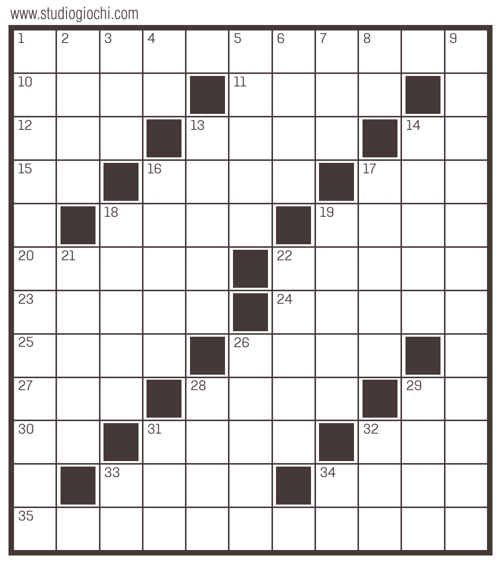
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

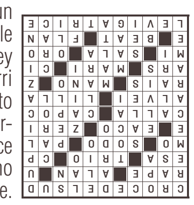
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Costellazione australe - **10** Ortaggi... anemici - **11** Il Ford del Gruppo TNT - **12** L'ente spaziale europeo (sigla) - **13** Complessino di suonatori - **14** Iniziali di Perrault - **15** Sigla di Modena - **16** Lo è l'uovo duro - **17** Via che ci ricorda Molnár - **18** Un nonno di Achille - **19** Mille ne ha tre - **20** Grande fiore bianco - **22** È usato per le imbottiture - **23** Letti di fiumi - **24** Città francese - **25** Capo di tonnara - **26** Si tende per aiutare - **27** L'*Amatoria* di Ovidio - **28** Li infestavano i corsari - **29** A noi - **30** La terza nota - **31** Vasta stanza - **32** Un dono dei re Magi - **33** Fu una generazione anticonformista - **34** Uno sformato - **35** Macchina per molare i pavimenti.

VERTICALI: 1 Dessert al cucchiaio - **2** Un tessuto lucente - **3** Offerta Pubblica di Acquisto - **4** Un sistema Windows - **5** Freccia - **6** Gas... per palloncini - **7** Fiume della Calabria - **8** Simbolo dello stagno - **9** Raddoppiamento - **13** Vino che ora si chiama "friulano" - **14** Il nome della Alt - **16** La cittadina dove nacque un san Francesco - **17** Veste di lana bianca delle antiche donne greche - **18** Il nome di Presley - **19** In spalla a militari e studenti - **21** I ferri del caminetto - **22** L'amica di Heidi - **26** Stato della UE - **28** Peter, compianto direttore d'orchestra - **29** Clamoroso dissesto - **31** Le facce del cubo - **32** Ungono e lubrificano - **33** Sono diverse nei bivi - **34** Sono all'inizio della frase.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Tenetevi libere alcune ore della giornata per dedicarle al vostro passatempo preferito. È proprio di questo tipo di svago che avete bisogno: vi interessa senza stancarvi.

TORO
21/4 - 20/5
Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

CANCRO
22/6 - 22/7
Al termine di un periodo di pazienza e di fatica riuscirete a dare un assetto definitivo ad una faccenda familiare che vi sta molto a cuore. Farete incontri interessanti.

LEONE
23/7 - 23/8
Vi riuscirà faticoso sottostare agli obblighi sia familiari che sociali. Sarete portati alla polemica. Cercate di controllarvi. È probabile una fastidiosa discussione in famiglia.

VERGINE
24/8 - 22/9
Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Sappiatela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
In amore non avrete rivali, ma non è il caso di sbandierare ai quattro venti le vostre conquiste. Le persone coinvolte potrebbero dispiacersi. Siate discreti e meno presuntuosi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non perdete la calma se un avvenimento inaspettato turberà la giornata. Siete perfettamente in grado di affrontarla senza provocare tensioni tra le persone che frequentate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Deciderete di smaltire gli eccessi calorici e i chili di troppo attraverso una sana dieta ed una costante attività sportiva. Ciò gioverà non solo all'immagine, ma anche alla salute.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Conoscerete una persona anticonformista e originale, che vi coinvolgerà in certi suoi progetti. La telefonata di una ex fiamma vi scatenerà insolite emozioni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
L'aiuto di un amico sarà indispensabile per la realizzazione di un progetto che vi sta molto a cuore. Il vostro desiderio di fare nuove conoscenze verrà appagato.

PESCI
20/2 - 20/3
Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,6	20,8	73%	12 km/h
Monfalcone	14,2	23,8	80%	20 km/h
Gorizia	12,7	24,8	51%	14 km/h
Udine	12,8	25,1	48%	15 km/h
Grado	17,2	21,0	77%	17 km/h
Cervignano	13,3	24,1	83%	17 km/h
Pordenone	13,2	24,2	56%	11 km/h
Tarvisio	5,5	20,5	46%	- km/h
Lignano	17,2	21,0	74%	18 km/h
Gemona	13,1	24,1	73%	22 km/h
Tolmezzo	14,7	24,3	54%	21 km/h
Forni di Sopra	7,9	21,8	55%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,2	0,02 m
Monfalcone	calmo	18,4	0,02 m
Grado	calmo	20,4	0,03 m
Lignano	calmo	19,9	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	17
Atene	16	22
Belgrado	11	22
Berlino	12	18
Bruxelles	8	17
Budapest	11	21
Copenaghen	12	17
Ginevra	11	22
Lisbona	16	28
Londra	10	19
Lubiana	10	22
Madrid	18	26
Mosca	6	13
Parigi	12	20
Praga	11	19
Varsavia	12	20
Vienna	11	24
Zagabria	11	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	24
Bari	15	23
Bologna	14	24
Bolzano	11	30
Cagliari	19	25
Firenze	14	25
Genova	17	21
L'Aquila	11	23
Milano	14	24
Napoli	16	26
Palermo	18	25
R. Calabria	17	24
Roma	15	26
Torino	15	23
Venezia	16	22

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 6 ottobre 2022 è stata di 14.798 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini